



ATENEAPOLI

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE UNIVERSITARIA



N. 17 ANNO XIX - 24 ottobre 2003 (Numero 362 della numerazione consecutiva)
Spedizione in abbonamento postale - 45% - art. 2 - comma 20/b legge 662/96 - Filiale di Napoli

€ 1,10

GIURISPRUDENZA

Appelli, torna marzo sparisce settembre

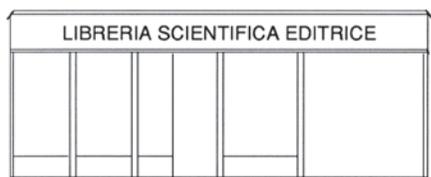
Una finestra d'esami tra novembre e dicembre. Corsi di recupero per i fuoricorso

Nessuno, probabilmente neanche i più ottimisti, si aspettava ulteriori cambiamenti in merito alla 'questione appelli', almeno nel breve termine. E invece, colpo di scena. Il Consiglio di Facoltà riunitosi il giorno 20 ottobre ha rivisto quanto deliberato un mese prima ed è venuto incontro alle pressanti richieste degli studenti. Secondo la nuova formulazione, dunque, gli appelli, a partire dal 2004, saranno...
(continua a pagina 13)

A CINEMA con lo SCONTO

con il tagliando a pagina 2, dal LUNEDÌ al VENERDÌ
per 40 sale a Napoli e Caserta

LIBRERIA PISANTI S.R.L.



Corso Umberto I, 38-40 Tel. 081.552.71.05
(di fianco all'Università angolo Mezzocannone)

SU TRE PIANI:

- Consulenza qualificata nella scelta degli esami
- Consultazione dei testi e dei programmi d'esame
- Ricerche bibliografiche

**TUTTI I LIBRI
PER LA TUA
FACOLTÀ**

Da noi acquisti anche con
Bancomat e Carta di Credito



Segreterie, le solite file



Economia, gli studenti chiedono più appelli

L'ex Ospedale Militare alle facoltà umanistiche

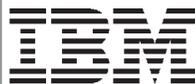
Architettura, in mostra i lavori degli studenti

Novità Spinning in piscina al Cus

• ELEZIONI

Federico II. Si vota per il Consiglio di Amministrazione

Secondo Ateneo. Rappresentanze studentesche, vince la destra



SUPER OFFERTA

Personal Computer IBM mod. 300PL

A soli euro **198,89**+iva (usato sicuro e garantito)



devil
computer
system s.r.l.

via Roma, 156
Napoli

081.497.06.11 pbx

- Intel Pentium II a 350 MHz
- RAM 64 MB
- HD 6.4 GB
- CDROM
- Monitor 15" (IBM G54)
- S.O. W98
- Garanzia: 3 mesi





Da rinnovare 4 ordinari, 4 associati, 4 ricercatori, 4 rappresentanti del personale amministrativo, 3 direttori di Dipartimento

**CdiA Federico II,
si vota l'11 e 12 novembre**

questo governo certamente non va nel senso di aumentare i fondi". Fra gli ordinari certa la ricandidatura del prof. **Guido Greco**, di Ingegneria.



Il professor Guido Greco

ASSOCIATI. Non potrà ricandidarsi, al termine di due mandati consecutivi - sei anni in tutto - il professor **Luciano Gaudio**, Presidente del Consiglio di Corso di Laurea in Scienze Biologiche. Traccia un bilancio della sua esperienza in CdA: "si è lavorato bene, gestendo la fase del decongestionamento ed accompagnando le grandi acquisizioni fatte dall'ateneo, per Giurisprudenza e per Architettura. Anche il discorso della nuova sede per Veterinaria è stato bene impostato. Inoltre, il

precedente Consiglio ha stimolato il completamento di Monte S. Angelo. Direi che è un'altra importante acquisizione. Ma soprattutto, durante i sei anni nei quali sono stato in Consiglio, c'è stata una complessiva ricollocazione delle sedi universitarie sul territorio. Le linee sono state tracciate ed il nuovo Consiglio dovrà portare avanti questo disegno. Si dovranno inoltre trovare le risorse - la fase che attraversiamo non è propizia, sotto questo punto di vista - per informatizzare tutto l'ateneo, sistemare al meglio le aule, creare servizi migliori destinati agli studenti". Si ricandidano invece, perché al primo mandato, i professori **Andrea Di Lieto** (Medicina) e **Angelo Chianese** (Ingegneria).

Di Lieto, coordinatore dei professori associati di Medicina, primo eletto due anni fa con 159 voti, una precedente esperienza in Senato Accademico dal 1999 al 2002, dichiara: "la mia candidatura ed il bilancio dell'impegno nel passato biennio è stato apprezzato dai colleghi professori associati di Medicina e di altre Facoltà. Continuerò ad impegnarmi nel loro interesse, specie nella identificazione di idonee soluzioni alle problematiche connesse con le attività didattiche e scientifiche dei professori associati, comunicando tempestivamente anche gli aggiornamenti nelle attività e gli ordini del giorno del CdiA e

relative delibere". Tra le priorità: "il completamento della Dipartimentalizzazione delle strutture universitarie e l'introduzione dei budget affidati alle Facoltà"; ancora:



Il professor Andrea Di Lieto

"l'Azienda Policlinico e l'ulteriore decollo dei Poli".

RICERCATORI. E' reduce da due mandati e non potrà ricandidarsi anche **Angelo Genovese**, ricercatore a Veterinaria. "E' stato un Consiglio di Amministrazione molto positivo, grazie anche al nuovo direttore amministrativo, molto valido. Col rettore Trombetti sono stati snelliti i lavori". Preannuncia: "anche alla

(continua a pagina seguente)

RIDUZIONE CINEMA

VALE DAL 24/10 AL 06/11/03
INGRESSO a € 3,50

dal LUNEDÌ al VENERDÌ
per 40 sale a Napoli e Caserta

I CINEMA CONVENZIONATI

- **Modernissimo**
Napoli - Sale: 1 - 2 - 3
Via Cisterna dell'Olio
- **Duel**
Napoli - Via Scarfoglio
- **Big Maxicinema**
Marcianise (CE)
Usc. Autostrada Caserta Sud
- **Ambasciatori**
Napoli - Via Crispi, 31
- **Vittoria**
Napoli - Via Piscicelli 8/12
- **Happy Maxicinema**
Afragola (NA)
Centro Commerciale
"Le Porte di Napoli"
- **Corallo Multisala**
Torre del Greco (NA)
Sale: 1 - 2 - 3
Viale Villa Comunale, 13
- **Felix**
Napoli - Via S. M. Cubito, 644
- **Small l'Altrocinema**
Marcianise (CE)
Usc. Autostrada Caserta Sud

NB. Per i Maxicinema Happy e Big, al biglietto vanno aggiunti 50 centesimi per il parcheggio



Iniziativa di:



ATENEAPOLI
È IN EDICOLA
OGNI 14 GIORNI

Il prossimo numero sarà
in edicola il 7 novembre

ABBONAMENTI

PER ABBONARSI
BASTA VERSARE SUL
C.C. POSTALE N° 40318800
INTESTATO AD ATENEAPOLI
LA QUOTA ANNUALE
DI RIFERIMENTO:
STUDENTI: EURO 15,50
DOCENTI: EURO 17,10
SOSTENITORE ORDINARIO:
EURO 25,80
SOSTENITORE STRAORDINARIO:
EURO 103,30

INTERNET
<http://www.ateneapoli.it>
e-m@il
posta@ateneapoli.it

È vietata la riproduzione di testi,
foto e inserzioni senza espressa
autorizzazione dell'Editore il
quale si riserva il diritto di
perseguire legalmente coloro che
effettueranno senza autorizzazione
le suddette riproduzioni.

ATENEAPOLI
NUMERO 17 ANNO XIX
(n. 362 della numerazione consecutiva)
direttore responsabile
Paolo Iannotti (081.291401)
redazione
Patrizia Amendola (081.446654)
collaboratori
Fabrizio Geremica, Elviro Di Meo,
Grazia Di Prisco, Marco Merola
ufficio pubblicità
Gennaro Varriale (081.291166)
e-mail: marketing@ateneapoli.it
segreteria
Amelia Pannone
081.446654 - 081.291166
Fax: 081.446654
e-mail: posta@ateneapoli.it
edizione
Ateneapoli s.r.l.
uffici
Via Tribunali 362 (Palazzo Spinelli)
80138 - Napoli
tel. 081.446654 - 081.291401
fax 081.446654
tipografia
A.G.P. Via Murelle a Pazzigno, 74
distribuzione
Diffusione Napoletana - NA
autorizzazione tribunale
Napoli n. 3394 del 19/3/1985
iscriz. registro nazionale stampa
c/o la Presidenza del Consiglio
dei Ministri N° 1960 del 3/9/1986
numero chiuso in stampa il
21 ottobre 2003



PERIODICO ASSOCIATO ALL'USPI
Unione Stampa Periodica Italiana



(continua da pagina precedente)

luce dei tagli ministeriali ritengo che il prossimo Consiglio dovrà aumentare le tasse degli studenti. Ci saranno, probabilmente, piccoli ritocchi". Si ricandidano tra i ricercatori **Pasquale Gambardella** (Medicina) e **Ferruccio Conti Bizzarro** (Lettere). Tra i papabili, anche **Lacomare** (su cui Scienze ed Ingegneria hanno stipulato un accordo) e **Gennaro Quarto** (un ex tecnico laureato di Medicina). Anche Agraria potrebbe esprimere una candidatura, forse con meno possibilità di successo. Gambardella indica le priorità: "reperire finanziamenti, perché siamo veramente ai piedi di pilato, ed incentivare il governo ed il Parlamento all'istituzione della terza fascia di docenza".



Angelo Graniero

dei docenti e dei ricercatori. Da eleggere, un rappresentante per Polo ed uno dell'Amministrazione Centrale.

La CISL, che raccoglie la metà del personale universitario sindacalizzato, proporrà **Luigi Mastantuono** (Polo delle Scienze e delle Tecnologie della Vita), e **Luigi Guerriero** (Amministrazione Centrale) uscenti; **Giuseppe**

Sicardi (Polo delle Scienze e delle Tecnologie), **Alberto Prista** (Polo umanistico). **Carlo Melissa**, dirigente della CISL e membro del Senato Accademico, dichiara: "sino a due mandati fa i sindacati concordavano le candidature, poi sono nati problemi per cui ciò non è più stato possibile". Melissa sostiene che il suo sindacato ha svolto un lavoro intenso ed auspica che sarà premiato dagli elettori. "La Cisl sta crescendo, ormai diventa il primo sindacato in quasi tutte le 13 facoltà. Il motivo? Lavoriamo molto, siamo presenti con tanti servizi agli iscritti: Caf in loco, servizi Inas, Inpdap, prestiti, pensioni. Dunque, nessuna meraviglia. Però ciò richiede sacrificio e abnegazione".

Cgil e Uil presentano candidature unitarie. **Riccardo Rispoli**, segretario Cgil Università, presenta i candidati: **Salvatore Lubrano** (amministrazione

centrale), **Angelo Graniero** (Polo delle Scienze e delle Tecnologie), **Giuseppe Stefanelli** (Polo delle Scienze della Vita), **Ciro Umberto Borrelli** (indipendente, Polo delle Scienze Umane e Sociali). Fornisce alcuni cenni di programma: "accelerare la negoziazione sulla mobilità verticale, i servizi sociali (ticket, mensa, asili nido, benefit con assicurazioni). La grossa partita è quella dei servizi sociali. E poi, il salario accessorio. Il salario fisso è il più basso del settore del pubblico impiego. E poi, siamo anche attenti alla qualità dei servizi per l'utenza studentesca". Sulle elezioni interviene anche il professor **Giuseppe Gentile**, della Cgil: "abbiamo sempre avuto un ruolo di supporto verso alcuni candidati, anche senza etichettatura sindacale. All'ordine del giorno, il rapporto con il centro, con il governo nazionale, sulle risorse. Risorse ed autonomia è la partita grossa".

Parte il Master in Comunicazione e Divulgazione Scientifica

Qualcuno lo ha definito il corso per gli aspiranti Piero Angela. Sicuramente rappresenta un'interessante iniziativa ed un arricchimento dell'offerta formativa post laurea proposta dalla Federico II. E' il **Master in Comunicazione e Divulgazione Scientifica**, promosso dalle Facoltà di Sociologia e Scienze. "Abbiamo realizzato la prima esperienza di un Master di questo tipo al Sud. Altri sono presenti a Milano, ed a Venezia. E' il frutto della proficua collaborazione tra le Facoltà di Sociologia e di Scienze", esprime soddisfazione, per il concretizzarsi dell'iniziativa la Preside della Facoltà di Sociologia, professoressa **Enrica Amato** nonché direttore del Master. Prosegue: "anche i docenti saranno di entrambe le Facoltà. Tra quelli di Scienze: Musto, D'Alessio, Capaccioli, Smaildore".

Il Master si propone di formare nuove figure professionali qualificate nel campo della comunicazione della scienza e della tecnologia, nei settori del giornalismo scritto, radio-televisivo o multimediale, della comunicazione istituzionale o di impresa, dell'editoria, tradizionale e digitale, della museologia scientifica. Le discipline previste sono di ambito sociologico, comunicativo, manageriale e di marketing. Sono inoltre contemplati un laboratorio di scrittura ed un laboratorio di inglese scientifico. Parte integrante del master (che prevede un impegno di 1500 ore) sono 375 ore di stage. La frequenza è obbligatoria. I corsi si svolgono a Città della Scienza.

Possono concorrere all'ammissione i laureati presso qualunque Facoltà, con voto non inferiore a 100/110; Trentacinque i posti disponibili; 2500 euro il costo del corso che durerà un anno (gennaio-dicembre 2004). La selezione è per prove e titoli.

Le domande di partecipazione vanno presentate entro il 12 novembre alla Segreteria Studenti della Facoltà di Sociologia, in via Porta di Massa 20, Napoli. Informazioni e modulistica anche sul sito dell'Ateneo (www.unina.it).



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI - FEDERICO II

Sono indette per i giorni: **11 e 12 NOVEMBRE 2003** le seguenti elezioni:

ELEZIONI DELLE RAPPRESENTANZE DEL PERSONALE DOCENTE, RICERCATORE E TECNICO-AMMINISTRATIVO E DEI DIRETTORI DI DIPARTIMENTO

in seno al CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELL'ATENEO

Triennio Accademico 2003-2006 (indette con D.R. n. 3111 del 10/09/2003)

ELETTORATO ATTIVO

DIRETTORI DI DIPARTIMENTO AFFERENTI AI SEGUENTI POLI:

- Polo delle Scienze e delle Tecnologie
- Polo delle Scienze e delle Tecnologie per la Vita
- Polo delle Scienze Umane e Sociali

PROFESSORI ORDINARI

PROFESSORI ASSOCIATI

RICERCATORI E ASSISTENTI ORDINARI UNIVERSITARI DEL R.E. NO

PERSONALE TECNICO-AMMINISTRATIVO CHE PRESTA SERVIZIO NEL:

- Polo delle Scienze e delle Tecnologie
- Polo Scienze e Tecnologie per la Vita e nell'Azienda Universitaria Policlinico
- Polo delle Scienze Umane e Sociali
- Amministrazione Centrale e strutture autonome

* Sono elettori coloro che, alla data delle votazioni, prestano servizio presso l'Università degli Studi di Napoli Federico II

ELIGENDI

1
1
1
4
4
4

ELETTORATO PASSIVO

DIRETTORI DI DIPARTIMENTO IL CUI MANDATO SI ESAURISCA NON PRIMA DEL 31.10.2004 AFFERENTI AI SEGUENTI POLI:

- Polo delle Scienze e delle Tecnologie
- Polo delle Scienze e delle Tecnologie per la Vita
- Polo delle Scienze Umane e Sociali

PROFESSORI ORDINARI A TEMPO PIENO

PROFESSORI ASSOCIATI A TEMPO PIENO

RICERCATORI E ASSIST. ORDINARI UNIVERS. DEL R.E. A TEMPO PIE-

PERSONALE TECNICO-AMMINISTRATIVO CHE PRESTA SERVIZIO NEL:

- Polo delle Scienze e delle Tecnologie
- Polo Scienze e Tecnologie per la Vita e nell'Azienda Universitaria Policlinico
- Polo delle Scienze Umane e Sociali
- Amministrazione Centrale e strutture autonome

ELEZIONI INTEGRATIVE DELLE RAPPRESENTANZE DEI RICERCATORI

in seno ai CONSIGLI DELLE FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA, LETTERE E FILOSOFIA e SCIENZE MM.FF.NN.

Scorcio del Triennio Accademico 2001-2004 (indette con D.R. n. 3112 del 10/09/2003)

ELETTORATO ATTIVO

Ricercatori e Assistenti ord. della Facoltà di Giurisprudenza
Ricercatori e Assistenti ord. della Facoltà di Lettere e Filosofia
Ricercatori e Assistenti ord. della Facoltà di Scienze MM.FF.NN.

ELIGENDI

1
7
15

ELETTORATO PASSIVO

Coincide con l'elettorato attivo
Coincide con l'elettorato attivo
Coincide con l'elettorato attivo

* Sono elettori coloro che rivestono la qualifica di ricercatore alla data di indizione delle elezioni

ELEZIONI DELLE RAPPRESENTANZE DEL PERSONALE TECNICO-AMMINISTRATIVO E DEI COLLABORATORI LINGUISTICI

in seno al COLLEGIO ARBITRALE DI DISCIPLINA (indette con D.D. n. 1282 del 10/09/2003)

ELETTORATO ATTIVO

Personale Tecnico-Amministrativo e Collaboratori Linguistici

ELIGENDI

10 Rappresentanti effettivi
5 Rappresentanti supplenti

ELETTORATO PASSIVO

Coincide con l'elettorato attivo

* Sono elettori coloro che risultano in servizio alla data di indizione

NORME GENERALI PER LE CONSULTAZIONI ELETTORALI

- Le votazioni nei seggi si svolgeranno dalle ore 8,30 alle ore 18,00 del giorno 11 novembre 2003 e dalle ore 8,30 alle ore 14,00 del giorno 12 novembre 2003, le votazioni nei seggi situati presso il Policlinico si svolgeranno dalle ore 7,00 alle ore 20,00 del giorno 11 novembre 2003 e dalle ore 7,00 alle ore 14,00 del giorno 12 novembre 2003.
- Le sedi dei seggi saranno indicate con apposita comunicazione.

- Le elezioni saranno valide, per ciascuna categoria, se vi avrà preso parte almeno 1/5 degli aventi diritto al voto.
- Per tutto quanto non indicato nel presente avviso, si fa rinvio ai relativi Regolamenti elettorali pubblicati nella sezione regolamenti sul sito web di Ateneo (www.unina.it).

Napoli, 10 settembre 2003

IL RETTORE
Guido Trombetti

IL PROGETTO CAMPUS ONE

CAMPUSONE

CampusOne è un progetto triennale (2001-2004) di sostegno all'autonomia didattica attraverso la progettazione e la sperimentazione di nuovi modelli organizzativi.

Nel Progetto sono stati coinvolti 70 atenei con un totale di 270 corsi di laurea per i quali è stato possibile introdurre e implementare nuove figure professionali e nuove tecnologie, contribuendo ad un miglioramento continuo dell'offerta formativa.

CampusOne rappresenta la fucina in cui sono stati ideati e avviati nuovi sistemi per l'organizzazione e il miglioramento dei rapporti tra attori interni ed esterni all'università e per la valutazione della qualità.

Valutazione, Management didattico e Rapporti con il territorio sono i tre fiori all'occhiello di CampusOne e a due anni dal suo avvio possiamo effettivamente riconoscere che questo Progetto è riuscito a spolverare e rinnovare il sistema universitario italiano.

Siamo molto soddisfatti della partecipazione e dell'impegno dimostrato dagli atenei nell'introdurre e sperimentare le azioni previste dal Progetto, e siamo ancor più soddisfatti dei risultati raggiunti e della rete di relazioni che insieme alle università siamo riusciti a tessere su tutto il territorio nazionale.

Per noi esiste una miriade di attori CampusOne che hanno contribuito a diffondere ed implementare le buone pratiche, delle quali difficilmente il nuovo sistema universitario italiano potrà in futuro fare a meno.

Cristiana Rita Alfonsi

SCRITTURA PROFESSIONALE

Con *Scrittura professionale* si è offerto agli studenti della "Federico II", mediante un prodotto didattico appositamente elaborato, un percorso formativo centrato sulle forme e i tipi di testo attinenti alla ricerca e alle professioni e sulle procedure per la loro redazione.

Si è tenuto conto sia dei bisogni degli studenti sia delle richieste del mondo del lavoro per figure esperte nella scrittura e nella comunicazione: lo studente che sa gestire le forme e le strutture testuali avrà più successo nella carriera universitaria, perché migliora la qualità comunicativa di schede, appunti, relazioni, bibliografie, e sarà più attrezzato nella comunicazione professionale perché è orientato sui formati di base, ad esempio le relazioni tecniche o le corrispondenze formali. Il progetto *Scrittura professionale* è stato realizzato come forma di *e-learning* integrato, composto cioè da un'attività *on line* organizzata per aree tematiche e esercizi, supportata da una piattaforma con *forum* e servizi didattici, unitamente a un'attività di laboratori in presenza. Hanno già concluso la sperimentazione di *Scrittura professionale* i Cdl di Informatica e di Sociologia e nel corso dell'anno la concluderanno i Cdl interessati da Campus One: la partecipazione al corso e alla verifica finale sono attestate da una certificazione valida per il riconoscimento di Crediti Formativi Universitari.



Prof. Patricia Bianchi
(professore associato di Linguistica italiana)
Responsabile Scrittura Professionale Campus One

CON DOL, DIDATTICA ON-LINE

Il portale DOL (Didattica On-Line), nato grazie al progetto Campus One, intende realizzare un campus virtuale nel quale raccogliere, condividere e diffondere il sapere dei vari settori disciplinari. La comunità del campus è costituita da studenti e discenti, che contribuiscono alla crescita del patrimonio culturale del campus. L'accesso a DOL è presente sia sotto la voce "servizi" della pagina iniziale di www.unina.it, sia nel sito docenti con il bottone teledidattica. A tutti i servizi è stato dato un nome che gioca con "ol" come COL (raccolta e classificazione di contenuti digitali), AOL (apprendimento con le modalità dell'e-learning), MOL (motore di ricerca di materiali digitali), SOL (gestione dei sondaggi sulla qualità della didattica), EOL (test di esami ed esercizi di autovalutazione), IOL (seminari, conferenze e lezioni in diretta via Internet). A COL accedono i soli docenti per conservare in un unico contenitore le risorse didattiche di cui sono autori. COL è il cuore del portale per la didattica e la sfida per il futuro: più il catalogo si arricchisce di contenuti, più cresce il positivo confronto per il miglioramento della qualità e quantità delle risorse didattiche. L'aspetto più significativo del campus virtuale sarà quello di non aver disperso il grande patrimonio della comunità universitaria da utilizzare nei diversi processi di apprendimento. COL alimenta di contenuti i corsi di e-learning che si affiancano a quelli tradizionali. Un primo corso di Facoltà Giuridico è stato attivato dalla Prof. ssa Gabriella Fabbricino Trivellino e sarà seguito su Internet dagli studenti del CdL in Scienze Politiche. A breve partirà un corso sugli Elementi Finiti del Prof. Lecce della Facoltà di Ingegneria. Molti altri corsi sono in fase di realizzazione e si aggiungeranno a quelli di informatica di base e di inglese già da tempo avviati. AOL è la porta di ingresso ai corsi citati che si effettua attraverso una casella di posta elettronica della Federico II. Inoltre è possibile verificare la qualità dei corsi tramite i sondaggi gestiti da SOL.

Dati al 30 aprile scorso: 1309 docenti e 7644 studenti appartenenti a 139 distinti corsi di laurea hanno usato i servizi di DOL; 2427 sono i riferimenti presenti in MOL e 199 sono contenuti depositati in COL; 53 sono prove infracorso ed esami che sono stati sostenuti con EOL.

Prof. Angelo Chianese
Resp. Settore Teledidattica del CDS

IL PROGETTO BASINF

Le finalità primarie del progetto BASINF (Basic Skill in Informatica) sono la sperimentazione di processi di formazione ed accertamento delle "abilità informatiche" previste dalla legge istitutiva delle lauree triennali. Le abilità sono state assimilate a quelle di 4 moduli del progetto europeo ECDL (European Computer Driving Licence - patente ECDL-START)

Per la formazione si è usato l'e-learning, in senso stretto, cioè un processo di apprendimento basato su materiale multimediale, assistito da tutor (in rete e con qualche incontro in presenza), web-based (collegamento fra studenti e con il tutor anche da casa), con monitoraggio dei percorsi didattici individuali e sistemi di (auto)valutazione. È così in atto presso la Federico II un concreto esperimento di uso dell'e-learning.

Per l'accertamento si è usato ancora un sistema in rete, ALICE di AICA; superato questo, gli studenti conquistano da un lato i crediti fissati dal loro corso di laurea e dall'altro l'ECDL.

Gli studenti coinvolti sono mostrati nella tabella allegata.

A conclusione del progetto, si prevede che saranno stati coinvolti 5000 studenti, dei quali 3000 avranno conquistato crediti e patente.

Studenti coinvolti nel progetto BASINF

| Facoltà | Iscritti fino a luglio | Iscritti a settembre |
|----------------|------------------------|----------------------|
| Agraria | 108 | 0 |
| Architettura | 24 | 0 |
| Biotechnologie | 250 | 0 |
| Economia | 168 | 0 |
| Ingegneria | 67 | 207 |
| Lettere | 105 | 0 |
| Scienze MMFFNN | 148 | 0 |
| Sociologia | 332 | 114 |
| Veterinaria | 68 | 0 |
| Totale | 1.270 | 321 |



Prof. Bruno Fadini
Resp. Progetto Basic Skills Informatica Campus One
Direttore CINI - Consor. Interuniv. Nazionale Informatica



Carenze di personale, sportelli solo in parte aperti e da novembre 20 dipendenti in meno al Federico II

Segreterie, le solite file



• Segreteria Parthenope (foto C. Hermann)



• Segreteria L'Orientale (foto C. Hermann)

Lunghissime file alle segreterie studenti delle Facoltà. È la caratteristica costante del mese di ottobre in quasi tutti gli atenei napoletani. Non un bel biglietto da visita per le Università. Al Federico II le file c'erano già a settembre: ad Ingegneria (tra le prime facoltà ad iniziare i corsi) ed a Lettere. Affollamento enorme anche ad Economia dai primi di ottobre e a Giurisprudenza (la media dei 3.000 immatricolati sarà confermata anche quest'anno probabilmente, anche se sono numerose le richieste di trasferimento verso le Facoltà giuridiche del Parthenope e del Secondo Ateneo). I motivi? "Gli studenti si riducono sempre agli ultimi 15 giorni prima della chiusura delle immatricolazioni. È ormai prassi consolidata" afferma il Rettore Trombetti e sulla stessa linea anche gli altri Rettori. "Nonostante le iscrizioni on line, il versamento delle tasse in banca, non cambia nulla". Il problema è però dovuto, oltre a questioni economiche (la crisi un po' si avverte), anche alla cronica, irrisolta, carenza di personale. Caso limite ad Economia: su 3 sportelli spesso ne è aperto solo uno. Ma ci sono anche altre questioni. Il personale preferisce svolgere il lavoro interno, talvolta con molti anni di anzianità non è più motivato al contatto con il pubblico (perché non spostare agli sportelli soprattutto il personale più giovane?). Ancora: i self service installati nelle facoltà spesso non funzionano con buona pace dell'innovazione tecnologica così oltre agli immatricolandi, si accodano agli sportelli studenti che debbono solo ritirare un certificato o verificare notizie sulla propria carriera accademica,

Ciliegina sulla torta: dal prossimo mese di novembre, 20 dipendenti giovani, assunti al Federico II con contratto a termine (biennale), in parte distaccati proprio presso le segreterie, saranno licenziati per scadenza di contratto. Un ulteriore vuoto che da tre anni si somma a pensionamenti, distaccamenti e cambi di mansioni che stanno falcidiando le segreterie.

(In pagina le file alle segreterie di Lettere, Economia, Giurisprudenza del Federico II e gli Atenei Parthenope e Orientale).



• Segreteria Ingegneria - Federico II



• Segreteria Lettere - Federico II (foto C. Hermann)

PERCHÉ NON ANTICIPARE O POSTICIPARE L'APERTURA DI MEZZ'ORA?

LA PROPOSTA DI QUALCHE STUDENTE

Un solo sportello ad Economia

File interminabili, sportelli chiusi e personale che non sa sempre far fronte alle situazioni. Alcune delle accuse mosse dagli studenti di Economia agli operatori della segreteria di Monte Sant'Angelo.

"Ci sono sempre code interminabili - dice **Emanuela Matuzo**, studentessa di Economia Aziendale- *Gli sportelli aperti sono sempre solo due. Il personale, però, è abbastanza disponibile nei nostri confronti e riesce sempre a risolvere i problemi di tutti, anche se, a volte, con lentezza, soprattutto per quanto riguarda la mancata registrazione di un esame o la prenotazione degli esami. Alcuni operatori non adottano il computer per svolgere queste mansioni ma solo ed esclusivamente il foglietto di carta.*

Gli sportelli chiusi stupiscono un po' tutti. **Vittoria Loffredo**, dice "gli sportelli della segreteria non sono suffi-

cienti. Solo nel periodo delle immatricolazioni ne sono aperti due, tutto il resto dell'anno chi viene ne trova sempre solo uno a disposizione e si rischia di perdere mezza giornata anche per la più semplice delle operazioni"; il personale "è abbastanza efficiente; le informazioni richieste vengono sempre fornite ma, a volte, gli operatori sono un po' antipatici e questo mette in difficoltà gli studenti, specie quelli più impacciati del primo anno."

"Le segretarie sono scorbuciche!", sostiene senza remore **Angelo D'Elia**, studente al secondo anno. Non sarà perché devono star dietro a circa quindicimila studenti? "Può darsi. Per il resto va bene, sono puntuali nella consegna dei certificati. Per venire qui di mattina perdi tutte le ore di lezione, ci sono sempre file. Per fortuna c'è la possibilità di prenotare gli esami per via informatica, così ho sempre fatto

ad eccezione dei primi esami che ho prenotato direttamente presso i professori perché in segreteria i libretti sono arrivati ad aprile!".

"In segreteria non ci vengo più tanto - afferma **Giuseppe Monfregola** - Gli esami li prenoto tutti attraverso i terminali informatici, ad eccezione di quelli complementari per i quali esiste solo la prenotazione manuale. Tranne in questi casi e quelli in cui i terminali siano fuori servizio, (e non capita spesso), non ho molti motivi per venire in segreteria". Nessun problema allora? "Il problema non sta nella fila, quella la trovi solo nel periodo delle immatricolazioni, ma sta nell'incapacità degli operatori a risolvere le situazioni più complicate. L'accesso all'interno per chiedere spiegazioni è difficile perché non sem-

pre è permesso entrare".

Altre lamentele: "perché non tenere le segreterie aperte fino alle 12.30 (chiudono alle 12.00, n.d.r.) in modo da consentire a quanti seguono i corsi di poterci andare?". Un altro studente: "io vengo da lontano, i corsi iniziano alle 9.00, alle 8.00-8.30 sono già in segreteria. Oltre il vetro noto che il personale è già al lavoro ma di aprire dieci minuti prima non se ne parla". Dunque la proposta: "perché non aprire alle 8.30, così da smaltire un po' di fila e consentire a chi deve seguire di arrivare in orario a lezione?".

Simona Pasquale



N° 17 anno XIX del 24 ottobre 2003
(n. 362 numerazione consecutiva)

CRONACA



Inaugurata il 13 ottobre. Sarà attiva tutto l'anno

Navetta Sepsa a Monte Sant'Angelo

Migliora la vivibilità del complesso di Monte Sant'Angelo grazie all'attivazione di un nuovo servizio: una navetta interna collega tutte le strutture del campus. Tirano un sospiro di sollievo gli utenti del plesso universitario: ventimila studenti ed oltre mille tra docenti, tecnici e personale amministrativo.

Bus da 70 posti dotati di pedane per disabili, effettueranno 135 corse giornaliere (dal lunedì al venerdì dalle 7.30 alle 19.00); cinque le fermate previste con capolinea all'ingresso del campus ed una frequenza di una corsa ogni 5 minuti.

Per usufruire del servizio è sufficiente utilizzare i ticket UnicoCampania o UnicoNapoli già utilizzato per raggiungere l'Università con le linee Sepsa e Anm "o il biglietto giornaliero", ha affermato Raffaele Bianco, amministratore unico della Sepsa; "anche se l'intento è quello di incentivare la sottoscrizione dell'abbonamento mensile".

La cerimonia di inaugurazione della navetta Sepsa si è svolta lunedì 13 ottobre. "Grazie a questo nuovo servizio - ha detto l'Assessore regionale ai Trasporti prof. **Ennio Cascetta**- migliaia di studenti e docenti potranno raggiungere tutti i siti del campus in maniera confortevole e con lo stesso biglietto utilizzato per arrivare all'Università. Un segnale concreto di come la politica dei servizi possa mettersi a disposizione dell'utenza. Un'ulteriore integrazione dei mezzi pubblici che a fine 2004-inizi 2005 comprenderà

anche la bretella ferroviaria con la stazione interna al campus, successivamente collegata alla metro, prima università in Italia ad avere una stazione metropolitana all'interno".

Il primo atto della Provincia, ente cui la legge 3 di riforma regionale ha assegnato dal primo ottobre "la pianificazione della rete trasporti su gomma con competenze amministrative ed economiche", ha spiegato il dott. **Giuseppe De Angelis**, dirigente della Direzione Trasporti.

"Un'iniziativa sollecitata dal Polo e dalle facoltà di Monte Sant'Angelo", (dal prof. Bruno Montella, Presidente del Corso di Laurea in Ingegneria Civile), ha ricordato il Presidente del Polo Scientifico prof. **Filippo Vinale**. Ha aggiunto il Rettore **Guido Trombetti** "l'istituzione della navetta rappresenta una ulteriore testimonianza della fruttuosa cooperazione fra le istituzioni locali e l'Ateneo Federico II per rispondere alle esigenze degli studenti in termini di servizi e di spazi per la didattica".

Ha risposto agli studenti dell'Unione degli Universitari che nelle scorse settimane per protesta contro il taglio degli abbonamenti scontati avevano occupato simbolicamente 20 autobus cittadini invitando gli utenti a non pagare il biglietto, l'Assessore Cascetta. "Sulla riduzione degli abbonamenti sottoscritti dal Comune di Napoli, attribuiti ora in base al reddito, non entro nel merito. La protesta invece con l'incentivazione a non pagare va contro la qualità e il miglioramento dei servizi che è sotto gli occhi di tutti. Il servizio va pagato da tutti. Le aziende

devono produrre i loro ricavi altrimenti vanno in tribunale e chiudono. E' sbagliata ed autolesionistica questa protesta".

L'altra grossa e attesa iniziativa sul versante della mobilità del Campus, arriverà a fine 2004-inizio 2005: la prima tratta Soccavo-Monte Sant'Angelo della nuova linea metropolitana regionale -la cosiddetta **bretella di Monte Sant'Angelo**- in costruzione che collegherà

Cumana e Cirmcumflegrea e che avrà una stazione proprio all'interno del complesso.

"Il primo pezzo è stato affidato ad un progettista Caputi- l'artista non l'architetto. Una stazione dell'arte che sicuramente farà discutere" dice l'Assessore Cascetta. Aggiunge Bianco: "peccato che gli artisti siano persone senza tempo", da qui qualche ritardo imprevisto.



Le iniziative culturali del Goethe

Nutrito il programma di iniziative organizzate dal Goethe Institute. Ne citiamo alcune.

Presso la sua sede (in via Riviera di Chiaia 202) ospita diversi eventi: le **mostre fotografiche** Tutto è cambiato di Rüdiger Waser (fino al 7 novembre) e *Charlotte Mathesie* (dal 15 novembre al 19 dicembre) che presenta 50 anni di storia quotidiana di Berlino; le **presentazioni librarie** "Berlino prima del muro. La ricostruzione negli anni 1945-1961" di Andrea Maglio, edizioni Hevelius - partecipano il Preside della Facoltà di Architettura del Federico II Benedetto Gravagnuolo ed i professori Attilio Belli e Pasquale Belfiore- (5 novembre ore 18,00), "Metafisica, poesia e storia. La filosofia di Giambattista Vico", del prof. Giuseppe Cacciatore (24 novembre ore 17.30). Ancora: dal Direct Cinema e Cinema Vérité alla crisi dei **documentari** negli anni '80 "Forme ibride.. Nuove tendenze del documentario" (27 e 29 ottobre, ore 17.30 ingresso libero).

In collaborazione con la Facoltà di Scienze Politiche del Federico II e con l'Università Justus Liebig di Giessen, il **convegno** "Il diritto naturale della socialità. Tradizioni antiche ed antropologia moderna nel 17° secolo" (24 e 25 ottobre, presso la Facoltà di Scienze Politiche), con l'Istituto di Studi Filosofici (a Palazzo Serra di Cassano del Monte di Dio) il simposio "L'attualità di Herder" (17 novembre).

Per ulteriori informazioni: tel. 081-411923, www.goethe.de/it/nea, e-mail: info@neapel.goethe.org



PER
PRENOTAZIONI
E/O
INFORMAZIONI

SEGRETERIA DIDATTICA

☎ 081.5888547

PROMEMORIA

organizza 30° CORSO in

TECNICHE DI MEMORIZZAZIONE LETTURA VELOCE E METODOLOGIE DI STUDIO

PARTECIPA ALLA LEZIONE GRATUITA

E VALUTERAI TUTTI I VANTAGGI NELLO STUDIO

**AD OTTOBRE PUOI PARTECIPARE
Martedì oppure Mercoledì alle ore 16,30**

presso **Istituto Benedetto Croce**

Napoli - Via Duomo n. 61 (adiacente metro Cavour)

N° 17 anno XIX del 24 ottobre 2003
(n. 362 numerazione consecutiva)

CRONACA



ACCORDO POLO DELLE SCIENZE UMANE-COMUNE

L'ex Ospedale Militare alle facoltà del centro storico

Occorreranno due anni prima di utilizzare la struttura.
Intanto si tratta per l'edificio di vetro di Piazza Guglielmo Pepe

Le facoltà del centro storico, prevalentemente afferenti all'area umanistica, vivono ormai da tempo una grave situazione di disagio determinata dalla mancanza di spazi e dalla difficoltà di trovare, in una zona fortemente congestionata, nuove aule, laboratori, sedi capaci di garantire che la didattica si svolga in condizioni adeguate. L'avvio della riforma universitaria e la moltiplicazione dei corsi di laurea non hanno fatto altro che aggravare questa situazione di precarietà.

Ateneapoli ha intervistato, sul problema degli spazi, il professor **Giuseppe Cantillo**, Presidente del Polo delle Scienze Umane e Sociali. Dal colloquio sono emerse alcune interessanti novità, a cominciare dalla possibilità di utilizzare, per non meno di una decina di anni, una parte dell'ex Ospedale Militare, che appartiene al Demanio ed è stato destinato al Comune di Napoli. Quest'ultimo provvederà a sistemare l'area verde che circonda la strut-



tura ed organizzerà varie iniziative estive, sulla scia della seguitissima rassegna cinematografica già svoltosi in passato.

L'opportunità di utilizzare parte dell'ex Ospedale Militare per finalità universitarie è stata sancita da un protocollo d'intesa stipulato tra l'Università ed il Comune, il 4 agosto, ufficializzato solo il 7 ottobre. Spiega il professor Cantillo: "L'iniziativa è scaturita da un incontro tra il rettore Guido Trombetti ed il sindaco Rosa Russo Iervolino, tenutosi tra la primavera e l'inverno che sono trascorsi. Già in precedenza, peraltro, su questo tema avevamo avuto dei colloqui, come Università, con il vicesindaco ed assessore Rocco Papa. Potremmo anche organizzare, all'interno della struttura, un servizio utile per il quartiere, per esempio una forma di assistenza socio-psicologica ai cittadini". Sono i tempi della realizzazione che lasciano un po' in ansia il presidente del Polo: "purtroppo, non ci vorranno meno di due anni, prima di utilizzare parte del complesso monumentale della Trinità delle Monache (l'ex Ospedale Militare, per l'appunto) a fini universitari". Resta l'emergenza. "Siamo in trattativa per acquisire uno spazio dell'edificio di vetro che sorge tra via Guglielmo Pepe e l'incrocio con via Marina", risponde il docente all'obiezione. "Potremmo acquisire il piano terra ed il primo piano, dove troverebbero spazio Psicologia e forse il Corso di Laurea di Archeologia e storia delle arti. Così si libererebbe finalmente l'aula magna di Lettere, fino a questo momento interamente destinata alla didattica. Anche Sociologia, con il Corso di Laurea in Culture Digitali, potrebbe essere interessata all'edificio in questione. E' di Beni stabili, che fa parte del gruppo Benetton ed ha formalizzato l'offerta alla Federico II. Speriamo che sia accolta il più presto da parte del Consiglio di Amministrazione dell'ateneo". Problemi? "Finanziari, anche alla luce dei tagli governativi. C'era un impegno dell'assessore regionale al Bilancio, ma

mi sembra che siano sorti dei problemi formali". Dall'edificio di 1400 metri quadri si potrebbero ricavare aule da 250 posti. Eventualmente, l'edificio potrebbe essere utilizzato a partire dal secondo semestre. Con questi nuovi spazi si risolverebbero i problemi edilizi del Polo; "altrimenti, l'anno prossimo, con la partenza delle lauree specialistiche, scoppierà tutto".

Prosegue il docente: "il Corso di Laurea in Servizi Sociali è al don Bosco, con qualche disagio, ma anche belle aule. Però, ci occorrerebbe anche in questo caso un ampliamento, in vista delle lauree specialistiche, il prossimo anno. Ma anche Veterinaria è interessata al piano terra dell'edificio. Servirebbe pure una mensa, ma fino ad oggi non siamo riusciti a trovare una soluzione adeguata. Il punto bar all'interno della struttura è del tutto insufficiente".

Edilizia a parte, il presidente del Polo effettua una rapida panoramica sulle altre iniziative in cantiere. "La terza edizione di Music Machine, che dovrebbe svolgersi a Sociologia oppure a Giurisprudenza, con vari gruppi musicali. Poi, una Conferenza di Polo, a dicembre".

Una novità di carattere amministrativo è quella sancita nel Senato Accademico del 16 ottobre: "il trasferimento dei fondi, l'assegnazione



Il professor Giuseppe Cantillo

non avverrà più per cassa, ma per competenza".

Sul versante più specificamente culturale, "Polo e Dipartimento di Filologia Moderna hanno acquistato il fondo librario di Ferdinando Russo -50 poemetti- e due lettere di Salvatore Di Giacomo, attuando un'idea del professor Giglio, Direttore del Dipartimento e collaboratore del Polo". Alla vicepresidenza del quale, dal primo novembre, sarà riconfermato il professor Achille Basile: "ha dato un contributo

importante che denota l'interesse verso il Polo di una facoltà come Economia, la quale, superata la prima fase critica, è stata poi molto attiva. Debbo dire che anche fra gli studenti, ormai, la funzione di filtro tra le facoltà e l'ateneo svolta dal Polo è particolarmente sentita". E' stata per esempio intelligente la mediazione svolta nei confronti del collettivo di Lettere, che ha occupato circa due anni fa le aule 6 e 7 dell'edificio di via Porta di Massa, per conquistare spazi di studio e di vivibilità agli studenti. Ne hanno beneficiato tutti gli studenti e gli interventi programmati da Cantillo - "saranno attrezzate meglio e deumidificate" - suonano come un riconoscimento implicito di questa realtà. D'altronde, prosegue il presidente del Polo, "al secondo piano dell'edificio di via Marina 36 stiamo attrezzando un'aula studio con quaranta posti a sedere e due punti informatici".

La biblioteca di Polo, a piazza Bellini, sarà pronta entro la fine del 2004 e sarà aperta nel 2005. Se ne occupano due consulenti esterni, il dott. Giordano di Biblioteconomia di Firenze ed un addetto informatico. Il prof. Giovanni Muto è il delegato della Presidenza di Polo, l'architetto Pinto segue la parte architettonica.

Sire Lab sarà presentato ufficialmente il 31 ottobre

Aprire la Biblioteca digitale al Federico II

Studenti, docenti e ricercatori i quali visiteranno il sito www.biblio.uni-na.it, d'ora in poi, potranno effettuare una ricerca integrata su riviste on line, basi di dati, cataloghi bibliografici, attraverso parole chiave. Merito di un software acquistato ed installato dalla Federico II, che è una sorta di motore di ricerca specificamente orientato all'ambito bibliotecario.

Il servizio è stato battezzato Sire Lab, dove la prima parola è l'acronimo di Servizio Integrato di Risorse Elettroniche. "Per realizzarlo - racconta il professor **Roberto Pettorino**, il presidente della Commissione Permanente di Ateneo per le Biblioteche e le Risorse Digitali - è stato acquisito un software realizzato in Israele e prodotto a Boston dalla società Exlibris. Noi della Federico II siamo stati i primi ad adottarlo, in Italia, ed infatti adesso vengono delegazioni da altri paesi, per saperne di più".

Per comprendere quanto sia importante questa novità, è sufficiente pensare che, fino allo scorso anno, la gestione delle risorse on line era tutta demandata alle singole biblioteche. A partire dal 2002 si è costituita una Commissione di docenti e bibliotecari coordinatori per le risorse digitali e, con un finanziamento straordinario sulle risorse di ateneo, è stato possi-

bile innestare una sorta di cofinanziamento con i tre Poli, speso per l'acquisto di basi di dati e riviste on line. Contemporaneamente, è stato avviato un ampio lavoro di coordinamento per selezionare ed acquisire le risorse in materia centralizzata, rispettando le esigenze dei vari settori disciplinari. Attraverso accordi diretti con gli editori o con la sottoscrizione di offerte, sono stati resi disponibili on line circa cinquemila titoli di riviste, tra le quali l'intera raccolta di Nature o delle pubblicazioni dell'Elsevier, di Kluwer, di

Blackwell ed inoltre basi di dati come ISI - Web of Science, laxis - Nexis, Jstor.

"D'altra parte - spiega il professor Pettorino - a fronte di una grande quantità di risorse era chiaramente indispensabile dotarsi di uno strumento informatico che consentisse una ricerca integrata ed il più possibile semplice per gli utenti anche meno esperti. A questo scopo sono stati acquistati, su fondi CDS, i software SFX e MetaLib. Nel giro di poco più di un anno siamo passati dalle difficoltà ad avere anche solo un elenco completo delle riviste in abbonamento cartaceo per l'Università nel suo complesso ad un sistema integrato per la gestione delle risorse digitali. Questo sarebbe stato impossibile senza l'entusiasta disponibilità dei bibliotecari dell'Ateneo, che hanno contribuito in maniera decisiva allo sviluppo di questi servizi".

Sire - Lib sarà ufficialmente presentato il 31 ottobre, con inizio alle ore 10.00, nell'Aula Congressi dei Centri Comuni di Monte Sant'Angelo, in via Cinthia.

Interverranno il Rettore Guido Trombetti, Pettorino, docenti, ricercatori, bibliotecari. Nel pomeriggio si terrà la tavola rotonda: "Quale biblioteca per il futuro?".



Il professor Roberto Pettorino



A novembre settimo anno di volontariato in Africa

Di Salvo direttore del Centro di Bioetica

to ai miei predecessori, i professori **Giovanni Chieffi** -primo direttore, per un anno- e **Geppino Lissa**, di Lettere, direttore per 6 anni. Per l'acutezza ed il livello di lavoro svolto". Il mandato di direttore è di tre anni e l'incarico sarà assunto dal primo novembre.



Il professor Enrico Di Salvo

Due riconoscimenti ad ottobre per il prof. **Enrico Di Salvo**, professore ordinario di Chirurgia alla Facoltà di Medicina e da undici mesi direttore scientifico dell'Istituto Pascale di Napoli. Il 9 ottobre è stato eletto Direttore del Centro Interuniversitario di Bioetica, il 10 ottobre, nominato cittadino onorario di Capri (insieme al Rettore della Seconda Università di Napoli, prof. **Antonio Grella**). 54 anni, docente molto dinamico e dai molteplici interessi (nel 1998, edito da Avagliano, ha pubblicato un libro di poesie) così commenta i due riconoscimenti: "la nomina alla direzione del Centro di Bioetica mi inorgoglisce particolarmente e mi riempie di gioia, perché ne sono stato tra i fondatori nel 1996". "E' il coronamento di un impegno, anche per le modalità di elezione: 20 voti su 21" (lui si è astenuto, ndr). Del Centro fanno parte le Università Federico II, Secondo Ateneo, L'Orientale, Suor Orsola Benincasa, Facoltà Teologica e di recente anche il Parthenope, ma il neo direttore ha progetti di ampliamento: "spero che si aggiungano, ai soci fondatori, anche le Università di Salerno e del Sannio, in modo da avere una dimensione regionale. E perché no, in futuro andare anche oltre la Campania". Ma in questo momento ritiene importante, al di là dei programmi di intenti: "privilegiare un particolare, affettuoso, ringraziamen-

Anche il secondo riconoscimento, la cittadinanza caprese, è accolta con particolare piacere dal prof. Di Salvo: "Capri per me è una passione, una poesia, è un luogo a cui sono legato da anni". Ed a Capri è legata anche un'altra passione, o vocazione, del 'Di Salvo medico', attento all'impegno sociale: **il volontariato**. "Credo che ognuno di noi, di coloro che sono stati più fortunati, debba dare una mano, un contributo ai meno fortunati". In privato, talvolta, il professore ricorda che ha scelto gli studi medici e la chirurgia, perché a 18 anni, quando stava scegliendo la Facoltà, il padre moriva di tumore. Da qui la scelta, la medici-

na vissuta come 'missione', come si diceva un tempo, come attenzione verso gli altri.

Il volontariato, dicevamo. "Anche questo impegno nasce a Capri, con la Caritas. C'era una missione da svolgere,

in Amazzonia. Decisi di partire anch'io. Da allora mi ci sono recato per 4 anni. Un mese all'anno, per curare gli indios". Poi altri tre anni, in Africa. "Sì, un percorso di vita -afferma- con i padri Camilliani, in Benin. Lì gestiscono un piccolo ospedale. Ci sono andato con una équipe di persone, soprattutto chirurghi, ma anche dottorandi e specializzandi. Oggi si sono aggiunte équipe anche da Bari e da altre città italiane". "L'anno scorso abbiamo creato un intero reparto di neonatologia, con tre incubatrici. Purtroppo i bambini nascono spesso già malati, contagiati dall'Aids". Nuova partenza a novembre. (P.I.)

Interventi per gli studenti con disabilità, un Convegno internazionale

Una occasione di incontro, confronto e dibattito a livello europeo su esperienze e modalità di intervento volte a favorire lo sviluppo e la divulgazione del diritto allo studio alle persone diversamente abili. Ha questo obiettivo il convegno internazionale "Equal opportunities in academic setting and job integration: a European challenge", promosso dalla Commissione di Coordinamento per le Attività di Supporto per gli Studenti Disabili dell'Università Federico II con il patrocinio della Regione Campania. La due giorni si svolgerà presso l'Aula Magna dell'Ateneo, il 13 e 14 novembre. E' previsto l'intervento di relatori di diversi paesi europei - Danimarca, Polonia, Belgio, Austria, Svezia- di E. Arslan, della Conferenza Nazionale Universitaria dei Delegati per la Disabilità, di C. Grano, referente nazionale Erasmus. "L'impegno dell'Ateneo in favore degli studenti con disabilità si esplica anche attraverso la divulgazione scientifica per mezzo di attività congressuali e la pubblicazione di materiale divulgativo", spiega il prof. **Paolo Valerio**, Delegato del Rettore, con il prof. **Alessandro Pepino**, membro della Commissione, promotore del convegno.



Il prof. Paolo Valerio

CITTA'DELLASCIENZANEWS

Guerre, catastrofi naturali, epidemie, nuovi organismi biologici e tecnologici, virus sconosciuti, scoperte, eventi prodigiosi e fantastici. È il tema della diciassettesima edizione (la prima nel 1987) del viaggio fra "Scienza e fantascienza" promosso e organizzato dalla Fondazione IDIS - Città della Scienza. A Futuro Remoto 2003 - dal 12 al 23 novembre nel Science Centre di Città della Scienza - sono di scena i "Mostrì"

"Mostrì di ieri" con la mostra Zoologia Fantastica, una straordinaria galleria di animali misteriosi e inquietanti, sospesi tra storia e mito, cronaca e leggenda, fantasia e scienza.

"Mostrì della Fantasia", con i "Biomeccanoidi" e i "Mostrì" di HR Giger - il cui "Mostro" per eccellenza è "Alien" mostrì che esprimono lo spirito di un mondo distrutto dagli eccessi della tecnologia, dove l'uomo e la macchina vivono una simbiosi reciprocamente e tragicamente distruttrice "Mostrì di oggi", quelli di un futuro che ancora non comprendiamo. Le guerre, le catastrofi ambientali, le malattie, ma anche i misteri della genetica, le energie alternative, le megalopoli: in che modo cambieranno il domani?

Domande "scomode", dunque, sulle trasformazioni indotte dalla scienza e dalla tecnologia in diversi ambiti della nostra vita, ma anche un'occasione per riflettere sulla scienza contemporanea e il suo sviluppo e soprattutto - un momento di "incontro" tra il pubblico e la scienza.

Tanti gli argomenti di questa edizione: l'acqua, la guerra e la pace, la salute e l'alimentazione, l'ambiente e lo sviluppo sostenibile., le nuove vite, le nuove tecnologie, le disabilità o diverse abilità. Futuro Remoto andrà a scoprire

Futuro Remoto 2003: Arrivano i mostrì!

dal 12 al 23 novembre a Città della Scienza

- anche attraverso un appassionante viaggio nel passato- il ruolo della scienza nell'interpretazione di vecchie e nuove realtà attraverso mostre, incontri, dibattiti che vedranno la partecipazione di scienziati, opinion leaders e intellettuali di riconosciuta fama internazionale come, Carlo Rubbia (13 nov), Jeremy Rifkin (20 nov) e Mike Davis (21 nov). e tanti altri.

Come di consueto, completeranno il programma altre mostre, giochi per i più piccoli, laboratori scientifici e artistici, eventi spettacolari. Ampio spazio sarà dato all'Intelligenza Artificiale dove troveremo Tango, un robot grande come una cassetiera, telecomandato via internet; "Breed bot" un robot da educare; "Robocup jr" una squadra di robot calciatori; "Cyber chirurgia" un robot al servizio della medicina.

E ancora spazio alla Vita Artificiale, dove un ecosistema artificiale popolato da organismi robotici sarà portato come esempio diprocesso di auto-organizzazione, e con una webcam si potrà osservaredall'esterno cosa accade ed interagire con il sistema attraverso la rete.

Ma Futuro Remoto è, soprattutto, la scienza "in azione": nell'Agorà di Futuro Remoto, Istituti di Ricerca, Aziende, Associazioni forniranno una "vetrina" della ricerca e delle innovazioni scientifiche e tecnologiche più attuali, incontrando il pubblico e rispondendo a tutte

le sue curiosità.

In conclusione, le meraviglie della tecnologia e i prodigi della scienza, ancora oggi, non riescono a cancellare gli istinti e le paure che ci accompagnano da sempre.

Di fronte a nuove emergenze (come la SARS, i cambiamenti climatici) irrompono reazioni collettive legate all'istinto più che alla ragione.

Basta poco per risvegliare antiche paure. Basta poco per far nascere "nuovi mostrì". Ed è su questo che Futuro Remoto di quest'anno vuole riflettere.

Per ulteriori informazioni:
Città della Scienza
Napoli, via Coroglio
info 081.7352.202
www.cittadellascienza.it

Prenotazioni:
tel. 081.3723728 - 3723730
fax. 081.5586937
comunico.cds@tiscali.it

Aperto tutti giorni:
Lunedì giovedì: 9.00 - 19.00
Venerdì sabato e domenica: 9.00 - 21.00



Inaugurazione del Master in Giornalismo al Suor Orsola

Parte con qualche interrogativo ancora da risolvere - l'orario delle lezioni, il corpo docente, numero e criteri di assegnazione delle borse di studio (la retta di 12.000 euro è per alcuni proibitiva) - il Master biennale in Giornalismo, sostitutivo del praticantato, promosso dall'Ordine dei Giornalisti della Campania e dal Suor Orsola Benincasa.

All'inaugurazione che si è tenuta il 14 ottobre nella Sala degli Angeli, assente per altri impegni il direttore del Master, Paolo Mieli, sono intervenuti **Ermanno Corsi**, Presidente dell'Ordine regionale dei giornalisti, il Rettore dell'ateneo, professor **Francesco De Sanctis**, il Preside della Facoltà di Scienze della Formazione, **Lucio d'Alessandro**, ed il giornalista studioso di mass media **Enrico Mascilli Migliorini**. In sala c'erano altri personaggi noti dell'informazione: direttori di quotidiani (Orfeo e Ruffo), il redattore di Repubblica **Ottavio Lucarelli**, **Marco Lombardi**, del Corriere del Mezzogiorno, **Nello Cozzolino**, il direttore del periodico on line *Iustitia*, tanto letto quanto temuto, che mette in luce lotte interne e piccole e grandi papere che talvolta caratterizzano l'informazione campana.

C'erano naturalmente anche i quasi trenta allievi del master, un po' emozionati, un po' curiosi di capire bene il funzionamento del corso.

Il Rettore De Sanctis ha posto l'accento sulla necessità di monitorare e, nel caso, limare alcuni aspetti della programmazione: *"partiamo con una sufficiente struttura e con un programma forte, ma il percorso deve essere corretto, lungo il cammino. Sarà compito degli allievi stimolarci in questo senso. Abbiamo attrezzato laboratori moderni, per la stampa, la radio, la Tv. Ci aspettiamo sostegno o critiche costruttive, percependo che il Master in giornalismo è un passo realizzato nell'interesse della città, del meridione, di una cultura giornalistica all'altezza dei tempi"*.

Il Preside D'Alessandro, nel suo intervento, ha detto: *"la città attendeva da anni questa iniziativa, che si connota per una didattica che consiste nell'imparare facendo. Una nostra guida è certamente Paolo Mieli, il quale ha accettato di dirigere il Master"*.

Ermanno Corsi ha ripercorso le

tappe che hanno portato all'attivazione della scuola di giornalismo. *"Il percorso è iniziato almeno dieci anni fa, con gli incontri che ebbi con Mascilli Migliorini, già direttore della Scuola di giornalismo di Urbino. Ragionavamo su un percorso che costituisse il primo passo verso la liberalizzazione dell'accesso al giornalismo. Si individuò nell'università la struttura alla quale fare riferimento. Il Suor Orsola Benincasa si è scelto da solo, formulando una proposta ed una metodologia di lavoro compatibili con le esigenze di una scuola di giornalismo. Siamo andati avanti con cautela; abbiamo avuto la solidarietà dell'Ordine nazionale ed adesso, come Consi-*

glio, svolgeremo il ruolo di vigilanza e di controllo affinché si segua il metodo di lavoro degno dei migliori risultati".

Infine, ha preso la parola Mascilli Migliorini: *"una scuola di giornalismo a Napoli, per me, è l'avverarsi di un sogno. Ho sempre sostenuto questa opportunità, ma evidentemente i tempi non erano maturi. Mi si rispondeva: tu vuoi mandare i giornalisti a scuola! Dovetti andare ad Urbino e, con Carlo Bo, aprimmo l'istituto di formazione al giornalismo. Adesso, con quella napoletana, tra Master ed istituti di formazione, le scuole riconosciute dall'Ordine sono dodici o tredici. Cosa significa? Finalmente, con la formula della colla-*

borazione tra le università e gli ordini si può ipotizzare che in futuro sarà eliminato quel mostro del praticantato di diciotto mesi, che ha creato abusivismo e disoccupazione. Il mio sogno è che si diventi giornalisti esclusivamente attraverso una formazione istituzionale e che si possa dare dignità pubblica a questa professione.



Il Rettore Francesco De Sanctis



Università degli Studi di Napoli Federico II

MASTER IN COMUNICAZIONE E DIVULGAZIONE SCIENTIFICA

Sono aperte le iscrizioni al Master di I livello in **Comunicazione e Divulgazione Scientifica** organizzato dalle Facoltà di Sociologia e di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali in collaborazione con Città della Scienza.

Obiettivi



formazione di esperti nel campo della comunicazione della scienza e della tecnologia, nei settori dell'informazione scritta, radiotelevisiva e multimediale, della comunicazione istituzionale e di impresa, dell'editoria, sia tradizionale che digitale, e della museologia scientifica

Destinatari

laureati in qualsiasi disciplina (con votazione non inferiore a 100/110), numero massimo di allievi: 35

Struttura

il percorso formativo, gennaio-dicembre 2004, è articolato in:

- strumenti comunicativi e scientifici di base
- aspetti peculiari della comunicazione scientifica di settore
- tirocinio presso aziende ed istituzioni operanti nel settore
- preparazione della prova finale



- quota di iscrizione: 2.500 Euro
- scadenza domanda di partecipazione alla selezione: **ore 12 del 12 novembre 2003**

I docenti del primo anno

Potrebbe esserci anche **Gad Lerner** nella folta pattuglia dei docenti-giornalisti. Citiamo qualche altro nome: **Luigi Vicinanza**, capo della redazione napoletana di Repubblica; **Massimo Milone** direttore del TG3 Campania, **Paolo Scandaletto**, segretario dell'Ucsi e direttore di Desk, rivista di comunicazione; **Carlo Nardello** capo del Marketing Rai, **Paolo Peluffo**, capo ufficio stampa Quirinale.

Tutor: **Arturo Lando**, **Alfredo D'Agnesi**, **Marco Lombardi**, **Raffaella Leveque**.

Informazioni, bando e modello di domanda: www.unina.it
Segreteria Studenti Facoltà di Sociologia
via Porta di Massa 20, 80133 Napoli



SECONDO ATENEIO/Prove di ammissione contestate. 80 candidati ricorrono al Tribunale amministrativo. Tafferugli in aula tra gli studenti

Medicina, il TAR sospende la graduatoria

E' intervenuta la polizia, lunedì 20 ottobre, per sedare i tafferugli scoppiati a Medicina della Seconda Università, tra i trecento ammessi a seguito del concorso - invalidato da una sentenza del TAR che ha sospeso la graduatoria, per presunte gravi irregolarità nello svolgimento del test - ed i circa ottanta ricorsisti. Fino a venerdì 17 ottobre questi ultimi avevano disciplinatamente preso posto in aula ed avevano seguito le lezioni in qualità di semplici uditori, senza firmare il foglio delle presenze. Dopo la sospensione della graduatoria sancita dal TAR, si sono presentati in aula, accompagnati dai genitori, rivendicando il diritto di seguire a parità di condizione con i trecento ammessi. C'era anche la signora **Candida Carrino**, la madre di uno dei ragazzi esclusi che hanno fatto ricorso, la quale racconta: "il professor Cittadini, persona molto tranquilla, stava tenendo la lezione di Chimica ed ha annunciato che sarebbe passato a dire qualcosa il Preside della Facoltà. Effettivamente, più tardi, è comparso il professor Francesco Rossi, accompagnato dai due Presidenti di Corso di Laurea, Delrio e Sagnelli. Ha detto che l'università garantisce i ragazzi che hanno vinto il concorso e li ha invitati a continuare a firmare i fogli di frequenza. Gli altri, ha detto, possono frequentare le lezioni, che sono pubbliche. Una studentessa ha chiesto: ma allora, noi che siamo tra i primi trecento, la prova del trentuno dobbiamo sostenerla? Il professor Rossi ha risposto: sì, certo, solo voi che siete tra i trecento. Il professor Cittadini ha iniziato a far girare il foglio delle frequenze ed alcuni ragazzi sono venuti alle mani. I trecento non volevano far firmare gli altri. Abbiamo chiamato la polizia, per sedare i tafferugli. Bravo è stato il professor Cittadini a riprendere la lezione, invitando tutti a seguire, per superare la fase critica. Abbiamo sporto denuncia in commissariato". Caos, dunque, e, quel che è peggio, tensione tra i ragazzi. "Una mia amica mi ha raccontato al telefono che il figlio ricorsista è venuto alle mani in pizzeria con un amico d'infanzia, un ragazzo entrato tra i primi trecento in graduatoria". Secondo la battagliera signora, c'è in questa situazione una precisa responsabilità del Rettore Grella: "avrebbe dovuto ottemperare alla decisione del TAR, ammettendo i ricorsisti a frequentare con riserva, in attesa della decisione nel merito del TAR, attesa per gennaio". La pensa diversamente il professor

Giovanni Delrio, Presidente del Consiglio di Corso di Laurea: "ai vincitori abbiamo detto di frequentare e di firmare. Tutti gli altri, compatibilmente con la capienza delle aule, possono naturalmente assistere alle lezioni, ma non hanno diritto a firmare il foglio delle frequenze. Il rettore ha già inoltrato ricorso contro la sospensione del TAR al Consiglio di Stato". Questi sono dunque gli aggiornamenti di una vicenda cominciata pochi giorni dopo la prova d'inizio settembre, quando alcuni dei candidati sottolinearono che il quiz era iniziato in grave ritardo, che in aula alcuni candidati avrebbero fatto liberamente uso dei cellulari e che sarebbero stati aiutati da persone iscrittesi al test solo per suggerire loro le risposte esatte. "Ho i documenti per dimostrare che in aula sedeva una persona già iscritta al terzo anno dello stesso identico Corso di Laurea, dello stesso ateneo", denuncia la signora Carrino. "Nove persone non hanno accettato di essere identificate, alla fine della prova". Venerdì 17 la magistratura amministrativa ha dato ragione a suo figlio ed agli altri ricorsisti, sospendendo la graduatoria. L'avvocato **Raffaella Veniero** commenta: "il TAR ha colto il punto centrale della vicenda. Ovvero: non c'è stata contestualità delle prove sul territorio nazionale e non è stata garantita la par condicio tra i concorrenti". In effetti, a Monte S. Angelo, dove si è svolta la prova della SUN, il concorso è iniziato alle 12.45, due ore e quarantacinque minuti più tardi che nel resto d'Italia. In teoria questo ha reso possibile che un candidato della Federico II o di un altro ateneo italiano, avendo ultimato prima la prova ed essendo uscito dall'aula, possa aver controllato la risposta ad uno o più quesiti, comunicandola via cellulare al collega, alla ragazza od al parente impegnato nel concorso alla SUN. Anche perché, secondo gli esclusi, la vigilanza in aula non sarebbe stata adeguata a garantire a tutti i candidati di combattere ad armi pari. Non era mai accaduto che a Medicina il TAR sospendesse l'intera graduatoria. Se il professor Delrio minimizza - "è accaduto soltanto che gli amministrativi hanno tardato e quindi la prova è cominciata più tardi", i ricorsisti stigmatizzano l'operato del rettore - "farebbe meglio a dimettersi - e ribadiscono - hanno commesso irregolarità grossolane". La parola passa al Consiglio di Stato, mentre la tensione e l'incertezza tra gli studenti pregiudicano gravemente questo primo scorcio di anno accademico.

Fabrizio Geremicca



challenge
FORMAZIONE
E MASTER

DENARO

In collaborazione con



Unione degli Industriali di Roma
CONFINDUSTRIA
Sezione Comunicazione Editoria e Sport

**CORSO DI ALTA FORMAZIONE
IN GESTIONE E SVILUPPO
DELLE RISORSE UMANE**

**20%
di BORSA DI
STUDIO
per laureati e
laureandi!**

Indirizzo Specialistico in
"FORMAZIONE FORMATORI"
Indirizzo Specialistico in
"SELEZIONE DEL PERSONALE"

**160 ORE DI FORMAZIONE FULL IMMERSION
IN AULA (FORMULA WEEKEND)
+ 500 ORE DI STAGE IN PRESTIGIOSE AZIENDE**

denaro.it/risorseumane

E' inclusa
nella partecipazione
al corso la quota
di iscrizione annuale
all'AIDP Lazio
(Associazione Italiana per la
Direzione del Personale)
e un abbonamento
annuale al Denaro
del sabato

Adecco **P&G** **AVIS FLEET SERVICES** **autostrade** **IL DENARO**
e GE Capital Fleet Services company
FATER S.p.A. **LUMBERJACK** **AVIS** **Ventaglio**
AUTONOMELOGIO
SDA **RDS** **TEMPORARY** **QUALISAN** **AIR FRANCE**
EXPRESS COACH
MANPOWER **Metaconsulting** **Volareweb.com** **Alitalia**

Sede di svolgimento: Napoli, Piazza dei Martiri, 58 (Palazzo Partanna)

Per ulteriori informazioni:
www.challengeonline.com - www.denaro.it/risorseumane
Tel 06.8554889 - infomaster@challengeonline.com

ATENEAPOLI

Per la PUBBLICITÀ
su ATENEAPOLI



081.291166

081.291401



POLEMICHE IN CAMPAGNA ELETTORALE. SI È VOTATO DI PIÙ

Elezioni studenti, vince la destra

Seconda lista Collaborazione allo Sviluppo. Baldascino il più votato. Non ce la fa a sorpresa Fatigati



Amedeo Baldascino



Gimmi Cangiano



Triestino Mariniello



Gennaro Fatigati

Il Polo delle Libertà ha vinto le elezioni studentesche, alla Seconda Università, aggiudicandosi due seggi su quattro in Consiglio di Amministrazione, altrettanti in Senato Accademico e la maggioranza in Consiglio degli Studenti. Sono state elezioni, quelle svoltesi a metà ottobre, caratterizzate da un'affluenza alle urne superiore al passato - hanno votato 6100 persone, il 23% degli aventi diritto - e dal massiccio coinvolgimento, nella campagna elettorale, di alcuni noti personaggi della politica, particolarmente del presidente forzista della Provincia Riccardo Ventre (in procinto di correre per le Europee), il quale ha speso tutto il suo apparato a sostegno dei candidati di Facciamo Università, la lista riconducibile a Forza Italia ed a quella parte di AN che s'identifica nel correntone di Destra protagonista (Gasparri e la Russa). La seconda lista - ma i dati ufficiali non sono ancora pronti, mentre il giornale va in stampa - è Collaborazione per lo Sviluppo, che elegge un candidato in Consiglio di Amministrazione ed uno in Senato Accademico, oltre che alcuni consiglieri di ateneo. Bocciato a sorpresa Gennaro Fatigati, lo studente di Medicina che, nella precedente tornata elettorale, era stato il più votato dell'intero ateneo. Non sono state elezioni felici per l'Unione degli Universitari, che piazza un consigliere in CdA, uno in Senato Accademico e diventa terza forza in Consiglio degli Studenti, dove deteneva invece la maggioranza. Neanche un eletto per Azione Universitaria, l'organizzazione di AN che presentava candidature in contrasto con Facciamo Università ed è vicina al ministro dell'Ambiente Mattioli, a livello nazionale, al parlamentare Benedetto Lombardi, a livello locale. Da segnalare anche un episodio di violenza, che si è verificato il primo giorno elettorale, fuori la facoltà di Giurisprudenza. Un ragazzo è stato pesantemente malmenato da un altro gruppo di persone. L'episodio è avvenuto a non molta distanza da Triestino Mariniello, uno dei candidati dell'Udu, il quale fornisce la seguente ricostruzione dei fatti: "alle 15.15 si sono menati tra loro quelli di Facciamo Università. L'agredito aveva i bigliettini elettorali di Emilio Montemarano e non di Amedeo Baldascino. Gli aggressori erano di Casal di Principe, il paese di Baldascino". Baldascino fornisce una versione diversa e minimizza l'episodio: "solo qualche spintone tra gente venuta da Napoli ed altri della facoltà". Concorda con questa tesi anche Gimmi Cangiano, eletto con Facciamo Università in Consiglio di Amministra-

zione: "qualche parola grossa e qualche spintone tra un sostenitore napoletano di Facciamo Università ed un gruppo di Giurisprudenza". Baldascino è stato il più votato di tutto l'ateneo, con quasi mille voti. Il che, ad urne chiuse, lo fa esultare: "sono il più votato della SUN! Un grande risultato, frutto dell'impegno che ho svolto già prima a Giurisprudenza. Ringrazio tutto il Polo delle Libertà, in particolar modo il presidente della Provincia Ventre, gli onorevoli Cesaro e Cosentino, che mi hanno sostenuto". Indica tra le priorità da seguire il potenziamento dei servizi. Giubila anche Emilio Montemarano, l'altro eletto di Facciamo Università al Senato Accademico: "un successo straordinario. Lo abbiamo ottenuto in virtù di una campagna elettorale indovinata, ma anche grazie all'accordo stipulato con Università dei Valori ed al fatto che a Giurisprudenza ed a Medicina siamo riusciti a portare a votare oltre mille studenti. Siamo riusciti a ribaltare i risultati delle precedenti elezioni; io ho avuto una brillante affermazione, superando gli ottocento voti. La lista ha ottenuto una vittoria schiacciante. Queste elezioni puniscono l'Udu, che non ha lavorato e non ha prodotto nulla. L'elettorato si è stufato e li ha puniti". Cangiano è dello stesso umore: "siamo andati benissimo. La carta vincente è stata l'appoggio che abbiamo avuto dalla lista Università dei Valori". Gennaro Fatigati si era candidato al Consiglio di Amministrazione con Collaborazione per lo sviluppo, ma non ce l'ha fatta. Il suo commento: "a Medicina mi aspettavo più voti, ma se non mi hanno eletto, vuol dire che gli studenti non hanno apprezzato il lavoro che ho svolto. Accetto il risultato. Piuttosto, spero che il presidente della Provincia Ventre, il quale tanto si è prodigato per far vincere i suoi candidati, dimostri ora la stessa solerzia per risolvere i gravi problemi che affliggono la Seconda Università. Fino ad oggi non lo ha fatto, anzi ha tolto pure l'Auditorium a Psicologia!". Al momento di andare in stampa, è incerta anche l'elezione di Triestino Mariniello, che si contende l'unico seggio conquistato dall'Udu in Senato Accademico con Giuseppe Catanese. Entrambi hanno avuto circa quattrocento preferenze. "Complessivamente le elezioni sono andate male, perché il Polo ha stravinto, questo è un dato indubbio. Come associazione, noi abbiamo preso 400/500 voti in più che alle elezioni precedenti, ma non è bastato, perché abbiamo perso a Giurisprudenza ed a Medicina. Invece, siamo andati bene nelle facoltà del polo scientifico", commenta Mariniello. E' amareggiato per come si è svolta la campagna elettorale: "si sono mossi i big, mancava soli il padreterno! Ventre si candida alle europee ed ha bisogno di raccogliere voti. Le elezioni

studentesche hanno rappresentato per lui una buona occasione di creare consenso. Voglio sperare che non si sia mosso con i soldi dei contribuenti...". Il più votato dell'Udu, con quasi ottocento preferenze, è stato Giuseppe Di Gregorio, di Psicologia: "sono felice a metà, perché la lista ha avuto un pessimo risultato. E' prevalso in queste elezioni un modo di fare politica diverso da quello dell'Unione degli Universitari. Dobbiamo tutti arginare questo modo deleterio di fare politica. Io ho fatto la campagna elettorale con qualche risma di carta presa in facoltà, altri hanno avuto finanziamenti dai partiti e dai loro esponenti. Per stampare migliaia di bigliettini plastificati".

Fabrizio Geremicca

GLI ELETTI

I nomi degli eletti in Consiglio di Amministrazione ed in Senato Accademico, in attesa dei dati ufficiali e della lista completa. Senato Accademico: Gaetano Coppola (Collaborazione per lo Sviluppo), Triestino Mariniello oppure Giuseppe Catanese (Unione degli Universitari), Amedeo Baldascino (Facciamo Università), Emilio Montemarano (Facciamo Università). Consiglio di Amministrazione: Fulvio Trasacco (Collaborazione per lo Sviluppo), Giuseppe Di Gregorio (Unione degli Universitari), Gimmi Cangiano (Facciamo Università), Raffaella Zagaria (Facciamo Università).

LA PROPOSTA

Un patto di solidarietà

"Abbiamo assistito ad un'operazione della destra per mettere le mani sull'Università. Impressionante! Hanno stampato ed affisso manifesti con le foto dei candidati, hanno fatto promesse sugli esami...". Sono parole di allarme, quelle pronunciate da Nicola Ucciario, il coordinatore della Sinistra Universitaria, che commenta le elezioni casertane. Prosegue: "è indispensabile un ragionamento tra le forze democratiche che, tutte insieme, rappresentano ancora la maggioranza. E' indifferibile un patto di solidarietà democratica, contro la violenza, le aggressioni, il clientelismo. Vanno superati particolarismi e divisioni del passato. Dobbiamo stipulare un patto democratico, coinvolgendo anche le forze che non erano presenti a queste elezioni".

Ingegneria torna ai cinema

Ingegneria torna nei due cinema di Aversa, se tutto andrà bene. Dopo almeno un anno trascorso tra fallimentari ipotesi e mancate soluzioni al problema della carenza di spazi all'interno dei quali garantire la didattica, quella per la quale gli studenti versano regolarmente le tasse universitarie, le due sale cinematografiche di Aversa - Metropolitan e Rosa - diventano l'ultimo approdo. Se i gestori accetteranno di darle in fitto all'ateneo, potranno finalmente iniziare i corsi. Un epilogo piuttosto inglorioso, considerando il fatto che, proprio dai cinema si era partiti. L'idea era quella di sostituirli con spazi che assicurassero agli studenti la possibilità di seguire in condizioni decenti, in aule funzionali, per gruppi non troppo numerosi. Insomma, di porre in essere quanto ipotizza quella riforma universitaria, che prevederebbe didattica interattiva, tutoraggio serrato, un rapporto quasi scolastico tra docenti e studenti. Di fallimento in fallimento, di ipotesi in ipotesi, si è giunti a fine ottobre senza che la facoltà sapesse dove sistemare i nuovi studenti e dove collocare eventualmente quei prefabbricati che, temporaneamente, dovrebbero supplire alla mancanza delle aule. Infine, i cinema, con tutti i disagi che ciò comporta per gli studenti e con la necessità di articolare l'orario dei corsi sfruttando soltanto la mattina, essendo ovviamente le sale impegnate per le proiezioni pomeridiane. "Se i gestori delle due sale e l'ateneo si accorderanno sul fitto, i corsi cominceranno il tre novembre. Almeno il primo semestre, si svolgerà lì. Per il secondo potrebbe essere trovata una soluzione diversa, collocando i prefabbricati in un'area del comune di Aversa precedentemente destinata alla costruzione di una piscina comunale" afferma il rappresentante degli studenti in Consiglio di Facoltà, Francesco Speranza. Lo ha proposto il sindaco Ciaramella, in un articolo apparso sull'edizione casertana del Mattino. Naturalmente, l'ipotesi dovrà essere vagliata ed eventualmente ratificata dal consiglio comunale. L'amministrazione - questa l'idea del sindaco - concederebbe l'area all'ateneo per cinque anni.



Novità dall'Edisu Napoli 1

A fine ottobre aprono le Case dello Studente

A novembre il pagamento delle borse di studio dello scorso anno

"Alla fine di ottobre saranno pronte le due case dello studente ristrutturate e messe a norma" ad affermarlo sono il delegato all'edilizia prof. **Gaetano Manfredi** e l'ing. **Pierluigi Iannucci** del Genio Civile, che dunque potranno finalmente essere riaperte ed utilizzate al massimo della capienza. Sono la **Paolella** di Fuorigrotta e la **De Amicis**, nella zona ospedaliera. Tempi molto più lunghi, come riportato nel piano triennale dei lavori approvato dall'Edisu a settembre, per la residenza universitaria di Portici.

Soddisfatto l'assessore **Luigi Nicolais** che a settembre aveva affermato: "abbiamo rispettato i tempi preannunciati a luglio".

Buone notizie, per quanto tardive, per gli studenti che attendono con grande pazienza il **pagamento delle borse di studio** che hanno vinto nel precedente anno accademico. Infatti, annuncia il presidente dell'Edisu, professor **Lorenzo Varano**, "abbiamo avuto dalla Regione un congruo finanziamento, per cui, ai primi di novembre, le borse 2002/2003 saranno pagate".

Sono nel frattempo scaduti i termini di presentazione delle domande per partecipare all'assegnazione delle **borse di studio 2003/2004**. Complessivamente, sono pervenute all'ente **16.000 domande**. Fallimentare il tentativo di incentivare la presentazione delle istanze on-line: solo cinquecento persone hanno usufruito di questa opportunità. Evidentemente, ragazzi e famiglie non si fidano se non con la ricevuta in mano. Il caricamento dei dati al computer potrebbe determinare lo slittamento della pubblicazione delle graduatorie provvisorie.

Da segnalare anche la vertenza che contrappone alcuni consiglieri, tra i quali pure alcuni rappresentanti degli studenti, e l'ente, relativa all'ammontare del **gettone di presenza**. Attualmente, per ogni seduta, i consiglieri incassano 75 euro circa al lordo, una quarantina al netto. La nuova legge per il diritto allo studio, quella che ha creato gli ADISU, beneficia i consiglieri di un vero e proprio stipendio mensile, equivalente ad un part time: circa 770 euro ogni trenta giorni. Ebbene, i consiglieri hanno chiesto all'Ente l'immediato adeguamento della remunerazione a quella che avranno i loro successori nell'ambito degli ADISU. L'Ente ha opposto un diniego ed ha invitato a battere cassa eventualmente in Regione, dove però i consiglieri non hanno avuto miglior sorte. A Caserta la vicenda è finita all'avvocatura regionale e poi a quella dello Stato. Entrambe hanno confermato che i consiglieri non hanno diritto al mini stipendio che percepiranno invece i loro successori.

Confermata la **scadenza del Consiglio di Amministrazione** dell'Edisu Napoli 1 a fine ottobre - sarà commissariato in attesa che si voti per gli **Adisu** (già commissariato anche gli Edisu di Caserta e Salerno) - fa discutere la notizia che la **mensa di Monte Sant'Angelo** non sarà pronta prima del 2005. Alcuni studenti fanno presente che sarebbe più opportuno, a questo punto, creare dei punti ristoro, invece che una vera e propria mensa, perché ormai sono pochi gli studenti i quali consumano l'intero pasto. Il Preside della facoltà di Economia, professor Massimo Marrelli, ripropone l'idea della **tensostruttura**, che sarebbe a suo dire anche economicamente vantaggiosa. L'assessore Nicolais, a sua volta, ricorda che la Regione ha già erogato da un paio d'anni, un miliardo e duecento milioni di vecchie lire, per la mensa di via Cinthia, che una volta realizzata offrirà settanta-ottanta posti.

Edisu Caserta

Riattivato il servizio ristorazione

L'Edisu Caserta comunica che dal 27 ottobre sarà riattivato il servizio di ristorazione per gli studenti della Seconda Università nei comuni di Aversa, Capua, Casera e Santa Maria Capua Vetere. Il servizio è gratuito per gli studenti risultati vincitori in sede ed idonei degli anni successivi al primo al concorso per l'attribuzione delle borse di studio 2002-2003. I vincitori pendolari e gli idonei immatricolati dovranno invece pagare un ticket di 1.50 euro per il pasto tradizionale ed 1 euro per il pasto alternativo. Il regolamento integrale può essere consultato all'interno della Carta dei Servizi distribuita agli studenti o sul sito internet www.edisucaserta.it.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla sede dell'Ente in Viale Carlo III (ex Ciapi) in S.Nicola la Strada (CE), numero tel. 0823/450248, e-mail edisuass@tin.it

AGRARIA. La proposta

La mensa adibita a sala da pranzo

"L'Assessore Nicolais ha confermato che la **residenza di Agraria sarà pronta solo nel 2005**, ma ha detto di essere disponibile, per quanto concerne la mensa, ad adottare la soluzione che noi studenti avevamo già proposto, ma era stata bloccata dal Genio Civile. Ovvero, ultimare la ristrutturazione del locale ed adibirlo a sala da pranzo dove consumare i pasti cucinati in esterna, da una qualche ditta. In questo modo l'impossibilità di adeguare in tempi rapidi la caldaia non pregiudicherebbe l'utilizzo almeno dei locali per mangiare. Non si cucinerebbe, ma si mangerebbe a mensa!", riferisce il rappresentante degli studenti **Roberto Dinacci**, dopo l'incontro del 16 ottobre, con l'Assessore Regionale all'Università. "Se sarà adottata questa ipotesi, già a novembre potremmo frequentare di nuovo la mensa", conclude Dinacci.

I giovani campani e l'Europa

Forum dei Giovani Campani sul futuro dell'Europa. Si terrà dal 24 al 26 ottobre presso la Seconda Università (Scuola di Ateneo per l'Alta Formazione Europea Jean Monnet di S.Leucio). Si parlerà d'Europa a pochi giorni dall'inizio della Conferenza Intergovernativa incaricata di giungere alla firma del nuovo Trattato Costituzionale dell'Unione Europea.

L'incontro vedrà la partecipazione di 210 membri: rappresentanti delle maggiori organizzazioni giovanili della regione, specializzandi e dottorandi in materie comunitarie, studenti e coloro i quali manifesteranno il desiderio di contribuire al dibattito.

Al termine della tre giorni, verrà elaborato un documento che sarà presentato ai rappresentanti del Governo italiano, del Parlamento Europeo e della Commissione Europea invitati a partecipare al Forum.

Cura la segreteria organizzativa dell'evento, l'Elsa, l'associazione europea degli studenti di legge.

Consiglio degli Studenti di Ateneo Reazioni al documento Tosi

Nell'ultimo Consiglio degli Studenti di Ateneo del Federico II, che si è riunito il 14 ottobre, ci si è confrontati sulla relazione pronunciata dal professor Tosi, il presidente della CRUI, durante la recente Conferenza dei Rettori. **Giancarlo Argo**, iscritto alla facoltà di Giurisprudenza, eletto col Polo delle Libertà, ha espresso disaccordo verso il documento di Tosi. Secondo lui, non è giusto che si scarichino sul governo le responsabilità della difficile situazione che vive l'università. Sarebbe infatti dovuta ad altre questioni, tra le quali l'autonomia universitaria ed i meccanismi di carriera dei docenti. **Roberto Dinacci**, della Sinistra Universitaria, ha invece condiviso le critiche espresse da Tosi ed ha dato un quadro positivo della relazione. Ha inoltre ricordato che il fondo integrato per l'università è fermo dal 2001.

Successo per la festa all'università di Hic et Nunc

L'esibizione di artisti di strada (man-giafuoco, trampolieri, giocolieri) e cabarettisti, la proiezione di cortometraggi e video. E poi la discoteca: si è ballato fino alle tre di notte. E' stata una bella festa quella organizzata dall'Associazione Hic et Nunc, il 4 ottobre. Luogo dell'happening: l'androne della sede centrale dell'Università al Corso Umberto. Un'iniziativa - ormai alla terza edizione - che ha sicuramente il pregio di rendere fruibile le strutture universitarie (almeno una volta l'anno) di sabato e, per di più, di notte.

Circa **tremila i partecipanti**, studenti universitari di tutte le facoltà. Qualche nome: Antimo Cappuccio, Roberta Rispoli, Michele Merlino, Peppe Cappa, Simona Milano, Roberto Dinacci, Giuseppe Riccio, Vittorio Acoella, Michele Corleto, Ferruccio Barone, Marianna Picardi, Alain Cennamo, Mimmo Laudadio, Francesco Borrelli, Benedetta Sciannimanica, Giovanni Forte, Raffaele Sirica, Paola Razzano, Giorgio Leone

Si è potuto curiosare anche fra gli stand di associazioni e realtà universitarie (Elsa, Confederazione, Udu, Sinistra Universitaria, Veterinaria senza frontiere, Aegee, Verso Sud, Agorà, Ateneapoli).



Scienze Politiche, un dossier degli studenti sulla situazione aule

Scienze Politiche: iniziano i corsi ed è subito emergenza. A denunciarlo è **Rosario Pugliese**, rappresentante degli studenti in Consiglio di Ateneo ed in Senato Accademico. "Al pronti via siamo già in enormi difficoltà - dice -. Ci sono corsi che contano circa 250 presenti, ogni giorno, in aule che ne potrebbero ospitare solo 140, a norma di legge. Abbiamo sollecitato tutte le istituzioni, ma ci dicono che anche altre facoltà sono nelle stesse nostre condizioni". Che Scienze Politiche soffra di mancanza di spazi, d'altra parte, non è una novità. Già nel primo numero di settembre di Ateneapoli un altro rappresentante, **Francesco Piccioli**, della Sinistra Universitaria, aveva testualmente denunciato: "stiamo stretti! Manca lo spazio per attrezzare una biblioteca decente, le aule studio sono insufficienti, così come i computer a disposizione degli studenti, i corsi più frequentati si svolgono, almeno nei primi mesi, in condizioni non ottimali, caratterizzate da sovrappollamento". Successivamente, un grido di allarme era stato lanciato anche dal professor **Domenico Piccolo**, docente di Statistica e referente di facoltà all'orientamento. Scendono adesso in campo i rappresentanti di Confederazione, macchine fotografiche alla mano. Infatti, anticipa Pugliese, "noi della Confederazione, grazie anche ai Consiglieri di Facoltà **Luigi Inversi** e **Vincenzo Santo**, consegneremo un dossier fotografico di denuncia al Polo delle Scienze Umane e Sociali, attestante la situazione in cui versa la facoltà sul fronte aule".

N° 17 anno XIX del 24 ottobre 2003
(n. 362 numerazione consecutiva)

(continua dalla prima pagina)

così distribuiti: **gennaio, febbraio, marzo, poi giugno e luglio, ottobre** e di nuovo **gennaio, febbraio** (2005, ovviamente). Si nota subito l'inserimento strategico del mese di marzo e la scomparsa di settembre, un mese fortemente invisibile agli studenti e che, in fin dei conti, non aveva convinto appieno neanche i docenti. Tanto che il professor **Salvatore Prisco** si è sentito in dovere di portare a conoscenza del Consiglio la sua personale esperienza, maturata in altro ateneo, sulla scorta della quale si era reso conto di quanto il mese 'post-vacanze' estive fosse poco sfruttato ed in definitiva inutile. Ma non sono queste le uniche novità.

Studenti semestrali e fuoricorso, che già viaggeranno a braccetto in tutti questi mesi, usufruiranno, congiuntamente, anche dell'ulteriore **finestra di esami** che la Facoltà intende concedere **tra novembre e dicembre**. Come ricorderete, in origine questo benefit avrebbe dovuto riguardare solo gli studenti non più in corso, e invece adesso c'è il via libera per tutti gli studenti. Ai docenti è rimessa, discrezionalmente, la decisione su quando fissare il proprio appello (se a novembre o a dicembre, appunto). Ma, attenzione, va chiarito che questa finestra è **da considerarsi transitoria**, il che vuol dire che questo regime non andrà avanti ad aeternum, ma solo fin quando ce ne sarà bisogno. Lo stesso Preside **Michele Scudiero** ha ribadito che si tratta di un provvedimento contingente e la cui contingenza dovrà essere periodicamente valutata dalla Facoltà.

Non meno importante, anche se meno ad effetto, la decisione del Consiglio di **istituzionalizzare** e meglio regolamentare i famosi **corsi di recupero**, anche per evitare errori commessi nel recente passato (ci riferiamo alle 1200 persone del corso di Diritto processuale civile...). Così presto saranno a disposizione dei **fuoricorso attivi** (coloro che sostengono comunque esami, anche se a ritmo ridotto) corsi in tutte le materie o, quantomeno, quelle più spinose. Per controllare gli accessi sarà **adottato lo strumento dell'iscrizione**, sulla falsariga di quanto già fatto per il corso di **Diritto civile**, ormai pronto a partire. Ovviamente si sosterrà l'esame con lo stesso docente con il quale si è seguito il corso, ma questo non si tradurrà in ulteriori benefici, di alcun tipo. A fuggire il campo dai residui dubbi ci ha pensato il professor **Renato Oriani** il quale, pare, abbia detto proprio che *"la presenza al corso di recupero non significa che poi si supererà l'esame"*. Probabilmente la Facoltà avvertirà gli studenti interessati a seguire i corsi di recupero attraverso una **comunicazione a domicilio**, ma se ne deve ancora discutere.

Queste le decisioni in assoluto più attese dagli studenti, alcuni dei quali (una 'delegazione', composta dai membri dei vari collettivi, da alcuni consiglieri ecc.) si erano anche ripromessi di picchettare con un sit-in in aula in cui si sarebbe svolto il Consiglio. Salvo poi recedere all'ultimo momento, forse allo scopo di attendere l'esito dello stesso, forse perché resisi conto che il clima, fattosi nel frattempo disteso e collaborativo, avrebbe richiesto manifestazioni di dissenso più morbide e diplomatiche.

Tanto spazio per altri provvedi-

menti non ce n'è stato, ma di quel poco ve ne diamo comunque notizia. Innanzitutto è stato formalmente approvato il **regolamento delle tesi di laurea** in Scienze Giuridiche ed è stato fatto qualche riferimento alla **laurea specialistica** che, pare, potrebbe contemplare **tre diversi indirizzi**. Nell'occasione il Preside ha anche invitato i docenti a concedere le tesi agli studenti senza operare discriminazioni in ragione della media-voti. Come è noto, sfruttando questo ed altri criteri parimenti iniqui (conoscenza di lingue straniere, aver sostenuto il relativo esame con quella cattedra ecc...), i docenti hanno numerose volte rifiutato tesi, in questi anni. Adesso non potranno più permetterselo, soprattutto nell'ottica di cercare di far laureare quanto più presto possibile i ritardatari. In caso di renitenze da parte di professori non si esclude la previsione di un vincolo all'assegnazione, formalizzato nel regolamento stesso.

In Consiglio c'erano anche delle questioni particolarmente delicate da risolvere. Ci riferiamo ai tesisti del compianto prof. **Gian Franco Campobasso**, che sono stati affidati al professor **Carlo Di Nanni** ed alle **celebrazioni** per prematura scomparsa del docente, di cui è stato dato incarico a tutti i professori di Diritto commerciale della Facoltà.

Oltre questo, segnaliamo che dal 2004-2005 il professor **Gabriello Piazza** (già docente di Istituzioni di diritto privato) passerà alla I cattedra di Diritto civile del I corso di Laurea e che il professor **Luigi**



Labruna ha rassegnato le sue dimissioni dal Consiglio direttivo delle Scuole di specializzazione per le professioni legali.

In chiusura, alcuni pareri dei rappresentanti degli studenti, immancabilmente soddisfatti per le decisioni del Consiglio. Il consigliere **Cinzio D'Antò** si è detto *"contento per l'avvenuto accoglimento delle richieste degli studenti"* anche se ritiene che l'attenzione si sarebbe dovuta concentrare maggiormente *"sul potenziamento dei corsi di recupero, più che sul ripristino o il riordino degli appelli d'esame"*. La collega **Titti Ammendola**, che ha fatto mettere ai voti (con esito positivo) in Consiglio degli Studenti la proposta di riordino degli appelli, poi portata in Con-

siglio di Facoltà, è apparsa invece *"soddisfatta per l'apertura mostrata dal Preside e dalla Facoltà"*. Ed ha rilanciato: *"organizzeremo in questi giorni una nuova assemblea per spiegare agli studenti i mutati meccanismi degli appelli, così non ci diranno più che non li informiamo (il riferimento è al 26 settembre scorso ndr). In più sfrutteremo l'esperienza maturata con la nostra attività per creare un servizio informativo permanente per i ragazzi e, allo stesso tempo, operare un monitoraggio costante sia sull'andamento degli appelli che sull'attività di integrazione della didattica"*. L'assemblea si terrà il 29 ottobre alle ore 15 nell'edificio Marina (aula 29). In chiusura, **Simona Milano**, ha parlato di *"dialogo costante tenuto con la Facoltà e le Istituzioni"* che *"ha consentito di ben armonizzare le esigenze degli studenti con il nuovo modello didattico offerto dalla facoltà"*. Secondo la consigliera di Confederazione, poi, *"la riduzione dei carichi formativi e l'istituzione di corsi integrativi sono ottimi risultati che di certo giocheranno a favore degli studenti, senza nulla togliere alla loro preparazione"*.

Marco Merola

E' MICHELA ALLOCCA, ISCRITTA AL SECONDO ANNO

Da Giurisprudenza a Miss Italia

21 anni e un bel sorriso, Michela Allocca è iscritta al secondo anno di Giurisprudenza alla Federico II di Napoli e quest'anno, a settembre, ha rappresentato la Campania al concorso di Miss Italia, classificandosi al settimo posto: l'esaltante esperienza di Salsomaggiore è sicuramente un trampolino di lancio per chi desidera entrare dalla porta principale nel mondo della moda e dello spettacolo, e la lunga *kermesse*, appuntamento ormai tradizionale e atteso, ha permesso a Michela di vivere alcuni giorni lontano dalla sua vita da studentessa e riprovare emozioni che già nel 1999 aveva avuto la possibilità di saggiare: *"Ho partecipato al concorso già nel 1999, quando avevo 17 anni, era la mia prima esperienza e forse ero ancora un po' troppo piccola, non avevo quella maturità e quella consapevolezza adatta ad affrontare un'esperienza così intensa, per questo ho deciso di iscrivermi nuovamente al concorso quest'anno, era il momento più adatto, infatti non posso lamentarmi del risultato, anche se nel '99 tornai a casa con il titolo nazionale di Miss In gambissima"*.

Alta 1,77, con l'armonia dei suoi 85-60-90, Michela dopo la sua prima esperienza ha cominciato a lavorare come fotomodella e indossatrice quando ancora studiava al liceo, coronando anche il sogno, per ben due anni di seguito, di scendere le gradinate di Piazza di Spagna, a Roma, durante le notti di "Donna sotto le Stelle", e partecipando nel 2000 al Concorso "Elite Model Look": *"Mi piacerebbe investire*

una parte delle mie energie in questo lavoro, che mi ha sempre affascinata, magari lavorando su me stessa, anche studiando recitazione, perché penso che il lavoro di modella abbia vita breve, mentre le opportunità nel mondo della televisione e del cinema possono essere gestite in maniera differente, anche maturando una giusta preparazione negli anni".

Michela ha tra i suoi progetti, anche un eventuale trasferimento nella capitale, dove sicuramente godrebbe di una maggiore "visibilità" in questo settore, ma per adesso continua a frequentare i corsi di giurisprudenza, *"una*

facoltà - dice - scelta per assecondare un progetto concreto, più che una vera aspirazione. Quando mi sono trovata di fronte al dubbio, circa la strada da seguire dopo le scuole superiori, ho pensato, come forse molti, che fosse più giusto orientarmi verso una facoltà che, appena laureata, professionalmente, potesse offrirmi maggiori possibilità. Se avessi seguito il mio istinto, avrei scelto una facoltà umanistica o che comunque compiacesse maggiormente la mia passione per l'arte e il disegno: non nascondo che mi farebbe piacere studiare all'Accademia della Moda per diventare stilista".

Michela vive l'università come la maggior parte dei suoi coetanei, frequentando i corsi alla facoltà di Via Porta di Massa, e ricorda il suo primo esame come un'esperienza positiva: *"Per sostenere l'esame di Storia del Diritto Romano, ho seguito il corso all'università, e penso che questo mi abbia facilitato l'approccio con i professori, abbia avuto come risultato, oltre che maggiore partecipazione e interesse alla materia, comunque nuova per me, diplomata al liceo psico-pedagogico, anche un rapporto più familiare e umano con i docenti, che seguivano da vicino la preparazione degli studenti"*. Così si racconta Michela, questa giovane studentessa napoletana, meteora o aspirante protagonista del patinato mondo televisivo, senza perdere di vista i suoi obiettivi fondamentali, una giusta preparazione universitaria e professionale, con leggere parentesi di interessante lavoro artistico.

Francesca Amirante

Michela Allocca





Riduzione dei programmi per i fuoricorso

Se ne discute in Commissione Didattica

Seduta della Commissione Didattica pre-Consiglio di Facoltà con almeno due argomenti importanti all'ordine del giorno. Riduzione dei programmi d'esame e regolamento delle tesi di laurea del triennio.

Per quanto riguarda i programmi, ampio spazio è stato dato alle considerazioni dei rappresentanti degli studenti, nell'ambito di un dibattito che, pare, si sia svolto davvero all'insegna della rilassata cooperazione tra le parti. Benché qualche docente (il professor Palma in primis che, tra l'altro, è notoriamente uno di quelli che ha fatto finora orecchie da mercante sulla questione riduzione...) abbia avanzato i suoi dubbi in merito al rischio di una 'deminutio' culturale e qualitativa conseguente ai tagli, la questione è andata avanti. Anche perché sul problema della riduzione dei programmi 'in generale' se ne è innestata una tutta nuova: quella delle riduzioni anche per i fuoricorso, oramai costretti a seguire, se vogliono, gli stessi corsi dei semestrali.

"Abbiamo chiesto per i fuoricorso una riduzione dei programmi non tale da portarli al livello di quelli semestrali - spiega Simona Milano, rappresentante degli studenti - ma che sia commisurata all'offerta didattica per loro disponibile in questo momento. Cioè che rispecchi fedelmente quanto viene loro spiegato, nei corsi di lezione e nei corsi aggiuntivi, che dovrebbero fungere da integrazione".

Un punto di vista condivisibile che, però, come sempre, ha visto il professor Mazzacane (che ha parlato di "distacco dalla manualistica") in una posizione di vigile e parziale dissenso.

"Non ci sembra giusto far pagare anche ai fuoricorso una quantità di tasse invariata riducendo, allo stesso tempo, i corsi e senza cambiare di una virgola i programmi d'esame - continua la Milano -. Del resto il preside si è già detto disponibile a ragionare con noi sulla questione (in tal senso è affisso un annuncio 'illuminante' in Facoltà... ndr) ed i docenti ci hanno assicurato che agli esami chiederanno tanto quanto hanno spiegato. Sta a noi rappresentanti vigilare affinché le cose vadano come devono andare".

Anche in sede di Commissione, il Preside è intervenuto per ribadire la sostanza del comunicato che aveva già provveduto a far diffondere (quello, appunto, sulla 'omogeneizzazione' dei programmi dei fuoricorso a quelli dei nuovi studenti che seguono corsi semestrali).

"Vorrei sgombrare il campo da dubbi - conclude la consigliera -, in commissione non si è parlato di pagine, sarebbe stato molto riduttivo. Quello contro cui ci battiamo sono gli sproloqui inutili spesso contenuti nei testi d'esame. Mi riferisco a tutta quella parte di dottrina della materia che, invece di aggiungere sale ed interesse allo studio individuale, rischia di ingenerare più confusione in una

mente ancora non bene allenata ai meccanismi dello studio giuridico o, comunque, e parlo per i fuoricorso, non particolarmente interessata a quel tale argomento".

Anche i docenti, poi, non hanno potuto fare a meno di notare quanto le aule siano piene ed i corsi affollati ed il prof. Mazzacane non ha fatto mistero di quanto si fosse augurato una tale affluenza di studenti.

Esaurito l'argomento si è passati a discutere del regolamento delle tesi della laurea triennale, cioè quella in Scienze giuridiche. Per il momento ci si è concentrati soprattutto sull'art.2 lettera C, quello che definiva i tempi e i modi della sua assegnazione. Nella formula iniziale era riportata la frase "fino a comunicazione diversa da parte del docente", riferita alla discrezionalità del professore di ritirare la tesi ad uno studente a cui era stata precedentemente assegnata. I rappresentanti hanno fatto notare quanto tale discrezionalità fosse senza vincoli e sfornita di qualsivoglia garanzia per lo studente e così si è provveduto a cambiare. Se, con il vecchio ordinamento, si prevedeva un tempo massimo di 5 anni per la scadenza della tesi a modello tradizionale ed 1 anno per quella a modello differenziato, con il nuovo tipo di laurea i tempi sono diventati di 2 anni, prorogabili a 3.

Appena accennato, poi, il discorso sulle modalità di deposito della tesi. Su supporto cartaceo, come sempre, su floppy disk o cosa? Se ne tornerà a parlare presto.

Marco Merola



Simona Milano

Corso di Perfezionamento Scienze Umane e Nuove Tecnologie

Bando di concorso per l'ammissione al Corso di Perfezionamento in Scienze Umane e Nuove Tecnologie.

Il Corso ha lo scopo di offrire ai laureati delle scienze umane e sociali gli strumenti per l'utilizzazione dei saperi e dei linguaggi delle tecnologie informatiche nei passaggi ulteriori della formazione di competenze lavorative. Possono candidarsi all'ammissione i laureati in Lettere, Filosofia, Lingue e letterature straniere, Sociologia, Conservazione dei beni culturali, Storia, Scienze della formazione, Scienze dell'educazione, Scienze politiche, Giurisprudenza. 40 i posti disponibili. La selezione è per titoli.

La durata del corso è di un anno. L'impegno è di 160 ore suddivise in laboratorio (60 ore), lezioni di teoria (80 ore), project work/stage (20 ore).

Le domande vanno presentate entro il 28 novembre presso la segreteria studenti di Lettere; la Direzione del Corso ha sede presso il Dipartimento di Filosofia Aliotta (via Porta di Massa 1), e-mail dipfil@unina.it

LE INIZIATIVE DI PROTESTA CONTRO LA SEMESTRALIZZAZIONE

Controguide, petizioni, sit-in

Varie forme di proteste contro la semestralizzazione e l'estensione del nuovo regime di appelli d'esame anche ai fuoricorso sono in corso in questi giorni a Giurisprudenza. A portarle avanti il **Collettivo Giurisprudenza in lotta**, da una parte e gli **Studenti di Giurisprudenza**, dall'altra. I primi hanno posizionato all'ingresso dell'Edificio Marina un banchetto attraverso il quale distribuiscono la "Controguida" ovvero "Tutto ciò che avreste voluto sapere sull'Università e non vi hanno mai detto". Si tratta di un manuale di denuncia con, nel mirino, soprattutto le 'bugie' sulla riforma e la semestralizzazione. I secondi, invece, distribuiscono un volantino dal titolo "Ora i conti li facciamo noi... semestralizzazione, appelli e... tanto altro..." in cui si chiede di sottoscrivere una proposta che prevederebbe appelli d'esame a gennaio-febbraio (2 appelli), maggio (a titolo di appello regolare per i vecchi e straordinario per studenti del nuovo ordinamento), giugno-luglio (2 appelli), ottobre-novembre (2 appelli, per studenti del vecchio ordinamento, e a titolo di sessione straordinaria per i nuovi) e dicembre (a titolo di appello straordinario per i vecchi studenti). Si preannuncia, nel documento, anche un **sit-in di protesta** davanti all'aula che avrebbe ospitato il Consiglio di Facoltà del 20 ottobre.

Corsi seminariali di Diritto Civile

Partono i corsi seminariali di Diritto Civile per gli studenti iscritti prima dell'anno 2003-2004. Le cattedre di Diritto civile del I e II Corso di Giurisprudenza terranno, dunque, un ciclo di lezioni per studenti non più in corso. Al fine di organizzarli al meglio viene richiesto agli interessati di presentare la relativa **domanda entro il 15 novembre**, alla presidenza (nei giorni lunedì, mercoledì e venerdì, dalle ore 9 alle 12).

Chioschi informatici

Probabile virus informatico ha infettato alcune delle macchinette elettroniche della Facoltà. Pare che il noto ma innocuo virus 'W32 Blaster' che molte vittime ha mietuto nelle ultime settimane abbia attaccato anche i chioschetti verdi. Il virus, comunque innocuo, provoca solo il ciclico spegnimento e riavvio della macchina, dopo un sinistro count-down di un minuto.

FELICI e LAUREATI



PREPARAZIONE ESAMI UNIVERSITARI ANCHE PER UN SOLO ESAME

istituto **Verdi**



www.istitutoverdi.it

NAPOLI Centro Direzionale Isola G7, Tel. 0817877457 - 0817877238

Una situazione di calma apparente contraddistingue questi ultimi giorni a disposizione degli studenti che vogliono iscriversi a Giurisprudenza. Parliamo di calma apparente perché, se ci si reca alla segreteria di via Marina, non si ha per niente l'impressione che la scadenza del termine (31 ottobre) sia così prossima. Anche se, come ci hanno confermato gli addetti, è inveterata tradizione ridursi all'ultimo momento per regolare la propria posizione amministrativa presso gli uffici. In ogni caso ci sentiamo di poter dire che non si assiste (e forse non si assisterà mai più) a quelle scene da girone dantesco che fino a qualche anno fa segnavano l'ottobre caldo delle immatricolazioni, almeno alla Facoltà di Giurisprudenza della Federico II. File interminabili, tensioni, dipendenti stremati, oggi sembra tutto solo un lontano ricordo. La segreteria di Napoli assomiglia sempre di più a quella di Uppsala... un effetto della semestralizzazione? Come in tutti i processi che si rispettino, i giudizi devono essere corroborati da prove, noi le abbiamo. Innanzitutto basta guardare gli sportelli operativi: appena 3. Il n. 4, il n. 5 ed il n. 6, con competenze praticamente uguali. Sono gli sportelli deputati, tra le altre cose, a ricevere le richieste e la modulistica relativa alle immatricolazioni. Poi ci sono il n. 3 ed il n. 1, quest'ultimo con competenze su Lauree, trasferimenti e passaggi, in entrata ed in uscita ed altro. Lo sportello n. 2 è "addirittura" inattivo. In fila non più di 30 persone, complessivamente. Chi ha visto segreterie vecchie e nuove trasformate in saloon da film



CALANO GLI IMMATRICOLATI,
MOLTI I TRASFERIMENTI VERSO ALTRI ATENEI

Normale affluenza in segreteria

western, condite da immancabili scontri ed urlacci, non può non stropicciarsi gli occhi. Proviamo ad avvicinare qualche studente. "Sono venuto solo a chiedere delle informazioni - ammette Antonio Colosimo, 18 enne -, in questi giorni mi sono venuti molti dubbi sulla scelta della Facoltà e speravo di poter avere delle risposte. Ho sentito dire molte cose sulla semestralizzazione, gli appelli d'esame e soprattutto sulla mancanza di sbocchi occupazionali per quelli del triennio,

sono un po' preoccupato". Anche Serena Gallo, 21 anni, era lì per motivi simili. "Ogni giorno sembra che debba cambiare qualcosa - si sfoga -, gli studenti non si sentono sicuri. Poi secondo me c'è molta disinformazione in giro. A me è capitato più volte di aver bisogno di un chiarimento e ho dovuto chiedere a mille persone, uno mi diceva una cosa, un altro mi diceva un'altra cosa... Sono stata anche all'assemblea, per cercare di capire qualcosa su quello che stava succedendo, ma non è che ora

abbia le idee più chiare. Adesso scusami, tocca a me, speriamo sia la volta buona...". Il clima, dunque, è di grande smarrimento, tra gli studenti. Che questo non sia un momento facile era già chiaro a tutti, ma quel che sta venendo meno in molti è addirittura la fiducia nel corso di studi. Qui entra in gioco la seconda prova giudiziale di cui vi dicevamo. Si sta verificando una silente ma corposa fuga da Giurisprudenza. Numeri alla mano, si registrano flessioni nelle nuove iscrizioni (dati aggiornati a metà ottobre) ed un corrispondente aumento dei trasferimenti in uscita, cioè verso altri atenei. Giurisprudenza, qui, non tira più? "Sì, è vero, mai come quest'anno ci sono molti studenti che stanno chiedendo il trasferimento - a parlare è Franco Vitiello, uno degli sportellisti della segreteria, da 36 anni al servizio dell'Università -. Molti vanno al Navale (oggi Partenope ndr) ed al Suor Orsola". Il signor Vitiello parla con giusta circospezione, ma lo invitiamo ugualmente a tracciare un identikit quantomeno generico dello studente che sta chiedendo di trasferirsi altrove, il dato è troppo importante. "Per la maggior parte si tratta di studenti del I e II anno, ma ci sono anche parecchi fuoricorso - aggiunge -, e anche i nuovi iscritti sono in calo". La semestralizzazione ha evidentemente mietuto le prime vittime nella schiera dei 'nuovi' studenti di Giurisprudenza. Sulle scelte di molti è sicuramente pesata la scarsa caratterizzazione e tipizzazione del triennio, che potrebbe tradursi in difficoltà aggiuntive (oltre al silenzio, in tal senso, del dettato normativo) per un organico inserimento nel mondo del lavoro.

Facce stravolte, meno voglia di scherzare, gli studenti del primo anno sono chiamati ad un impegno di non poco profilo. I corsi relativi al primo semestre, iniziati per loro il 22 settembre, si tengono a ritmo serrato. Lezioni di due ore, tre volte a settimana, allo scopo di chiudere il corso in una settantina di ore e metterli in condizione di sostenere l'esame a gennaio o febbraio. Ma questi corsi 'compattati' (o sarebbe meglio dire 'liofilizzati') piacciono davvero? Sono ritenuti utili? Cambiano davvero (e, nel caso, in meglio?) il modo di concepire lo studio universitario da parte dei ragazzi? Domande che abbiamo girato alle giovanissime matricole, non proprio entusiaste... "Quello che più mi ha sconvolto - spiega Maria Alterio, 18enne, in IV cattedra - è stato dover fare le corse ogni mattina per essere in aula alle 7,15. Altrimenti non si trova posto, basta tardare 15 minuti ed è la fine". Questo, ovviamente, sta a significare che i corsi sono molto seguiti. E i professori come si stanno comportando? "Sono molto disponibili - prosegue Francesca Clara, 19enne -, se ci accorgiamo che non abbiamo capito qualcosa glielo chiediamo e loro si fermano per approfondire la spiegazione. Quello di cui avvertiamo il bisogno, in questo momento, sono i seminari. Qualche docente li tiene nell'ambito del corso stesso, il professor Coccozza ad esempio. Ma due ore settimanali sono poche". Pare che il docente deleghi ad un suo collaboratore il compito di tenere lezioni seminariali in due delle sue sei ore di lezioni settimanali. E' questa l'ultima frontiera della 'lezione frontale' o partiranno comunque i seminari che si svolgono

I corsi compattati piacciono?

LO CHIEDIAMO ALLE MATRICOLE CHE
AFFOLLANO LE AULE DELLA FACOLTÀ

tutti gli anni? Ancora non si sa. Insomma questi corsi compattati vi stanno bene o no? "Penso che studiare così sia un po' un casino, soprattutto per chi viene da fuori - continua la Alterio -. Io arrivo da Mugnano, non è un posto lontanissimo, ma impiego comunque parecchio tempo per essere qui. Dopo aver seguito tutte le lezioni, di due ore ognuna, e dopo un viaggio lungo, io non ce la faccio a tornare a casa e mettermi a studiare. Così concentro tutto nella seconda parte della settimana, ma a quel punto mi trovo a dovere mettere in fila tutte le nozioni che ho appreso lunedì, martedì e mercoledì, tutto insieme, senza distinzioni. Noi veniamo dalle superiori, dove eravamo abituati ad uno studio più rilassato e differenziato per materie. Qui invece, secondo me, tutto è suddiviso davvero male". Molto giovane ma con le idee chiare, Maria. Chiude la sua compagnia di posto, Francesca. "Sono d'accordo con lei, i corsi sono troppo compattati ed il pomeriggio, spesso, siamo davvero troppo stanchi per studiare". Da un piano all'altro dell'Edificio Marina, per vedere che aria tira in una delle altre due cattedre, la seconda. Incontriamo un altro gruppetto di ragazze. "I corsi sono affollatissimi, soprattutto Istituzioni di diritto romano - si lamenta Lidia Paduano, 18enne

- Tutti seguono tutte le lezioni, anche perché mi sembra che i professori spieghino bene". E invece lo studio a casa come va? "Bene, si tratta, per la maggior parte, di ripetere cose che spiegano in aula, anche perché i libri li hanno scritti loro e dunque ci sono meno problemi". Ancora una annotazione sull'affollamento dei corsi. "Prima di iscrivermi - dice Giuseppina Piazza, 19 anni - alcune persone mi avevano detto che ci sarebbe sempre stata molta gente a seguire i corsi. Non pensavo fosse vero dover fare la fila per un posto e invece... So che ci è andata pure bene, conosco la situazione in altre Facoltà, dove la gente segue persino seduta a terra".

Marco Merola



Articoli da cancelleria,
fotocopie, gadget e regali

Via Lanzieri, 19 - Napoli
Tel. 081.5529064 (di fronte facoltà di Lettere)



Indimenticato professore di Diritto Commerciale, aveva 61 anni

La scomparsa del prof. Campobasso

Commozione, sorpresa, rimpianto. Sono state le reazioni, fra studenti, docenti e personale tecnico amministrativo della Facoltà di Giurisprudenza, alla notizia della morte del prof. **Gian Franco Campobasso**, docente conosciuto; stimato e temuto (dagli studenti), di Diritto Commerciale, studioso rigoroso e professore severo. La morte è avvenuta nella prima mattinata di mercoledì 15 ottobre, i funerali giovedì mattina, nella chiesa dell'ospedale Vecchio Pellegrini, dove era stato ricoverato per un intervento definito 'di routine' a cui però aveva fatto seguito un 'arresto circolatorio'.

Era da tempo ammalato, anche se aveva sempre nascosto con dignità il suo male. "Solo nelle ultime settimane - ricorda il Preside Scudiero - avevamo notato qualche sua difficoltà". Perché "aveva il pudore di non parlare della sua malattia" ricorda il prof. Oriani, suo autorevole collega ed amico.

Il prof. Campobasso aveva 61 anni, era stato docente a Bari, prima di passare all'Università Federico II in cui ha insegnato Diritto Commerciale per oltre venti anni - allievo del prof. Venditti-, per migliaia di studenti di Giurisprudenza è stato un docente "implacabile ed indimenticabile", soprattutto per chi ha dovuto affrontare l'esame con lui anche per 5, 6, 7 o 8 volte, prima di superarlo. E per coloro che, proprio a causa di questo esame catalogato dai ragazzi fra gli "esami scoglio", non si sono mai laureati, o hanno cambiato sede di studi o addirittura facoltà. (Ma c'era anche chi lo superava al primo colpo e gli restava nei secoli fedele, o estimatore).

Per questi motivi, in questi 19 anni di pubblicazioni, dell'esame di Diritto Commerciale e del suo professor Campobasso (uno dei severi, insieme a Venditti), Ateneapoli si è occupato più di una volta. Riportando il parere e le critiche degli studenti, ma



Il professor Campobasso

anche le risposte, talvolta spiritose, ma intransigenti, di certo umane del professore. Che in pratica riassumeva così il suo concetto: "agli studenti do molto e chiedo molto. Spesso il loro errore è l'assenza di metodo nello studio".

Di un caso, quello di una studentessa allora aspirante attrice -poi diventata famosa, Rosaria De Cicco-, ripetutamente bocciata all'esame, si occupò in una puntata il 'Maurizio Costanzo Show' una decina di anni fa. In un paio di casi Ateneapoli ha pubblicato delle memorabili considerazioni sull'esame di Commerciale, a firma proprio del professore.

In un clima di forte commozione il 16 ottobre si sono svolti i funerali nella chiesa dell'ospedale Vecchio Pellegrini a Montesanto. Presenti oltre 200 fra accademici affermati, una folta schiera di giovani professori, ricercatori e collaboratori di cattedra, giovani laureati ed autorità accademiche, Rettori (Trombetti e De Sanctis), il Presidente del Polo delle Scienze Umane, Giuseppe Cantillo.

Lascia la moglie, ed un figlio, Marco, che sta avviandosi alla carriera docente alla Seconda Università.



• Un momento della cerimonia in chiesa

LA COMMEMORAZIONE

CHIESA DEI PELLEGRINI, 16 OTTOBRE. I PROFESSORI ORIANI, SCUDIERO, TROMBETTI, DE SANCTIS, UN PRETE, UN EX FUNZIONARIO DELLA PRESIDENZA DI GIURISPRUDENZA RACCHIUDONO AL MEGLIO, IN POCHE PAROLE, CHI ERA IL PROF. **GIAN FRANCO CAMPOBASSO**.

INIZIA IL PRETE CHE TIENE OMELIA E SINTETIZZA IL PENSIERO DI MOLTI FRA I PRESENTI: "GIAN FRANCO, UN PURO, UN DISINTERESSATO, NON LASCIATOSI CONTAMINARE DALLE LOGICHE DEL POTERE; CHE HA SEMPRE CIRCOLATO SENZA DISTINTIVI E SENZA BANDIERE". QUALCUNO ACCENNA AD UN APPLAUSO. APPLAUSO FRAGOROSO CHE SCATTA ALLA FINE DELLA COMMEMORAZIONE DEL PROF. ORIANI: "GIAN FRANCO ERA UNO STUDIOSO RIGOROSO, UN TALENTO ECCEZIONALE, RIUSCIVA AD ILLUSTRARE IN MODO SEMPLICE ANCHE CONCETTI ED ARGOMENTI DI GRANDE COMPLESSITÀ. È STATO COSÌ CHE HA SCRITTO UN'OPERA ECCEZIONALE, COME IL MANUALE DI DIRITTO COMMERCIALE DELLA UTET, SU CUI TANTE GENERAZIONI DI GIURISTI, ANCHE A LIVELLO NAZIONALE, SI SONO FORMATI". "LO CONOBBI NEL 1972, A BARI. PARLAMMO UN INTERO POMERIGGIO DI UN MIO LIBRO DI PROSSIMA PUBBLICAZIONE. ANDAI DA LUI PERCHÉ, PUR AVENDO SOLO 30 ANNI, ERA GIÀ UNA MENTE BRILLANTE. E NON MI MERAVIGLIAI CHE DI LÌ A POCHI ANNI DIVENNE PROFESSORE ORDINARIO A NAPOLI". "GIAN FRANCO UN MAESTRO CHE HA DATO LUSTRO, CON IL SUO CONTRIBUTO SCIENTIFICO, ALLA FACOLTÀ GIURIDICA NAPOLETANA". "STUDIOSO SEVERO E RIGOROSO, ANCHE CON SE STESSO. CHE DAGLI STUDENTI PRETENDeva QUANTO DAVA, ANCHE PERCHÉ VOLEVA CHE DIVENTASSERO UOMINI DAL SAPERE CRITICO. ANCHE I SUOI SEMINARI ERANO PREPARATI CON GRANDE ACCURATEZZA". "MA AGLI STUDENTI VOLEVA BENE, AVEVA AFFETTO NEI LORO CONFRONTI. E DIETRO LA SUA APPARENTE DUREZZA C'ERA INVECE UNA PROFONDA UMANITÀ ED ERA PERSONA CON CUI ERA UN PIACERE, ANCHE FUORI DALL'AULA, DIALOGARE". "NELLA SUA VITA AVEVA AVUTO DUE GRANDI AMORI: LA FAMIGLIA E GLI STUDENTI". LUNGO APPLAUSO.

PRIMA AVEVA PARLATO IL RETTORE DEL FEDERICO II, PROF. **GUIDO TROMBETTI**: "PORTO IL CORDOGLIO DI TUTTO L'ATENEO. CON LA SCOMPARS DEL PROF. CAMPOBASSO LA COMUNITÀ DEGLI STUDIOSI DIVENTA PIÙ POVERA. LA FAMA SCIENTIFICA DEL DOCENTE, IL FOLTO GRUPPO DI ALLIEVI FORMATISI CON LUI, I SUOI STUDENTI, DANNO IL SENSO PROFONDO DI CIÒ CHE SIGNIFICAVA PER IL NOSTRO ATENEO. I SUOI MANUALI SONO FRA IL MEGLIO CHE ABBIAMO PRODOTTO LA NOSTRA COMUNITÀ SCIENTIFICA. HO APPREZZATO, INFINE, IL RIGORE DELLO STUDIOSO E LA FERMEZZA DEI PRINCIPI, QUANDO INSIEME, ALCUNI ANNI FA, MEMBRI DEL SENATO ACCADEMICO INTEGRATO, ABBIAMO CONTRIBUITO A SCRIVERE IL NUOVO STATUTO DELL'UNIVERSITÀ".

COMMOSSA LA COMMEMORAZIONE DEL

PRESIDE **MICHELE SCUDIERO**. "LA FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA PIANGE LO STUDIOSO RAFFINATO E AUTOREVOLE, LA SUA ACUTA CONOSCENZA DEL DIRITTO, IL RISERBO DELLO SCIENZIATO. LA FACOLTÀ LO RINGRAZIA PER IL PRESTIGIO E L'AUTOREVOLEZZA CHE HA CONTRIBUITO A CONFERIRE AGLI STUDI GIURIDICI DEL NOSTRO ATENEO. CONSERVEREMO E FAREMO TESORO DELLA SUA MEMORIA E DEL SUO INSEGNAMENTO". IL DECANO DEI DOCENTI DI DIRITTO COMMERCIALE, PROF. **VENDITTI**, HA RICORDATO "LA PASSIONE COSTANTE ED INESAURIBILE FINO ALL'ULTIMO GIORNO".

DIFATTI, IL PROF. CAMPOBASSO FINO A LUGLIO HA TENUTO PRESSOCHÉ REGOLARMENTE GLI ESAMI E PARTECIPATO AI CONSIGLI DI FACOLTÀ "NON FACENDO MANCARE LE SUE PROPOSTE E SOLLECITAZIONI" COME CI HA CONFERMATO PIÙ DI UNO DEI SUOI COLLEGGI. UNA STIMA PROFONDA CHE UNIVA TUTTI. DAL PERSONALE DI PRESIDENZA DELLA FACOLTÀ (**DANIELA PICCIONI**, PER 9 ANNI ASSISTENTE DEL PRESIDE LABRUNA: "ERA UN GRAN SIGNORE: GENTILE, EDUCATO ED INFLESSIBILE. MA SEMPRE CON STILE"), AI COLLEGGI DOCENTI E RETTORI (IL PROF. **FRANCESCO DE SANCTIS**, RETTORE DEL SUOR ORSOLA BENINCASA: "È UN MOMENTO DI GRANDE DOLORE, UNA PERDITA NETTA PER LA COMUNITÀ SCIENTIFICA E PER GLI STUDI GIURIDICI NAPOLETANI. ERA FORSE SEVERO, MA SEMPRE NELL'INTERESSE DEGLI STUDENTI. LASCIA UNA ENORME NOSTALGIA"), FRA I GIOVANI LAUREATI, UNA DONNA TRENTACINQUENNE CON IL MARITO CHE PORTA IN BRACCIO UN BAMBINO DI TRE MESI: "SIAMO VENUTI APPENA ABBIAMO SAPUTO. ERA UN GRANDE, FORSE ANCHE DURO AGLI ESAMI, SEVERO. MA CHE MALE C'È. PER NOI RESTA UN RICORDO INDIMENTICABILE". ANCORA RICORDI E COMMOZIONE. IL PROF. **MARIO RUSCIANO** PREFERISCE "NON COMMENTARE, OGGI NON È IL MOMENTO". MOLTI PROFESSORI HANNO LE LACRIME AGLI OCCHI, SOPRATTUTTO I TANTI GIOVANI E TRENTA-QUARANTENNI, GLI ALLIEVI A CUI ERA TANTO LEGATO. IL PROF. **GENEROSO MELILLO** RIESCE A DIRE SOLO: "SONO ANCORA SORPRESO. NON CE LO ASPETTAVAMO. NON HO PAROLE". IL PROF. **ANDREA AMATUCCI**, SOTTOVOCE: "UNA STIMA PROFONDA PER LA SUA CAPACITÀ DI PRODURRE SCIENTIFICAMENTE IN MANIERA COSTANTE ED INNOVATIVA E LE GRANDI QUALITÀ DI DOCENTE ED UMANE". PROF. **AURELIO CERNIGLIARO**: "GLI STUDENTI, DOPO UN ESAME SUPERATO CON CAMPOBASSO POTEVANO DIRE DI AVER FATTO UN ESAME CON LA A MAIUSCOLA, UN ESAME CHE NON AVREBBERO DIMENTICATO PER LA VITA". LACRIME AGLI OCCHI E SGOMENTO ANCHE DA PARTE DEL DOTT. **ENRICO LUISE**, UOMO OVUNQUE DELLA PRESIDENZA DI GIURISPRUDENZA E MANAGER DIDATTICO DELLA FACOLTÀ: AL POSTO DI UN COMMENTO SPALANCA LE BRACCIA IN MODO ELOQUENTE.

PAOLO IANNOTTI



Immatricolazioni a Gestionale

Si bilanciano i due Corsi di Laurea

“Le immatricolazioni sono in linea con lo scorso anno, circa 450. Abbiamo lavorato molto per bilanciare i due Corsi, perché negli anni precedenti il numero degli immatricolati al Corso di Laurea in Ingegneria gestionale della logistica e della produzione era quasi cinque volte superiore a quello degli immatricolati ad Ingegneria gestionale dei progetti e delle infrastrutture: 370 contro 80. Quest’anno, abbiamo 300 a Logistica e produzione e 150 a Progetti ed infrastrutture”. Il prof. **Emilio Esposito**, Presidente dei Corsi di Laurea in Ingegneria Gestionale, commenta i dati che emergono dalle prime analisi sugli immatricolati od immatricolandi (c’è tempo fino al trentuno ottobre per pagare le tasse n.d.r.). Prosegue: “Gestionale conferma di essere amato dalle donne, perché anche quest’anno le studentesse costituiscono quasi il 35% dei nuovi iscritti”.

Immatricolazioni a parte, “alcuni elementi lasciano soddisfatti i colleghi del Corso di Laurea. Innanzitutto, un numero interessante di studenti è passato dal primo al secondo anno e dal secondo al terzo. Abbiamo distribuito un questionario, che stiamo elaborando. Da esso si desume che, entro settembre 2004, una cinquantina di persone potrebbero conseguire la laurea di primo livello. Entro marzo 2005 i laureati dovrebbero toccare quota 140. Un numero davvero notevole. Io credo che dipenda anche dall’ottimo lavoro che il gruppo di Gestionale ha realizzato sotto il profilo organizzativo. Quest’anno, al primo giorno di lezione, gli studenti del primo anno hanno ricevuto l’orario completo, le date degli esami del primo semestre e delle prove intercorso. Idem i loro colleghi del secondo e del terzo anno, ai quali abbiamo anche comunicato con largo anticipo le date degli esami di recupero. Abbiamo svolto un lavoro duro, ma proficuo, del quale devo ringraziare i colleghi **Massimo Dentice**, **Giuseppe Bruno**, **Angela Gallo** e **Valentino**, i quali fanno parte della Commissione Didattica, ed anche tutti gli altri docenti che hanno con tempestività comunicato i programmi. A gennaio, nel corso di un’altra riunione, coordineremo tutte le attività del secondo semestre, allo scopo di comunicare con altrettanta tempestività le scadenze agli allievi. **Ingegneria è una facoltà dura, dove si chiedono sacrifici agli studenti, impegno. Devono studiare otto ore al giorno, noi dobbiamo garantire loro l’opportunità di organizzarsi**”.

Secondo il professor Esposito, “un altro elemento che ci rende felici è che, anche grazie alla programmazione che abbiamo elaborato, oltre che in virtù del loro impegno, molti ragazzi i quali avevano accumulato ritardo al secondo anno stanno recuperando. D’altra parte, la Commissione piani di studio ha esaminato 250 domande, presentate evidentemente da persone che pensano di concludere entro il terzo anno. E’ stato risolto anche il problema del tirocinio informatico per gli allievi del Corso di Laurea in Logistica e Produzione, duecento dei quali seguiranno quest’anno il corso promosso da Campus One, che consente di acquisire la patente europea. I tre crediti saranno riconosciuti,

naturalmente, dal Corso di Laurea”.

Il docente confida molto nel **coordinamento tra i corsi**: “per il passato abbiamo notato che le percentuali di superamento degli esami, per insegnamenti identici tenuti da diversi docenti, si differenziavano anche notevolmente. Adesso ci si avvia verso una **media omogenea**. Inoltre, una commissione coordina i vari insegnamenti, affinché nel percorso universitario lo studente, passando da una disciplina all’altra, osservi da angolazioni diverse le questioni e non debba studiare due volte la stessa cosa. Già è stato realizzato questo coordinamento tra Fisica e Matematica, Meccanica applicata alle macchine e Scienze delle Costruzioni. Nel secondo

semestre avverrà lo stesso tra Statistica, Analisi 2 e Fisica 2. I docenti stanno rivisitando una parte del programma, proprio allo scopo di migliorare le sinergie e di **ottimizzare gli sforzi degli studenti**. L’obiettivo di quest’insieme di attività è: **laureare chi merita nei tre anni previsti dall’organizzazione**”.

Gestionale, per il secondo anno consecutivo, tiene la maggior parte de corsi a **Monte S. Angelo**. Una sede non graditissima dagli studenti, perché eccentrica rispetto al corpo principale della facoltà e perché meno agevolmente raggiungibile. Il professor Esposito replica: “la facoltà è cresciuta ed abbiamo un problema di aule insufficienti. Il governo ci ha chiesto di applicare una **riforma a costo zero**, anzi a costi ridotti. Nessuna azienda al mondo si riorganizza senza fare investimenti, ma è precisamente questo ciò che hanno chiesto all’università. Risultato: **mancano risorse e spazi**. In questo contesto, è comprensibile che Gestionale segua a Monte S. Angelo, in maniera da sfruttare pienamente la capienza delle quattro aule grandi a disposizione in quella sede. Con Montel-la e Gallo si lavora affinché sia almeno



Il professor Emilio Esposito

prevista una navetta che circoli all’interno della struttura. Comunque, io non farei un problema di Monte S. Angelo, perché nella situazione attuale di disagio studenti e docenti devono collaborare a risolvere i problemi, non a crearli. Altrimenti, è meglio che chiudiamo e ce ne andiamo tutti a casa! Invece, a pomeriggio inoltrato, se uno passa fuori la facoltà di Ingegneria, vede ancora tante luci accese, di docenti e ricercatori che restano in sede fino a tardi. E’ un buon segno; significa che, nonostante mille difficoltà, l’entusiasmo è tanto”.

Fabrizio Geremicca

Ingegneria Chimica

Meno difficoltà nel passaggio al terzo anno

“Siamo in linea con l’anno scorso: all’apertura dei corsi le persone in aula sono un **centinaio, al primo anno**. Sono stati attivati anche i corsi del terzo anno e mi sembra che le tracce di sofferenza che abbiamo riscontrato da parte degli studenti nel passaggio tra primo e secondo anno si attenuino poi, tra il secondo ed il terzo anno. Probabilmente anche perché gli allievi entrano nel sistema di vita universitario e frequentano i corsi con maggiore facilità”. Il prof. **Piero Salatino**, docente e presidente nel Consiglio di Corso di Laurea in Ingegneria Chimica, fa il punto della situazione: “io insegno al terzo anno e trovo in aula trentacinque persone, un terzo circa degli immatricolati del primo anno del Nuovo Ordinamento. Teniamo conto che, non solo ad Ingegneria Chimica, anzi direi in molte facoltà, il 20% degli immatricolati non sostiene neanche un esame, è come se sparisse. La popolazione effettiva degli allievi è l’80% degli immatricolati nominali”.

Le lezioni del primo e del secondo anno di Ingegneria Chimica si tengono in via Claudio; quelle del terzo anno a piazzale Tecchio. “Qualche docente aveva lamentato carenze, tipo alcune lavagne deteriorate, ma mi risulta che la presidenza stia provvedendo, ammesso che non lo abbia già fatto”.

A fine settembre si è riunito il Consiglio di Corso di Laurea: sono stati approvati i **piani di studio**.

Ingegneria Elettrica

A novembre i primi laureati triennali

“Ci avviciniamo alle prime lauree triennali in Ingegneria Elettrica. A novembre prevedo che conseguiranno il titolo una ventina di persone, circa il trentacinque per cento di coloro i quali si immatricolarono tre anni fa. Un risultato veramente buono”. Esprimono soddisfazione le parole del prof. **Francesco Gagliardi**, il Presidente del Consiglio di Corso di Laurea in Ingegneria Elettrica. “E’ la dimostrazione -prosegue- che impegnandosi molto nell’organizzazione del percorso di studi triennale, poi i risultati arrivano. Il problema è che, rispetto al tradizionale sistema, ci è richiesto di modificare le strutture ed i contenuti. Ad Elettrica soprattutto grazie al sostanzioso contributo dei docenti delle materie di base - in primis vorrei ringraziare il professor **Fedele** - credo che siamo riusciti a farlo. Questo è un **sistema che funziona soltanto se c’è uno stretto coordinamento tra i docenti**. Senza, si determinano grossi guai. E’ sufficiente che un singolo docente esca dal sistema, perché salti tutto”.

Ai laureandi il docente rinnova l’invito già affidato mesi fa alle pagine di Ateneapoli: “**proseguite con la specialistica**. Un ingegnere non si forma in tre anni”. Obiezione: il nuovo ordinamento è nato proprio per consentire ai giovani di affacciarsi in anticipo, rispetto al passato, sul mercato del lavoro. Se tutti proseguono con la specialistica, che senso ha la riforma? Risponde il docente: “io la vedo diversamente. **Il triennio deve garantire una formazione di base, con tendenza verso una specializzazione**. Poi, nella laurea specialistica, si applicherà questa visione di base all’interno della disciplina in cui ci si vuole specializzare. Il vantaggio, rispetto al passato, è che lo studente decide a valle dei tre anni il percorso specialistico e non deve anticipare la scelta all’inizio, quando è inconsapevole”.

Sul versante delle immatricolazioni, non si registrano variazioni sostanziali, rispetto all’anno scorso.

Simpatica iniziativa dell’Aime

Nuova edizione de “il docente dell’anno”

L’AIME, associazione studentesca che raccoglie alcuni tra gli iscritti al Corso di Laurea in Ingegneria Meccanica della Federico II, promuove la terza edizione del “**docente dell’anno**”, un sondaggio attraverso il quale sarà eletto il miglior professore, dal punto di vista degli allievi. Lo scorso anno si aggiudicò la palma il professor **Luigi Verolino**, referente di facoltà all’orientamento. La prima edizione è stata vinta dal prof. **Fabrizio Capece Minutolo**.

Guardando il profilo dei precedenti vincitori, appare chiaro che ciò che impressiona favorevolmente gli studenti - competenza a parte - è la disponibilità del professore, la sua capacità di creare in aula un clima sereno e disteso, magari con una battuta o con una frase in napoletano non propriamente consona all’Accademia con la maiuscola.

“La competizione prevede due fasi - spiega **Fabrizio Reale**, uno dei soci dell’AIME- **La prima è appena iniziata e prevede che gli studenti votino elettronicamente, collegandosi al sito dell’associazione: www.ingegneriemeccanica.com. I venticinque docenti più votati passeranno alla seconda fase, le cui modalità di svolgimento non sono state ancora stabilite. A maggio 2004 sapremo chi è il vincitore. Stiamo studiando come garantire anche ai docenti che tengono corsi meno frequentati, quelli degli ultimi anni, l’opportunità di concorrere ad armi pari con i loro colleghi che insegnano a platee più vaste di studenti**”.

Voto a parte, navigando sul sito dell’AIME gli studenti potranno acquisire varie utili informazioni e leggere interventi dei loro stessi docenti, su tematiche di attualità. “Per esempio, il professor **Verolino** ha scritto cose interessanti sul black out”.



QUATTRO STUDENTI NAPOLETANI VINCONO LA CAMPAGNA DI VOLO PARABOLICO



L'ESA (European Space Agency) bandisce un concorso per studenti: la campagna di volo parabolico che si tiene ogni anno a Bordeaux. Questa consente ai migliori allievi delle università europee di compiere personalmente studi scientifici in condizioni di assenza di gravità a bordo di aerei A300. Essa rappresenta sicuramente uno dei più alti traguardi che uno studente, non ancora laureato, può raggiungere durante il suo cursus studiorum. Quest'anno, dopo una fase scrutinio molto selettiva, solo pochi gruppi italiani hanno raggiunto l'ambito traguardo, tra cui il *Fridericus Bullets Team*, dell'università Federico II di Napoli. **Ubaldo Bova, Roberto Di Stefano, Tommaso Pitterà e Luca Primativo**, allievi ingegneri aerospaziali, con il determinante e rilevante supporto del professor **Raimondo Fortezza** e del MARS Center (Microgravity Advanced Research and Support Center) centro di ricerca spaziale di Napoli, hanno presentato un esperimento di tipo strutturistico sull'espansione delle schiume poliuretaniche in zero-g.

"Un'esperienza entusiasmante dopo mesi di duro lavoro" commenta

Tommaso, mentre Roberto sottolinea "L'esperimento è riuscito grazie alla collaborazione di tutti". Unica critica, da parte dei ragazzi, è il ridotto appoggio economico ed istituzionale da loro ricevuto. "In particolare ci aspettavamo un aiuto dall'ASI (Agenzia Spaziale Italiana), che abbiamo cercato di coinvolgere



anche perché ha una linea di ricerca proprio nello stesso settore. In Italia si dovrebbe porre più attenzione verso i giovani e verso questi programmi internazionali di formazione"

continua Roberto. "Speriamo che la prossima volta le istituzioni siano più sensibili e si possa pensare di ricevere un supporto anche da loro".

Mediamente la realizzazione di un esperimento di tipo microgravitazionale prevede costi oscillanti tra i 10.000 e i 30.000 euro, quindi non elevatissimi. Eppure i ragazzi sono stati messi di fronte ad una dura scelta da compiere: rinunciare o autofinanziarsi? Sembra incredibile, ma nessuno è stato in grado di finanziare l'esperimento: dipartimenti, università, aziende private (se non in materiali), ASI (Agenzia Spaziale Italiana). "E questo perché viviamo in un Paese dal CNR commissariato, in cui la ricerca, vera forza e indice di crescita di una nazione, viene scoraggiata e i ricercatori mortificati con stipendi ridicoli, lungaggini e ostacoli burocratici, attrezzature inadeguate. E' scandaloso che studenti, su cui l'università ha investito

tanto, vengano lasciati a loro stessi, nonostante essi siano stati in grado di produrre importanti risultati di livello internazionale già prima di concludere il loro ciclo di studi", dicono.

Per fortuna, i ragazzi godono di ingegno e spirito di iniziativa. Riducendo i costi, utilizzando materiali di qualità ai limiti della sufficienza dei requisiti di affidabilità, e rinunciando ad apparecchiature sofisticate e quindi a dei risultati più particolareggiati e minuziosi, sono riusciti ad accollarsi lo sforzo economico. Ma c'è voluta anche una grande caparbietà e fiducia in se stessi, doti che hanno fatto sì che fosse possibile convincere piccole aziende private a finanziare, seppur solo con materiali, il loro progetto, andato quindi in porto grazie al loro contributo.

A breve, il *Fridericus Bullets Team* terrà una conferenza sul tema della microgravità nella facoltà d'Ingegneria a piazzale Tecchio, per illustrare i risultati dell'esperimento e le attività di ricerca del MARS Center, il tutto con l'auspicio che iniziative come queste si moltiplichino con l'adeguato appoggio delle istituzioni preposte alla ricerca scientifica.

Boom di iscritti a Biomedica

Boom di iscritti ad Ingegneria Biomedica. In 240 hanno affrontato il test di settembre. "Abbiamo dovuto sdoppiare il corso", dice soddisfatto il prof. Marcello Bracale, Presidente del Corso di Laurea. Un risultato lusinghiero anche per quanto riguarda la didattica: "i ragazzi sono molto qualificati, si impegnano. E' molto incoraggiante il numero di studenti che ha sostenuto un grosso numero di esami". Buono il clima: "c'è molta collaborazione fra docenti e studenti; la squadra è giovane (sotto i 40 anni) anche se sono tanti i senior che ci hanno onorato della loro docenza: Alberto Buri, Guglielmo D'Ambrosio, Francesco Gagliardi, Luigi Greco, Nicola Fusco".

Le lezioni sono già cominciate: quelle del primo anno si tengono ad Agnano - dove sono già attivi i laboratori-, quelle del secondo in via Claudio.

Una iniziativa a dicembre: si svolgerà una riunione per trarre il bilancio del primo anno di attivazione del Corso di Laurea. "Forse -anticipa il prof. Bracale- intervverrà, almeno negli intenti, il prof. Nagel, Presidente della Federazione Mondiale di Ingegneria Medica e Biologica".

Premio di laurea Scipione Bobbio

Per ricordare la figura dell'insigne e compianto scienziato Scipione Bobbio, docente di Elettrotecnica presso la Facoltà di Ingegneria, la Fondazione Idis-Città della Scienza, con il patrocinio di Regione, Comune, Università Federico II e Provincia, bandisce due Premi di laurea destinati a neolaureati delle Università italiane.

I premi- del valore di 2600 euro ciascuno- hanno la finalità di consentire la prosecuzione delle ricerche nel campo di studio prescelto dai vincitori e sono riservati alle migliori tesi di laurea aventi per argomento: l'elettrodinamica nei mezzi materiali, la divulgazione della cultura scientifica e tecnologica.

Possono partecipare al concorso i laureati che non abbiano superato i 28 anni di età e che abbiano conseguito la laurea entro il 31 ottobre 2003 con un punteggio non inferiore a 110.

La domanda dovrà pervenire entro il 10 novembre prossimo alla Fondazione Idis.

Per ulteriori informazioni, sito web www.cittadellascienza.it



CARTOLIBRERIA

GIORGIO LIETO

**TUTTI I TESTI PER LA
FACOLTÀ DI INGEGNERIA**

**Richiedi subito
la UNICARD
GIORGIO LIETO**



SERVIZIO CLIENTI
199441052

**Viale Augusto, 43/51 80125 Napoli
Tel. 081.2394621**

internet: www.giorgiolieto.com
e-mail: infogiorgiolieto.com

N° 17 anno XIX del 24 ottobre 2003
(n. 362 numerazione consecutiva)

INGEGNERIA
SCIENZE

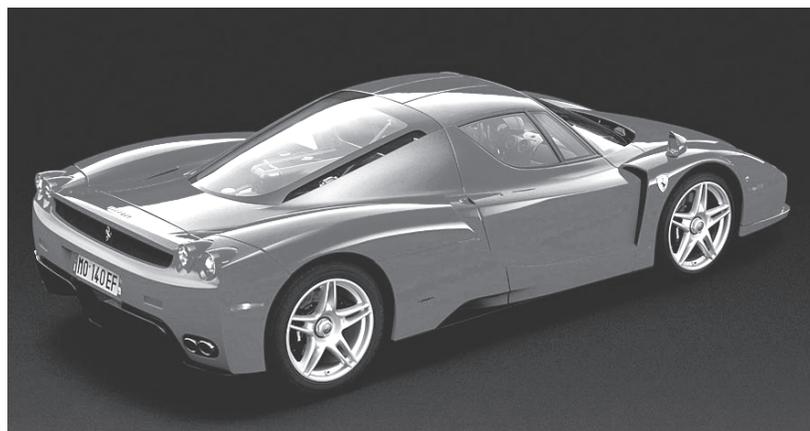


Circa 700 gli studenti presenti

La Ferrari ad Ingegneria

700 fra studenti, docenti e personale amministrativo dell'Università Federico II, venerdì 10 ottobre nell'Auditorium di Monte S. Angelo, per il **Ferrari Day**. Giornata organizzata e voluta dal Corso di Laurea di Ingegneria Meccanica, dal Consorzio Prode, con la collaborazione del Polo delle Scienze e delle Tecnologie.

Padroni di casa i professori **Adolfo Senatore** e **Francesco Caputo** ed i loro studenti (alcuni anche con il giubbotto della casa di Maranello). Una visita non nuova quella della squadra Ferrari alla Facoltà di Ingegneria, come anche di Fiat Auto, i cui modelli e la progettazione industriale, sono spesso stati oggetto di studio



• I lavori della Commissione Didattica

La Commissione Didattica della Facoltà di Ingegneria, composta da sei studenti e da sei docenti, sta completando l'esame dei questionari distribuiti agli studenti del Nuovo Ordinamento e finalizzati a verificare quali siano i problemi e quali le disfunzioni che lamentano.

*"Non appena avremo ultimato il lavoro- anticipa **Alberto Ragucci**, uno dei rappresentanti degli studenti- presenteremo i dati, forse nell'ambito del Consiglio di Facoltà. Noi rappresentanti riteniamo che ci siano falle da tappare e disfunzioni da sanare. I ritmi sono troppo serrati e c'è anche il problema dei corsi scomparsi del vecchio ordinamento, in concomitanza con l'attivazione del nuovo. E' una situazione delicata, della quale discutiamo anche nell'ambito del Consiglio degli Studenti".*

• Iniziativa Best-Ibm

L'associazione studentesca Best ha organizzato, in collaborazione con Ibm, un workshop residenziale sull'**e-government** durante il quale l'azienda incontrerà 20 brillanti laureandi in Ingegneria, Fisica, Economia, Matematica, Informatica (selezionati fra quanti si sono candidati entro l'11 ottobre) per partecipare ad un case study da svolgere in un lavoro di gruppo. L'evento - che si svolgerà il 30 e 31 ottobre presso la sede dell'azienda al Centro Direzionale- costituirà un'occasione per incrementare e testare le capacità di team working, problem solving e leadership.

e di seminari al politecnico napoletano. Anche perché, come hanno ricordato i professori Senatore e Caputo, l'Università di Napoli è uno dei 7-8 atenei europei con cui la Ferrari ha rapporti scientifici, "essendo la progettazione e l'innovazione tecnologica fra le priorità dei veicoli Ferrari" insieme "all'affidabilità", come hanno ricordato l'ing. **Jean Jacque His**, responsabile dei motori GT, l'ing. **Amedeo Felisa**, direttore generale della Ferrari e l'ing. **Carlo Della Casa**, responsabile dei veicoli Ferrari, tutti e tre molto applauditi per i loro interventi.

Saluto conclusivo del prof. **Francesco Caputo**: "l'incontro seminariale di oggi è stata una vera e propria lezione applicativa. Le stesse tematiche gli studenti le troveranno in diverse discipline di studio: dalla Costruzione di Macchine, al corso di Progettazione, a Tecnologie. Ma soprattutto, vogliamo che i nostri

studenti e laureandi, abbiano contatti con il mondo delle imprese, in modo che un giorno possano anche trovare lavoro a Maranello. Come già diversi nostri laureati lavorano in Fiat Auto, spesso nella progettazione e simulazione computerizzata". Il rapporto Università-imprese è intanto già in essere con le borse di studio e i premi di laurea che le aziende nazionali attivano tutto l'anno attraverso l'associazione ATA con il "Progetto Ata-Università", evidenziato durante l'incontro.

Grande affollamento, e non poteva essere altrimenti, attorno all'esposizione dell'auto **'Enzo Ferrari'**, presa d'assalto per tutta la giornata dagli studenti di Monte S. Angelo.

All'incontro hanno preso parte anche il Rettore **Guido Trombetti** e il Presidente del Polo Scientifico, prof. **Filippo Vinale**.

Gli studenti del Corso di Laurea in Informatica della Facoltà di Scienze incontreranno nei prossimi giorni il professor **Giulio Spadaccini**, Presidente del Consiglio di Corso di Laurea, ed altri docenti, per discutere della richiesta di aumentare il numero degli appelli che hanno avanzato.

E' una questione, quella della scarsità delle date di esame, che preoccupa non poco ragazze e ragazzi, come si desume dalle parole di **Antonio Iossa**, uno dei rappresentanti nell'ambito del Consiglio di Corso di Laurea.

"Siamo in contatto con la Commissione di Monitoraggio e dai dati in nostro possesso si evince che almeno il 40% degli iscritti ad Informatica è fuori corso", esordisce. Prosegue: "questo significa disagi e ritardato affacciarsi sul mondo del lavoro, per gli studenti; finanziamenti ministeriali in meno, per l'università. Indubbiamente, la scarsità degli appelli, particolarmente sentita ad Informatica, contribuisce in maniera notevole a rallentare il percorso di studio degli allievi. Basti pensare che noi abbiamo solamente sei date di esame, divise in tre mesi: febbraio per gli esami del primo semestre, luglio per quelli del secondo semestre, settembre come sessione di recupero. Sono veramente poche, soprattutto se consideriamo che mediamente, ad Informatica, ogni anno prevede almeno otto esami. A partire da queste considerazioni, noi studenti auspichiamo che sia prevista un'altra finestra d'esame per ciascun semestre".

Sono due le proposte in discussione. "La prima prevede la **sospensione dei corsi per almeno una settimana**, in maniera tale da consentire lo svolgimento degli esami. La seconda invece consiste nell'**organizzare gli appelli nella giornata di sabato**, quando non

SCIENZE

Informatica, il 40 per cento è fuoricorso

GLI STUDENTI CHIEDONO PIÙ FINESTRE D'ESAMI

ci sono corsi e c'è maggiore disponibilità di aule. Sto contattando i colleghi e sembrerebbe che questa seconda ipotesi susciti maggiore consenso, anche se potrebbe risultare sgradita agli studenti fuorisede ed a pendolari".

La questione degli appelli sta molto a cuore anche a **Luca Carratore**, il presidente del Consiglio degli Studenti di Facoltà, a sua volta iscritto ad Informatica. Il quale aggiunge: "sarà molto

importante la riunione che avremo con i professori, particolarmente quelli che insegnano nei primi due anni, dove c'è il maggior numero di studenti".

Si sofferma poi sull'inizio dei corsi: "non mi risultano gravi situazioni di sovraffollamento, anche perché molte cattedre sono state sdoppiate e si fa lezione fino alle 18.30, per sfruttare al meglio gli spazi di Monte S. Angelo. Di positivo, c'è che in concomitan-

za con le prime lezioni sono state attivate le navette della **SEPSA** che coprono interamente il percorso della struttura universitaria, fino alle aule T. Noi studenti, particolarmente i colleghi che frequentano per la tesi i laboratori dei Centri Comuni e seguono nelle aule T, in alto, non possiamo che commentare favorevolmente questo servizio, che indubbiamente migliora la vivibilità dell'università".

I 25 anni di attività del Centro Interdipartimentale di Metodologie Chimico-Fisiche

Il Centro Interdipartimentale di Metodologie Chimico Fisiche dell'Università Federico II ha festeggiato 25 anni di attività! Momento centrale delle iniziative per celebrare questo anniversario è stato il Convegno che si è tenuto il 15 e 16 settembre presso la Sala congressi di Monte Sant'Angelo. Il presidente prof. **Romualdo Caputo** ha dato il benvenuto alle autorità accademiche presenti ed ai circa duecento partecipanti, ringraziando singolarmente tutti quelli che avevano a vario titolo contribuito alla organizzazione dell'evento, ed in particolare il direttore **Italo Giudicianni** (del personale tecnico-amministrativo) che delle attività del Centro è stato da sempre infaticabile promotore e sostenitore. Ripercorrendo tutte le tappe che hanno contribuito alla crescita e al consolidamento del Centro nell'ultimo quarto di secolo, il prof. Caputo ha sottolineato come esso rappresenti un vero centro di eccellenza scientifica e tecnologica e un fiore all'occhiello dell'Ateneo "Federico II".

L'intervento del Rettore ha messo in luce la

versatilità e la multidisciplinarietà del CIMCF che, con le sezioni di Risonanza Magnetica Nucleare, di Spettrometria di massa, di Spettroscopia ottica, di Diffrazione a raggi X e di Calcolo Computazionale, consente non solo di soddisfare appieno quelle che sono le esigenze legate alla ricerca scientifica ed alle attività didattiche, ma anche di proporre il Centro come realtà di riferimento per l'alta formazione e il mondo imprenditoriale, come avviene da circa tre anni, in una logica di presenza attiva nella realtà produttiva non solo territoriale ma anche a livello nazionale. Ha infine concluso ricordando che il CIMCF fu istituito nel 1978 su iniziativa di alcuni docenti dell'area chimica, tra i quali il prof. **Mangoni** che ne è stato il direttore fino al 1996. Anche il Presidente del Polo Tecnologico prof. **Filippo Vinale** ha avuto parole di riguardo per il Centro mettendo in evidenza le reali potenzialità della struttura ed accennando a futuri progetti e finanziamenti che potrebbero portare ad una soddisfacente implementazione delle apparecchiature.

Ha concluso il convegno il prof. **Livio Paolillo**, che è stato direttore del Centro per alcuni anni, il quale ha avuto parole di elogio per il lavoro svolto dall'attuale direttore, per i partecipanti tutti per i validi contributi scientifici presentati e per la ricca ed affettuosa affluenza.



Il professor Livio Paolillo



Scienze Naturali

Non sono stati soppressi ma solo resi più omogenei gli indirizzi

Tra gli studenti del nuovo ordinamento del Corso di Laurea in Scienze Naturali si era diffusa una notizia del tutto infondata, che ha suscitato ansia ed apprensione. "Qualcuno aveva messo in giro la voce che fossero saltati gli indirizzi e le opzioni - spiega la prof.ssa **Lucia Simone**, Presidente del Corso di Laurea - I ragazzi erano delusi e preoccupati. Per questo motivo ho organizzato un incontro di chiarimento, al termine del quale, spero, le idee fossero più chiare. In realtà, abbiamo solo reso più omogenei gli indirizzi. Il Corso di Laurea prevede una base comune al primo ed al secondo anno, poi, soprattutto nel terzo anno, gli allievi hanno l'opportunità di scegliere gli esami che individuano i vari indirizzi. Chi ha scelto l'indirizzo generale avrà un ventaglio di opzioni particolarmente ampio e potrà costruirsi un curriculum ad personam, nella prospettiva di proseguire poi gli studi con la laurea specialistica, o di secondo livello. Potranno scegliere un buon numero di esami anche gli allievi degli altri indirizzi, per i quali però la rosa delle opzioni sarà meno vasta, più specifica in ragione dell'indirizzo stesso. Contemporaneamente, si lavora anche ad una futura ristrutturazione degli indirizzi, alcuni dei quali potrebbero diventare specifici curricula

nell'ambito di altri indirizzi. Penso, per esempio, a Museologia, che è stato scelto da un numero limitato di persone, peraltro molto motivate. Potrebbe in futuro diventare una specializzazione nel più vasto indirizzo di **Diffusione naturalistica**. Quest'ultimo, insieme con **Recupero ambientale**, sembrerebbe il percorso che quest'anno ha riscosso maggiore successo tra gli studenti. Un po' meno interesse sembrerebbe aver suscitato **Museologia**, appunto, e **Risorse vegetali**".

Prosegue: "alla luce delle risorse, che sono particolarmente scarse, anche a causa delle politiche governative nei confronti dell'università, non possiamo che adottare una strategia di **ottimizzazione delle risorse**. Ecco perché attiveremo un'unica laurea specialistica, in Scienze Naturali, che prevederà vari indirizzi. Ci è parsa una scelta di serietà e di

rispetto verso gli studenti, che abbiamo fatto prevalere rispetto alle pressioni provenienti dall'esterno del corso di laurea, indirizzate invece ad una proliferazione dell'offerta formativa. Non c'è la possibilità di seguire la strada dell'ampliamento dei corsi di laurea, secondo me, con queste risorse. Salvo, naturalmente, inventarsi corsi di laurea dai nomi più o meno accattivanti, alla moda, cambiandoli poi ogni anno. Non è una politica che mi piace. Io, anzi, avrei lasciato la vecchia struttura, quella del corso di laurea quadriennale, che funzionava più che bene. L'avrei soltanto alleggerita".

Cominciati i corsi, nel frattempo, si è verificato un problema con le **materie a scelta**: "a causa della ritardata assegnazione degli incarichi annuali, non sono stati pubblicati gli **orari dei complementari**. I rappresentanti stanno raccogliendo l'elenco delle richieste, in

maniera che, per ogni disciplina, possiamo avere un'idea dell'utenza. Di aule non è che ce ne siano tante e se un corso è seguito solo da cinque persone, lezioni ed esercitazioni potranno anche svolgersi in dipartimento. Inoltre, io manderò una circolare ai docenti, invitandoli a comunicare la loro disponibilità".

Infine, il 27 ottobre inizia la **campagna naturalistica** che coinvolgerà una cinquantina di allievi e vari docenti. Si svolgerà tra il Gargano, le Murge e Matera.



Chimica Industriale, senza studenti i corsi del terzo anno

I corsi del terzo anno di Chimica Industriale, nuovo ordinamento, vanno deserti. Motivo: i dieci studenti teoricamente giunti al terzo anno sono talmente oberati dalla necessità di recuperare esami e crediti degli anni precedenti, che non trovano letteralmente il tempo di frequentare le lezioni dell'anno al quale sono iscritti. Lo sa bene lo stesso professor **Elio Santacesaria**, il Presidente del Consiglio di Corso di Laurea, che alle prime lezioni del corso di Chimica Industriale ha trovato un'aula desolatamente vuota.

"La situazione degli iscritti al Nuovo Ordinamento è critica - sottolinea il rappresentante degli studenti **Ciro Tortora** - I corsi da seguire sono troppi e di tempo per studiare ne rimane davvero poco. Su queste problematiche si è recentemente tenuta una riunione tra il Preside della Facoltà, professor **Alberto Di Donato**, docenti e studenti dei Corsi di Laurea in Chimica Industriale ed in Chimica, accomunati da

questa brutta situazione. Che, peraltro, secondo quanto ha riferito lo stesso Preside, non risparmia altri corsi di laurea della facoltà. Nel corso dell'incontro il Preside ha ribadito che il tre, **la laurea di primo livello, non deve condensare e comprimere quello che prima si studiava in cinque anni, perché altrimenti è inevitabile che gli studenti non possano seguire i ritmi previsti. Si è sviluppato un dibattito, al quale hanno contribuito vari docenti, portando argomentazioni eterogenee**". Matematica e Chimica-Fisica sono due tra gli esami che registrano la più elevata percentuale di studenti in debito.

Dopo il faccia a faccia con il Preside, si è riunito il Consiglio del Corso di Laurea in Chimica Industriale. Durante il quale gli iscritti hanno dovuto prendere atto, con rammarico, che la richiesta da loro avanzata di un **calendario di esami annuale** è ancora lontana dall'esser realizzata. "Non per colpa del

professor Santacesaria -puntualizza il rappresentante studentesco- il quale ha anzi invitato già a luglio i docenti a fargli pervenire le date. Sono stati gli altri professori, o comunque alcuni tra loro, a non rispondere alla sollecitazione o comunque a far pervenire solo poche date. Il Presidente del Corso di Laurea ha ribadito l'invito ed ha anticipato che contatterà nuovamente tutti i docenti, via e mail, per sollecitarli a programmare annualmente le date di esame. Per noi studenti sarebbe davvero importante, ai fini dell'organizzazione dei tempi di studio, conoscere con largo anticipo quando si terranno le prove".

I rappresentanti hanno anche sollecitato i docenti del terzo anno, inoperosi per la mancanza di allievi, a **ripetere i corsi del vecchio ordinamento**, che sarebbero ormai estinti. La richiesta, in particolare, verte su Chimica-Fisica e Chimica Industriale.

Buone notizie, invece, sul versante delle **immatricolazioni**. "Quest'anno sembra che ci sia un incremento di iscrizioni - sottolinea Tortora - Frequentano 23 persone, al primo anno. Contiamo di toccare quota trenta. Per avere un'idea, lo scorso anno gli immatricolati furono quindici e due anni fa si toccò il minimo storico, con soltanto dieci iscrizioni".

Tre le lauree specialistiche di Fisica

Martedì 14 ottobre si è riunito il Consiglio di Corso di Laurea (CCL) in Fisica. Il Presidente del CCL, prof. **Giovanni Chiefari**, racconta: "abbiamo esaminato la domanda di uno studente decaduto, non avendo sostenuto esami per otto anni, il quale chiedeva il riconoscimento in crediti degli esami che ha sostenuto all'epoca e l'iscrizione alla laurea triennale. Poi, abbiamo esaminato alcune richieste di passaggio. Infine, abbiamo modificato l'ordinamento della laurea specialistica, adeguandolo ad alcune osservazioni avanzate dal CUN".

Prosegue: "entro qualche mese, tra dicembre e gennaio, approveremo definitivamente le lauree specialistiche. Saranno: **Fisica, Astrofisica e Fisica dello spazio; Scienze dei Materiali**. A quest'ultima potranno iscriversi anche i laureati in Scienze ed Ingegneria dei Materiali, in Fisica, Chimica ed in Chimica Industriale".

Tra le novità: "una modifica sul **laboratorio del terzo anno, che diventa un semestrale da sei crediti**, con l'idea che poi gli studenti i quali proseguiranno con la specialistica svolgeranno altri tipi di laboratorio".

Immatricolazioni un po' a rilento, nei primi giorni di ottobre. "Ad oggi abbiamo una quarantina di iscritti al primo anno - ha detto il prof. Chiefari - Lo scorso anno Fisica ebbe ottanta immatricolati. Credo che molti aspetteranno il 31 ottobre, per versare le tasse, ed infatti in aula vedo più dei quaranta immatricolati ufficiali, tuttavia temo che ci sia una certa diminuzione di iscritti, per tutta la facoltà".

Infine, il docente ricorda che sul sito www.na.infn.it/didattica.html gli studenti potranno trovare le informazioni relative al corso di laurea.

Scienze Ambientali

"Avevamo organizzato un ciclo di lezioni di **Matematica e di Fisica**, destinato agli studenti che s'iscrivono ora al secondo anno e che hanno accumulato debiti formativi. Pensavamo che rappresentasse una buona opportunità per aiutarli a rimettersi in carreggiata, ma non s'è presentato nessuno!". E' un po' meravigliato il professor **Guido Barone**, coordinatore del Corso di Laurea in Scienze Ambientali, attivato per la prima volta nell'anno accademico 2002/2003.

"Oggi ho ricevuto la telefonata di una ragazza - prosegue - Voleva sapere quando cominceranno i corsi. Le ho risposto che sono iniziati il primo ottobre e che se è intenzionata ad iscriversi farà bene ad affrettarsi in aula. Purtroppo, stenta ancora ad affermare l'idea che, con la nuova organizzazione, è importante frequentare sin dall'inizio, anche prima di pagare le tasse".

Lo scorso anno s'immatricularono a Scienze Ambientali venticinque persone; quest'anno, alla data del dieci ottobre, erano una trentina.



Ingegneria Gestionale

Al secondo anno con 8 esami

Carminè Ferrara, vice responsabile dell'Unione degli Universitari di Ingegneria, ha distribuito alcuni questionari di monitoraggio nel corso di laurea di Ingegneria Gestionale della logistica e produzione, per valutare l'andamento degli studenti neoiscritti al secondo anno, relativamente al primo anno di immatricolazione. Ha elaborato alcune statistiche, che comunica. 1) la media del numero di esami superati è otto. 2) Resta bassissima la percentuale di **studenti a pieni crediti** (15,3%). 3) Una percentuale molto elevata (26,4%) di studenti ha superato nove esami. Però, solo il 23,6% ha superato l'esame di Statistica. 4) Nell'ordine, **gli esami che sono risultati più difficili**: Statistica, Fisica T., Analisi II, Fisica generale I. Una soluzione potrebbe essere quella di prevedere per queste delle prove in itinere e fissare un numero di appelli d'esame maggiore. In particolare, per Fisica generale I istituire un tutorato più efficiente, basato su esercitazioni e prove simulate. 5) Altissima la percentuale di studenti che non ha seguito il corso di Statistica (48,6%). Da qui l'alta percentuale (61%) di chi non ha neppure sostenuto l'esame. Le cause di bassa percentuale di studenti che ha superato questo esame non sono da ricercare nella difficoltà della materia. Ciò, infatti, non spiegherebbe le differenze rispetto a Fisica I. La situazione dei due esami potrebbe apparire analoga, ma non lo è. Infatti, la percentuale di chi ha seguito Fisica I è molto elevata (al contrario di Statistica) e dunque per Fisica I abbia-

mo ragioni puramente legate alla difficoltà dell'esame; per statistica alla difficoltà si aggiunge il fatto che sin dall'inizio del corso una buona metà degli studenti ha completamente abbandonato la materia. Le ragioni, quindi, vanno cercate nella didattica del docente. 6) Le principali lamentele sulla didattica riguardano l'**insufficienza di tempo per lo studio a casa**. La frequenza di venti ore settimanali, infatti, impone un ritmo stressante. Non si ha nemmeno il tempo per assimilare i concetti. 7) Quanto alle modalità didattiche, le più lodate sono quelle relative al corso di Fisica T., mentre quelle considerate peggiori sono relative a Statistica. 8) I corsi di **Analisi** sono quelli per i quali gli studenti ritengono necessarie **maggiori conoscenze di base**. Problema che forse andrebbe risolto con l'incentivazione dei precorsi di Matematica. Valori stellari si riscontrano per Statistica. Il problema è stato affrontato bene con l'applicazione di un coordinamento Analisi - Statistica. 9) Gli studenti apprezzano molto eventuali fotocopie e dispense e altro materiale messo a disposizione dal docente. 10) Per quanto riguarda gli esami, gli studenti preferirebbero **qualche appello in più**, ma un dato importante è che sono lodate a viva voce le prove in itinere, giudicate utilissime dagli studenti ai fini del superamento dell'esame. 11) Toni quasi spregiati gli studenti utilizzano per descrivere la **struttura di Monte S. Angelo**. 12) L'87% si iscriverebbe di nuovo ad Ingegneria.

Ingegneria dei Materiali

Si parte con la specialistica

Scienze ed Ingegneria dei Materiali, è uno tra i tre Corsi di Laurea di Ingegneria a partire da quest'anno con la laurea specialistica. Sono una quindicina gli studenti (su una trentina potenziali della laurea triennale) ad aver presentato domanda, informa il Presidente di Corso di Laurea prof. **Domenico Acierno**. 50 sono i posti disponibili. I corsi iniziano il 17 novembre.

Altre novità. "Speriamo di far partire il progetto Nord-Sud sull'imbballaggio - recupero e riciclaggio (di qualunque genere) con il Politecnico di Torino e la collaborazione con le Regioni Piemonte e Campania. C'è un finanziamento che consente di potenziare i nostri laboratori. E di affidare in modo quasi gratuito un computer portatile agli studenti del secondo anno in regola con gli esami".

Nel Consiglio di Corso di luglio è stata approvata la regolamentazione dei **corsi di inglese** "che, ai bravi, consente il riconoscimento anche di un maggior numero di crediti rispetto ai previsti".

Ancora: è stato espletato un concorso per ricercatore, **Ernesto Di Maio**, su Scienze ed Ingegneria dei materiali. Sarà in servizio dal primo gennaio, Finanziaria permettendo.

A Scienze un luminare dell'informatica

Il professor **Alberto Di Donato**, Preside della Facoltà di Scienze della Federico II, aggiorna sulle novità i lettori di Ateneapoli. "Il primo novembre entrerà in servizio il professor **Aldo De Luca**, un luminare dell'informatica teorica, proveniente dall'Università di Roma. La sua chiamata è stata deliberata nel Consiglio di Facoltà del 12 settembre. Con questo eminente scienziato la Facoltà diventa culturalmente più ricca. Inoltre, abbiamo chiamato un ricercatore di Informatica. Nel Consiglio di Facoltà che si riunirà alla fine di ottobre saranno deliberati due concorsi per trasferimento nei settori di Botanica e Matematica".

Prosegue il Preside: "per quanto economicamente possibile, la Facoltà perfeziona l'offerta del corpo docente per gli studenti. Stiamo ottimizzando i corsi, li dove è maggiore l'affollamento degli studenti".

Aldo De Luca è professore ordinario dal 1980. Dal 1985 presta servizio

nella Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali dell'Università di Roma "La Sapienza", dove ricopre la cattedra di Informatica Teorica. Ampia e diversificata è stata la sua attività d'insegnamento precedentemente svolta nelle Facoltà di Scienze delle Università di Napoli e di Salerno, nelle quali, dal 1969 al 1985, ha tenuto corsi di Algebra, Cibernetica, Teoria degli automi. Intense le attività didattiche e seminariali da lui svolte nell'ambito del dottorato di ricerca in Matematica applicata e Informatica a Napoli, dalla sua istituzione e fino al 1985, e del dottorato di Ricerca in Informatica dell'Università di Roma "La Sapienza", del cui collegio dei docenti è componente. Dal 1989 al 2002 è stato Professore distaccato presso il Centro Interdisciplinare "B. Segrè" dell'Accademia Nazionale dei Lincei. L'attività scientifica del professor De Luca è caratterizzata da ampia risonanza internazionale ed è chiaramente indicativa delle sue non comuni doti di proselitismo culturale. Essa è incentrata sulla teoria degli automi e dei linguaggi, teoria dei codici, combinatoria delle parole, complessità algoritmica e misure d'incertezza. E' documentata da circa centoquaranta pubblicazioni consistenti in articoli su riviste professionali ed in volumi specializzati, comunicazioni e convegni, libri e capitoli in libri.

Trentasei anni a dicembre, **Francesco Ingarrà** è da nove mesi il dirigente della prima Ripartizione Studenti della Seconda Università. Napoletano, una laurea in Scienze Politiche, poi borsista per l'Istituto Italiano in Studi Filosofici per materie economiche e giuridiche, ha lavorato nell'amministrazione pubblica in vari settori: all'ASL di Livorno, in un comune della Provincia di Trapani, poi ha vinto il concorso della Presidenza del Consiglio per la dirigenza pubblica. Dal colloquio con Ateneapoli, emerge dunque l'immagine che lui ha dell'ateneo per il quale attualmente lavora. "Alla SUN ci sono 9 Facoltà ed 11 punti di segreteria, con solo 70 dipendenti e **problemi di organico** -dice- che superiamo tramite l'abnegazione del personale. Però stiamo potenziando i servizi agli studenti. Per esempio, i **chioschi informatici** saranno pronti nei primi mesi del 2004, forse già a gennaio. L'ateneo ha investito 338.000 euro circa" più iva.

Secondo il dottor Ingarrà, sono stati ottenuti buoni risultati anche nel ridurre il tempo di consegna dei certificati agli studenti: "la situazione sta drasticamente migliorando. Anzi, con la procedura della **firma digitale**, ormai rilasciamo i certificati di esame a vista". Ingarrà

SUN/Intervista con il dirigente della I Ripartizione Studenti

Chioschi informatici dal nuovo anno

nega anche che il rilascio delle **pergamene** richieda troppo tempo: "non più. L'ateneo ha eliminato una gran mole di lavoro arretrato".

Il dirigente rivendica il merito di avere instaurato un dialogo con gli iscritti all'ateneo: "con i rappresentanti degli studenti, ma in generale direi con tutti gli studenti, ho attivato un canale diretto, con riunioni periodiche, durante le quali formulano proposte e palesano le loro esigenze. Organizzo almeno una riunione al mese". Eppure, ancora una volta, l'ateneo è finito nella bufera, a causa del ritardato avvio dei quiz di selezione a Medicina, che insieme con altre irregolarità ha offerto il fianco ad un ricorso di una settantina di esclusi, ai quali, per ora, il TAR ha concesso la sospensiva. "La chiusura di via Cinthia ha provocato ritardi nell'avvio delle operazioni e perdite di tempo nelle procedure di identificazione dei concorrenti - sostiene -. Attendiamo, non mi sento di dire altro".

Tornando ai servizi, il dirigente della I Ripartizione prosegue: "stiamo potenziando i siti web delle Facoltà, con



Il dott. **Francesco Ingarrà**

molte notizie, con maggiori servizi e possibilità di **prenotare gli esami online**. Quest'ultima funziona bene; a Medicina di Caserta, per esempio, abbiamo il 50% delle prenotazioni di esame online. Grazie alla possibilità di scaricare da internet i moduli per iscriversi ed all'attivazione di altri servizi online, abbiamo notato una **netta riduzione delle code in segreteria**". Anche le tasse - il cui incremento ha suscitato quest'anno un'ondata di pro-

teste - possono essere pagate direttamente presso gli sportelli del **Banco di Roma** (con cui c'è una convenzione) o di altre banche. "In questo secondo caso l'ateneo paga la spesa aggiuntiva". "Insomma, è l'Ateneo che va verso gli studenti".

Il dottor Ingarrà si sofferma inoltre sulla **politica edilizia** dell'ateneo. Come ben sanno gli studenti, sono ancora tanti i nodi irrisolti e le Facoltà che soffrono, tuttavia il dirigente tiene a sottolineare alcuni aspetti positivi: "l'ateneo sta recuperando edifici storici, per uso universitario. Iniziative che ricadono positivamente sulla collettività".

Un altro punto di orgoglio di Ingarrà è costituito dai tanti **Master** attivati per l'anno accademico 2003/2004. Li elenca tutti, nel dettaglio. Sono complessivamente una ventina, di primo e di secondo livello: "dalla Bioetica, Legislazione ed economia sanitaria (a Giurisprudenza); alla Psiconcologia (a Medicina); al Diritto tributario internazionale (Economia)" solo per citarne qualcuno.



Novità dal Consiglio di Facoltà

Gli studenti chiedono più appelli di recupero per il nuovo ordinamento

Gli studenti di Economia hanno presentato, in occasione del Consiglio di Facoltà che si è riunito il 13 ottobre, una proposta di allargamento delle sessioni di recupero per gli iscritti al nuovo ordinamento. Il documento, firmato da **Luca Ventriglia, Edmondo Di Pierno, Marco Lombardi e Giorgio Leone**, è stato letto da Lombardi. Il Preside della Facoltà, professor **Massimo Marrelli**, ricordando che la questione sollevata dai rappresentanti è argomento di Commissione paritetica, ha commentato: "se non altro questo documento è uno stimolo a rivedere l'organizzazione didattica della facoltà".

Scrivono i rappresentanti, nel testo che hanno preparato: "sentito il corpo docente, sentita la componente studentesca, consci dei problemi e delle disfunzioni sorte con l'implementazione dell'ultima riforma universitaria, si propone a questo Consiglio un allargamento delle sessioni di recupero utili per gli studenti iscritti al triennio del nuovo ordinamento". In particolare, gli studenti propongono la sospensione di una settimana dei corsi del primo e del secondo semestre, orientativamente a metà degli stessi semestri, finalizzata allo svolgimento degli esami di recupero. Individuano **quindici discipline** per le quali sarebbe prioritario prevedere un appello in più di recupero, per semestre. Sono: Economia Aziendale e Metodologie, Metodi matematici, Storia Economica, Informatica, Istituzioni di Diritto Privato, Microeconomia, Economia e Gestione delle Imprese, Istituzioni di Diritto Pubblico, Statistica di base/Statistica per l'economia, Macroeconomia, Lingua Inglese, Diritto Commerciale, Strategie d'Impresa/Marketing, Matematica Finanziaria, Analisi matematica per l'economia e Algebra lineare e geometrica. Giustificano in questo modo la scelta: "le suddette quindici materie, suscettibili di allargamento, sono ritenute dalla compagine studentesca il minimo comune multiplo necessario per garantire agli studenti di tutte le classi una più efficiente e proficua carriera universitaria".

2.300 matricole

"Le Aule T sono una bolgia"

E' stato, l'ultimo, un Consiglio di Facoltà apertosi con le preoccupatissime parole del Preside Massimo Marrelli: "le aule T sono bolge infernali, non aule dove si tengano lezioni di matematica! Chi capita dietro non vede niente e non lo dico perché, come voi tutti sapete, sono un po' cecato! La facoltà di Economia anche quest'anno si avvia ad avere un numero di immatricolati eccessivo, rispetto alle risorse. Io lo dico a tutti, non iscrivetevi. Evidentemente, però,



(Foto di C. Hermann)

di marketing ne so veramente poco, perché sembrerebbe che le mie parole sortiscano l'effetto contrario. Avremo circa 2300 nuovi iscritti, quando saremmo in grado di gestirne bene non più di 1200. Non potendo adottare il numero programmato - che tra l'altro mi trova ideologicamente contrario - dobbiamo puntare tutto sull'orientamento, in futuro. Il messaggio che Economia deve essere in grado di trasmettere ai neodiplomati è questo: la facoltà è difficile e molto impegnativa, chi è bravo e motivato venga, gli altri no. Autoselezionatevi - dobbiamo far capire - e noi vi porteremo per mano".

Le parole del Preside hanno convinto poco il professor **Sergio Sciarelli**: "non possiamo partire dalla scarsità delle risorse per autolimitarci. Siamo la più grande facoltà di Economia del Mezzogiorno, mica possiamo stabilire un tetto di 1200 immatricolati l'anno. Invece di chiedere le risorse che cosa facciamo, limitiamo gli studenti?".

"Mille euro in meno per ogni fuori corso"

Marrelli: "guardate, che noi siamo costretti a fare i conti col sistema di attribuzione dei fondi ministeriali. Per ogni studente in corso è attribuita una cifra, che invece non arriva per ogni fuori corso. Scusate il discorso terra terra, ma devo dirle, queste cose. Lo studente fuori corso è un costo, solo in parte ammortizzato dalle tasse che lui versa. Anzi, non so quanti di voi sanno che dal prossimo anno accademico, per ogni fuori corso, saranno sottratti quasi mille euro, dal finanziamento ministeriale. Allora c'è un problema: o promuoviamo tutti e facciamo laureare tutti in tempo, a prescindere da quanto valgano, ma ovviamente non è una strada percorribile e dignitosa, oppure seguiamo solo i bravi. Sapete quanti immatricolati ha la facoltà di Cambrid-

ge? Ve lo dico io: trecento. Tolosa? Centoventi. Io dico dieci volte tanto!".

Una voce dalle retrovie: "sì, ma quanti docenti hanno?".

Il Preside: "282".

Ancora da dietro: "e le tasse?".

Marrelli: "1800 sterline circa. Guardate, che quella inglese è un'università pubblica. Lo studente, di suo, non caccia una lira. E' il ministero che gli dà un voucher da spendere all'università".

E' intervenuta, a questo punto, la professoressa **Simona Balbi**: "se da noi ogni anno entrano 2000 persone ed escono 400 laureati soltanto, qualche problema ci sarà...".

Ancora il Preside: "i fuori corso ad Economia sono 5400, più della metà degli iscritti. Moltiplicate 5400 per poco meno di mille euro, quanto ci verrà sottratto a partire dal prossimo anno accademico. Non vorrei che dovessimo dare noi dei soldi allo Stato".

Quest'ultima riflessione, meno paradossale di quanto qualcuno potrebbe credere, ha dato lo spunto al professor **Domenicantonio Fausto** per un intervento: "presidi e rettori devono, nella forma più assoluta, rifiutare che il numero dei promossi sia considerato dal ministero un indice di efficienza dell'università. Hanno una grave colpa i rettori - tutti - quando non si oppongono a questo criterio, che è folle. Noi, una facoltà di prestigio e tradizione, nelle classifiche figuriamo dopo Campobasso, dove non c'è un libro, come ho constatato dalle parole di alcuni laureandi provenienti da lì. I rettori, lo ripeto, dovrebbero rifiutarsi di discutere con un ministero che abbia come indice di efficienza il numero dei promossi".

Parzialmente in disaccordo il professor **Guido Baccelli**: "se tanti studenti non sono promossi la colpa è anche nostra".

Il professor **Nicolino Castiello** si è riallacciato alle considerazioni del Preside sull'importanza di un corretto orientamento agli studenti, finalizzato a fare in modo che chi s'iscrive ad Economia abbia piena consapevolezza delle difficoltà e dell'impegno richiestogli. Castiello reputa questa un'arma decisiva per ridurre i fuori corso. Dunque, ha chiesto la collaborazione della facoltà. "noi dobbiamo far sapere alle scuole che cosa facciamo, cosa si studia, quali basi minime di conoscenze sono indispensabili per affrontare gli studi di Economia. Nell'ambito del progetto Prof collaboriamo con gli istituti superiori, che ci chiedono che cosa è meglio approfondire, in vista del percorso universitario. Serve dunque un docente per ciascuna area: matematica, giuridica, economico - aziendale. E' anche opportuno che noi si vada nelle scuole a dire quanti studenti vuole la facoltà di Economia".

Un altro dei punti all'ordine del giorno era la **programmazione didattica**. "Abbiamo attivato tre Master di II livello - ha ricordato il Preside - Dobbiamo preparare il bando delle supplenze del primo modulo del Master in Service Management".

Approvata senza indugi la laurea specialistica del CLEDIA (Economia e Diritto dell'Impresa e delle Amministrazioni), le discussioni si sono focalizzate sulla proposta di laurea specialistica in Scienze del Turismo. La definizione esatta dovrebbe essere: **Progettazione e gestione dei sistemi turistici**. Il professor **Antonio Cristofaro** ha posto un problema di metodo, non essendo passata la proposta all'attenzione della Commissione didattica. Altri docenti - in particolare **Giancarlo Guarino** - hanno fatto notare che la proposta potrebbe essere utilmente integrata con alcune discipline essenziali alla formazione di un dirigente che opererà in ambito turistico. In particolare, hanno rilevato, non è pensabile che il curriculum non preveda il Diritto dell'Unione europea, che disciplina ormai la maggior parte dei contratti del settore turistico. Il professor Sciarelli si è detto disponibile ad accogliere le proposte avanzate dai suoi colleghi.

Fabrizio Geremicca

Cestini e posacenere cercasi

Mancano posacenere e cestini fuori dall'aulario A. Uno studente racconta: "quando è bel tempo, cioè spesso, mangiamo fuori dal complesso A, sulle gradinate. Ma lì non ci sono né cestini per i rifiuti né portacenere. Può capitare dunque, che fuori sia più sporco che nei corridoi o nelle aule studio. Eppure basterebbe così poco".



Elezioni dei Presidenti di Classe

Fumata nera per Economia

Fumata nera, per l'elezione del presidente della classe delle lauree in **Economia**. L'unica candidatura pervenuta era quella del professor **Francesco Balletta**, ma non ha convinto tutti, perché il 9 ottobre non è stato raggiunto il quorum. In facoltà, infatti, c'è chi contesta al docente di cumulare un numero eccessivo di incarichi, non tutti assolvibili con il dovuto impegno. Presidente della Commissione Elettorale era il professor **Vincenzo Giura**. Nei prossimi

giorni gli economisti si riconvocheranno in una riunione finalizzata a far emergere altre candidature, capaci di coagulare il consenso dei docenti afferenti alla classe di laurea. Resta da eleggere anche il presidente della classe delle lauree in **Economia Aziendale**.

Il 14 ottobre, frattanto, è scaduto il termine per immatricolarsi al Corso di Laurea in **Scienze del Turismo**, promosso da Economia insieme a Lettere. E' a numero programmato.

La prova si è svolta alla fine di settembre. "Hanno partecipato 399 persone, per 340 posti - spiega il professor **Nicolino Castiello**, che presiedeva la Commissione - Erano pervenute 521 domande. Il compito era un test a risposta multipla, su cultura generale, diritto, economia, storia, geografia, storia dell'arte. La correzione degli elaborati è stata effettuata da una società di Genova". La riserva di venti posti per stranieri è stata utilizzata soltanto da una studentessa di nazionalità ceca. Complessivamente, dunque, sono 341 gli allievi del primo anno. "Sono stati divisi in due gruppi - precisa il professor Castiello - in maniera tale da garantire che la didattica si svolga in

buone condizioni. Naturalmente, questo ha creato la necessità di distribuire le lezioni lungo l'intero arco della giornata, mattino e pomeriggio, fino alle diciotto".

Si lavora intensamente all'elaborazione delle lauree specialistiche. Alcune sono state già approvate, altre lo saranno nei prossimi Consigli di Facoltà. "Frattanto, abbiamo costituito una Commissione, all'interno della quale sono rappresentate tutte le aree disciplinari, che verificherà i percorsi culturali delle specialistiche in ragione degli sbocchi occupazionali e proporrà eventuali ritocchi anche per le lauree triennali".

Presentazione dell'Aiesec il 29 ottobre

AIESEC Napoli Federico II ha iniziato da pochi mesi il nuovo anno associativo sulla scia dei traguardi conseguiti nell'anno appena trascorso. Uno su tutti l'elezione alla presidenza nazionale di **Antonio Fasano**, prima alla guida del comitato locale.

I nuovi responsabili alle varie attività - presidente **Luigi Ruggiero**, responsabile alle risorse umane **Assunta Corsetti**, amministratore **Lucia Gambardella**, responsabili ai progetti **Vincenzo Marzano** e **Loredana Dispiezio Sardo**, marketing e pubbliche relazioni **Maria Teresa Guarino** - sono all'opera e hanno intenzione di continuare in modo da registrare lo stesso trend positivo. Segnalano l'arrivo dei due primi studenti stranieri (un americano ed un finlandese) i quali grazie ad AIESEC hanno svolto uno stage lavorativo presso la PWC e presso una NGO, l'ACLI.

Intanto fervono i preparativi per la presentazione dell'associazione cui l'intero team sta lavorando. Si terrà il **29 ottobre** alle ore 12.00 nell'Aula A2 a Monte Sant'Angelo. Interverranno esponenti del mondo accademico (il prof. **Paolo Stampacchia**), aziende locali (STOA, partner ufficiale di AIESEC Federico II) e molteplici personalità del panorama economico-culturale napoletano (forse interverrà **Edoardo Imperiale** del Nucleo di Valutazione Regione Campania).

MEDICINA/Spedizione in Toscana per discutere del nuovo ordinamento

Vi hanno partecipato cinquanta docenti e due rappresentanti degli studenti

Medicina si è trasferita per tre giorni a Gargonza, delizioso borgo medioevale della Toscana, in provincia di Arezzo. Una cinquantina di docenti e due rappresentanti degli studenti - **Pierino Di Silverio** e **Luigi Castaldo** - sono partiti domenica 12 ottobre, in pullman, "benedetti" dal saluto del Rettore Guido Trombetti. L'ateneo ha infatti finanziato, insieme alla Facoltà, la spedizione toscana, in un confortevole albergo, con cena e passeggiata di rigore per le stradine medioevali. "Un posto davvero bellissimo - commenta Castaldo - un paesino incantevole". In mattinata, si è aperta la discussione sui problemi del nuovo ordinamento, movente, per la piacevole gita toscana. "Il preside **Armido Rubino** e tutti i professori sono stati particolarmente disponibili ad ascoltare le nostre osservazioni - prosegue lo studente - Abbiamo sottolineato, per esempio, quanti disagi siano stati determinati dall'accorpamento di tanti moduli in un unico esame, che non ha determinato, come sarebbe stato invece auspicabile, lo stretto coordinamento tra i docenti titolari dei singoli moduli. Tra gli altri casi, abbiamo citato Pratica integrata medico - chirurgica 4, costituita da ben sette moduli. E' emerso anche il disagio degli studenti che al terzo anno si sono trovati a dover sostenere improvvisamente due esami in più del previsto, essendo stati anticipati dal quarto al terzo anno Patologia integrata medico chirurgica 1 e 2".

Anche i tirocini sono stati oggetto di valutazione. In questo caso, la proposta di modifica avanzata dagli studenti ha suscitato la piena approvazione da parte di molti docenti. "L'ordinamento - spiega Castaldo - preve-

de che ogni settimana lo studente frequenti un giorno di tirocinio. Facciamo l'esempio di Dermatologia: per quattro settimane, una volta a settimana, si segue il tirocinio. In questo modo, però, sfugge l'iter, l'evoluzione del paziente stesso. Noi abbiamo proposto di dare continuità al tirocinio, accorpandolo e concentrandolo".

Nell'incontro di Gargonza i rappresentanti hanno sollevato inoltre la questione della valutazione della prova scritta, ai fini del voto d'esame. "Il valore che un esame come Biochimica attribuisce allo scritto è molto elevato. Lo stesso fanno le cliniche, dove invece dovrebbe contare maggiormente la brillantezza e la capacità di ragionare che lo studente dimostra all'orale. La proposta che abbiamo avanzato è che lo scritto non conti più del 60%, ai fini della determinazione del voto, e che uno scritto non buono non comprometta definitivamente le opportunità di avere un voto discreto, qualora all'orale lo studente dimostri padronanza degli argomenti e capacità di ragionamento".

Un'aula per incontrarsi

Gli studenti di Medicina hanno un'aula da circa sessanta posti, per incontrarsi, discutere, stare insieme od anche studiare. E' stata realizzata nell'androne dell'edificio numero venti del Policlinico, attraverso la realizzazione di un muro in legno e la collocazione di una decina di tavoli da cinque e da sei posti.

• Rassegna cinematografica

"Rose, non solo pane" e "Il Neorealismo Italiano", il titolo del cineforum organizzato dalle Associazioni studentesche **UniParzial** -presieduta da **Luciano Calemme**, ex rappresentante degli studenti ad Economia, e **Eguaglianza e Libertà** -presidente **Gianluca Ficco** - in collaborazione con la UIL Giovani con il patrocinio dell'Università Federico II. Il ciclo di proiezioni, cominciato i primi giorni di ottobre, prosegue con questo calendario: 2 novembre ore 19.00 **Sciuscià** (Arci Pianura, Via Comunale Vecchia 35), 6 novembre ore 16.00 **Umberto D.** (Monte Sant'Angelo, Aulario A), 16 novembre ore 19.00 **Le fate ignoranti** (Arci Pianura), 20 novembre ore 16.00 **Train De Vie** (Monte Sant'Angelo), 30 novembre ore 19.00 **Ladri di Biciclette** (Arci Pianura), 4 dicembre ore 16.00 **Riso Amaro** (Monte Sant'Angelo), 14 dicembre ore 19.00 **Trainspotting** (Arci Pianura), 18 dicembre ore 18.00 **Radiofreccia** (presso il locale "La Facoltà", adiacente il Complesso di Monte Sant'Angelo), 28 dicembre ore 19.00 **I Cento Passi** (Arci Pianura).

• Congressi e buffet

Calemme invia anche una lettera di protesta, a margine dell'importante congresso della Società Italiana di Chirurgia organizzato nel complesso universitario di Monte S. Angelo. "Un avvenimento di rilevanza internazionale, che sicuramente ha dato lustro anche all'università. C'è però un particolare: gli studenti sono stati privati per ben cinque giorni dell'utilizzo della struttura, senza che nessuno avesse chiesto loro non dico il permesso, ma un semplice parere".

Prosegue: "ma la mia rabbia deriva anche e soprattutto da alcuni episodi accaduti quel giorno. Eravamo un piccolo gruppo di studenti quando, verso ora di pranzo, ci siamo ritrovati nei pressi di luculliani banchetti. Attratti dalla ricchezza delle pietanze ci siamo messi in fila, ma siamo stati cacciati ripetutamente, ed a volte anche in malo modo, da alcuni addetti dell'organizzazione! La nostra colpa era di non essere chirurghi di fama, ma semplici studenti. Non solo siamo stati privati della nostra Università per cinque giorni, non solo non si è avuto il tatto di cercare il consenso degli studenti, ma negare un piatto di pasta...Mi sembra francamente che si siano superati i limiti della decenza e del buon senso".

EUREKA



PREPARAZIONE ESAMI UNIVERSITARI

...ed è subito
Laurea!

www.unieureka.it

AZIENDA CERTIFICATA ISO9002



081.580.04.74

Napoli - P.zza Municipio, 84

Salerno - Via F. Galdo, 5 - Tel. 089.25.51.98



La parola ai Presidenti dei Corsi di Laurea

Lettere: il semestre parte con il piede giusto
Definiti i criteri per le tesi

Didattica al via per la Facoltà di Porta di Massa senza particolari problemi organizzativi. Merito di un disegno oculato degli spazi a disposizione e della capacità di non far accavallare gli orari delle lezioni.

"Gli studenti sono sempre troppi, quasi centocinquanta gli iscritti ufficiali. Aule stracolme, ma riusciamo, con qualche piccolo disagio, a tirare avanti, sdoppiando i corsi in modo da non concentrare lo stesso insegnamento nello stesso ambiente e utilizzare due docenti". A parlare è la professoressa **Giovanna Greco**, presidente del Corso di Laurea in **Cultura ed Amministrazione dei Beni Culturali**. Intanto nell'ambito del progetto di scambi culturali con la Germania che vede impegnato il Corso, sono arrivati a Napoli nove studenti tedeschi. Ad accoglierli un corso intensivo di italiano, così come uno in lingua del paese ospitante per chi è già partito. Definite pure le modalità dell'elaborato conclusivo della laurea triennale. "Il terzo anno è più alleggerito, rispetto ai primi due - aggiunge la professoressa Greco. - Avremo i primi laureati che dovranno cimentarsi in una prova basata su un periodo di tirocinio affine all'argomento scelto dallo studente. Ad esempio per chi segue un tirocinio in Archeologia si laureerà in Archeologia. Sarà un'esercitazione pratica, naturalmente scritta, o su una classe di materiali o su un progetto legato ad un management museale". Punto su cui conviene il prof. **Salvatore Cerasuolo**, presidente del Corso di Laurea in **Lettere Classiche**. "Nel Corso di Laurea del 10 ottobre abbiamo stabilito la disciplina delle tesi di laurea. Questa non dovrà essere più ampia di cinquanta pagine, avrà un carattere bibliografico e per oggetto, in particolare, l'esposizione, attraverso la lettura di qualche articolo o volume, di una questione o di un problema circoscritto. Ogni studente avrà un tutor nominato da me, in funzione di presidente, e la tesi sarà discussa davanti ad una commissione di sette membri. Al lavoro finale saranno assegnati otto crediti per un totale di duecento ore complessive per la stesura dell'elaborato. Il voto rimane espresso in centodieci su centodieci, con la lode espressa ad una-



nimità". Gli insegnamenti per Lettere Classiche attualmente si tengono per il primo anno in un'aula in via Marina 33, gli altri due nell'aula 1 dell'Università centrale in Corso Umberto I, alternando i giorni della settimana.

Ottimista per l'avvio del semestre è il prof. **Aldo Trione**, presidente del Corso di Laurea in **Filosofia**. "E' bello vedere le aule del Dipartimento Aliotta stracolme. Sono tanti anni che insegno, ma ogni volta che si ricomincia è sempre lo stesso entusiasmo, la stessa passione. Abbiamo un folto numero di studenti motivati e veramente interessati al sapere filosofico".

Regolare l'avvio dei corsi anche per Archeologia e Storia delle Arti. A confermarlo è il referente del Corso di Studi, il prof. **Francesco Aceto**, in attesa che venga pubblicato il regolamento di Corso di Laurea e costituito il Consiglio di Corso di Laurea. "Non abbiamo avuto disagi di alcun genere. Siamo allocati in via Marina 33, nel Palazzo di Vetro. Finora nessun problema. Ho conosciuto stu-

denti molto diligenti, motivati ed interessati, speriamo che in sede di esami diano i risultati che tutti ci aspettiamo. Seguono il mercoledì dalle quindici alle diciannove, il giovedì dalle nove alle diciotto, ed il venerdì dalle otto alle diciotto, con un'ora di pausa e orari compattati". Nessun corso sdoppiato ad eccezione di Linguistica generale dove gli studenti sono divisi per lettera alfabetica perché si tratta di un insegnamento mutuato dal Corso di Laurea in Lettere e, per evitare l'affollamento, ci saranno due docenti ad impartire le lezioni.

Tutto bene a **Storia**. "Il semestre è iniziato il sei ottobre scorso, senza intoppi o difficoltà insormontabili. Tutto quanto come previsto", conferma il presidente, prof. **Giovanni Montrone**. Definiti anche i criteri per l'assegnazione e lo svolgimento del lavoro conclusivo alla triennale. "Abbiamo, innanzitutto, applicate le norme del regolamento di Ateneo, che fanno una netta distinzione tra la prova della laurea triennale rispetto a quella specialistica. E poi bisogna tener conto del numero dei crediti che garantisce il tipo di elaborato: uno scritto di cinquanta pagine non può modificare l'esito di una carriera universitaria". "Se con il vecchio ordinamento - aggiunge Montrone - si poteva entrare in seduta di laurea con cento ed uscirne con centodieci e lode, questo non è più possibile. Questo perché la base su cui si ragiona è diversa, non ci sono le premesse per una tesi in cui lo studente possa dimostrare doti inespresse fino ad allora". Altra considerazione, l'elaborato sarà redatto sempre in forma scritta, escludendo la possibilità di un'esposizione orale, così come si potrebbe prevedere. Stando ai calcoli, a **giugno** ci dovrebbero essere i **primi laureati**. "Tutti quelli che sono iscritti al terzo anno, sono candidati a portare a termine il loro lavoro. In media all'incirca trentacinque studenti, seguiti da una decina di candidati un po' attardati con i tempi di studio. Sono il frutto di una selezione naturale". Al prof. Montrone, al Dipartimento di Discipline Storiche, abbiamo chiesto un commento in merito alle recenti decisioni del prof. **Giorgio Jossa** di lasciare l'insegnamento in segno di protesta contro la riforma universitaria. "La verità è che Jossa insegna una disciplina troppo specialistica, come Storia del Cristianesimo, che è seguita da pochi. Obbligato a scegliere un insegnamento religioso a scelta, lo studente opta per quello che ritiene più semplice. In passato era la platea della Facoltà a riempire l'aula, oggi le cose sono diver-

se". Un commento sulle dimissioni vere o presunte di Jossa lo abbiamo domandato pure al prof. **Stefano Manferlotti**, ordinario di Lingua e Letteratura Inglese e docente di Letteratura comparata. "Per la verità non entro in merito alle decisioni del collega. Ma sono un nemico giurato della riforma. Considero il nuovo ordinamento un avvilimento. Con questa parcellizzazione selvaggia del sapere si corre il rischio che l'università si trasformi in un grande liceo, e non per forza di cosa in uno dei migliori. Non posso fare a meno che osservare l'impovertimento culturale di una nazione. Tra poco avremo schiere, pletore di pseudo laureati nelle varie discipline e avremo un abbassamento fortissimo del tasso di alfabetizzazione superiore". Critiche a parte, nessun problema per l'inizio del semestre per il Corso di Laurea in **Lingue e Letterature Europee**. "Non si sono registrate grosse difficoltà. Dobbiamo ringraziare il lavoro svolto dai professori **Gabriella Mazzon** e **Marco Meriggi** che hanno fatto miracoli per far conciliare le aule necessarie con il calendario dei corsi. A loro va tutto la nostra solidarietà". Il prof. Manferlotti illustra poi le iniziative in programma per quanto riguarda il suo insegnamento. "Penso di proporre uno studio, o per meglio dire, un confronto tra il rinascimento italiano e quello inglese con l'ausilio della musica eseguita con strumenti antichi. Bisogna, però, trovare i fondi per poter realizzare obiettivi tanto ambiziosi".

Elviro Di Meo

A febbraio la Conferenza di Facoltà

Slitta a febbraio la Conferenza di Facoltà. "Ci sono novità in arrivo dal Ministero che potrebbero apportare trasformazioni rilevanti - spiega il prof. **Giovanni Vitolo**, coordinatore della Commissione di cui fanno parte anche i professori **Eugenio Mazza** e **Rocco Pititto** - Abbiamo deciso di spostare i tempi per non trovarci a discutere su argomenti superati".

All'esame sul tavolo del Ministro Moratti sono in cantiere modifiche che finiranno, se approvate, con cambiare l'intero sistema della riforma, e a ridisegnare di nuovo tutti gli ordinamenti didattici. Innanzitutto c'è l'ipotesi di separare nettamente la laurea specialistica da quella triennale, con l'introduzione del cosiddetto percorso ad y. In particolare, il primo anno di studio, che sarà considerato alla stregua di un corso di orientamento comune a più classi di laurea. "Addirittura a **Giurisprudenza** - spiega il professore - si pensa ad un primo anno propedeutico di base, a cui seguirebbe un ciclo di quattro anni, in completa opposizione all'attuale ordinamento. In linea di massima l'attuale governo punta a smantellare quanto è stato finora fatto. Si tratta di interventi radicali che creeranno non pochi problemi. Dovremo cominciare da zero e adeguarci a tutti i cambiamenti. Naturalmente gli studenti in corso hanno il diritto di completare il proprio ordinamento".

CENTRO STUDI
ATHENAEUM 2000

Segreteria: p.zza Portanova, 11
80138 - Napoli
Tel/fax 081.260.790
Per informazioni:
info@athenaeum2000.it

CORSI DI
PREPARAZIONE
ESAMI UNIVERSITARI
CONCORSI PUBBLICI

Eseguiti da esperti delle materie per tutte le facoltà
Libri di testo forniti gratuitamente

CONSULENZA ED
ASSISTENZA
TESI DI LAUREA
Ricerche bibliografiche
Servizio traduzioni
(inglese - francese)
"SPORTELLO
GRATUITO DI
CONSULENZA
PEDAGOGICA"

AGENZIA PRATICHE
UNIVERSITARIE
presso tutte le facoltà anche
in abbonamento annuale
www.athenaeum2000.it



DUE APPUNTAMENTI IN AGENDA: IL 10 NOVEMBRE PRESENTAZIONE DEI CORSI DI LAUREA;
IL 19 DICEMBRE FORUM SULLA DIDATTICA

I lavori degli studenti in mostra

“Oggi ho la sensazione di essere in una facoltà europea”. Con queste parole il Preside della Facoltà di Architettura, **Benedetto Gravagnuolo**, ha commentato l'esposizione, in via Mezzocannone 16, dei progetti che sono stati realizzati lo scorso anno dagli immatricolati al Corso di Laurea quinquennale in Architettura. “Una facoltà europea, dove si presta la giusta attenzione al fare e dove Architettura può svolgere un ruolo essenziale nel dibattito culturale della città”.

Erano ancora più contenti gli allievi, i quali hanno avuto la grande soddisfazione di vedere premiati con una mostra i lavori realizzati. Spiega **Giuseppe Parità**, venti anni: “lo scorso anno ho seguito il **Laboratorio di Progettazione**, al secondo semestre, con la professoressa **Roberta Amirante**. Insieme ad altri colleghi e colleghe, io ho lavorato ad un progetto di riqualificazione dei **Quartieri spagnoli**. Abbiamo seguito le lezioni frontali, siamo usciti in esterna per svolgere gli indispensabili sopralluoghi sul posto, abbiamo lavorato in aula con i disegni. Ci hanno seguito molto da vicino gli assistenti della docente. Il risultato del nostro lavoro, sintetizzato attraverso le tavole, è parte di questa mostra”. Al suo fianco la collega **Marina Di Guida**, venti anni, la quale commenta: “una bella esperienza. Aiuta a confrontarsi con gli altri ed a lavorare su problemi reali, quelli che poi affronteremo nella vita professionale. Il fatto che la facoltà abbia organizzato anche una mostra non può che gratificarci”.

Un altro dei lavori esposti è stato realizzato dagli allievi dei corsi di **Fotografia Cinema e Televisione**, che lo scorso anno sono stati tenuti



dai professori **Peppe Maisto** e **Fabrizia Ippolito**. “E’ stato il primo corso del genere attivato in Italia - commentano con entusiasmo due ex allieve, **Enza Santangelo** e **Marina Ranieri** -

Il nostro compito è stato di realizzare un progetto di descrizione del paesaggio attraverso il cinema, la Tv, la fotografia. I pannelli che fanno parte della mostra riassumono il lavoro svolto durante il corso”. Enza ha focalizzato la sua attenzione su un quartiere napoletano: **Montesanto**. Marina ha elaborato un progetto relativo alla rappresentazione di **Cuma**. Proseguono nel resoconto: “durante il corso abbiamo avuto la possibilità di incontrare persone che, con la macchina da presa, ci vivono. In particolare, con il regista **Lucio Fiorentino** ed il fotografo **Francesco Iodice**, attraverso i quali abbiamo appreso anche qualche piccolo ed utile segreto, poi utilizzato nella rappresentazione dei territori”. Iodice è stato anche l’involontario protagonista di un curioso episodio. “Lo hanno cacciato dalla sede centrale, con tutti noi allievi, perché si erano fatte le 18.30 ed i custodi non volevano sentir ragioni ed erano fermamente intenzionati a chiudere per andarsene a casa”. In parte simile la disavventura patita dagli stessi espositori e dai loro docenti, che - scesi di due piani per partecipare al dibattito e per ascoltare gli interventi di Gravagnuolo e del presidente di corso di laurea, il professor **Fabrizio Spirito**, una volta risaliti hanno trovato un lucchetto a chiusura della porta di accesso allo spazio dove era stata allestita la mostra. Qualcuno aveva anche lasciato in loco borse ed oggetti personali. Un inconveniente, peraltro, che non ha turbato la festa e non ha rovinato la soddisfazione che traspariva anche dalle parole del Presidente di Corso di Laurea: “la realizzazione in tempi definiti dei progetti, da parte dei nostri studenti, è la testimonianza che è possibile, con l’impegno di tutti - professori in primis - ottenere risultati di buon livello in tempi determinati. Per questo, in qualità di presidente del Corso di Laurea, non posso che essere molto contento, oggi. Tuttavia, anche perché ricevo gli studenti una volta alla

settimana ed ho quindi il polso delle lamentele, sarebbe sbagliato non tener conto che i problemi da affrontare e da risolvere, ad Architettura, sono ancora tantissimi”. Parte di essi emergerà certamente il prossimo **19 dicembre**, quando si svolgerà il **Forum di Facoltà sulla didattica**. Il **10 novembre**, invece, in Aula Magna, si terrà la **presentazione di tutti i Corsi di Laurea** che afferiscono alla facoltà, da parte dei docenti. “Sarebbe bello ed importante, per quella data, avere una pubblicazione della mostra di oggi”, ha auspicato il professor Gravagnuolo, prima di allontanarsi per un incontro con il Rettore, relativo ai nodi ancora da sciogliere per rendere pienamente vivibili le sedi della facoltà.

Fabrizio Geremica

Corso di Perfezionamento in Recupero delle periferie urbane

Si conclude domani 25 ottobre, il Corso di Perfezionamento post lauream “**Progettazione Architettonica per il recupero Urbano**”, promosso dalla Facoltà di Architettura e dedicato alla formazione di esperti nel campo del recupero delle periferie urbane. Una tematica, quella delle periferie degradate da riqualificare, che i media trattano solitamente sull’onda dell’emergenza, quando si verificano gravi episodi di criminalità, ma che rappresenta un aspetto centrale del dibattito in ambito architettonico, non soltanto in Italia.

“Con un programma nutrito di lezioni ed esercitazioni progettuali tenute da esperti italiani e stranieri - sottolinea il Preside della Facoltà, **Benedetto Gravagnuolo** - il corso ha affrontato la questione degli interventi di miglioramento delle nostre moderne periferie. Venticinque partecipanti, per quindici giorni, hanno dato vita ad un laboratorio di progettazione diretto da sei tutors, i quali si sono occupati del progetto di recupero di un quartiere napoletano. Coordinato da **Vito Cappiello**, **Antonio Mariniello**, **Sergio Stenti**, della Federico II, il Corso ha già destato notevole interesse nell’ambito della formazione ed ha visto quest’anno la presenza qualificata dei massimi livelli del Comune di Napoli e della Provincia, del Presidente nazionale dell’Ordine degli Architetti, del Presidente del Polo delle Scienze e delle Tecnologie, del Presidente dell’Istituto Autonomo Case Popolari.

L’iniziativa di Architettura ha dunque avuto il pregio di mettere a confronto, nella sede della Facoltà di Ingegneria di via Nuova Agnano, esperti nazionali ed internazionali, docenti provenienti da vari atenei, esponenti delle istituzioni.

Pizzeria Verace Napoletana dal 1038
Gino
Sorbillo

Napoli - Centro Storico
Via Tribunali, 32
Tel. 081.446643

**ESIBENDO
IL TAGLIANDO**

**Riduzione del
15% sul totale**

**valido per 1 o 2
persone**

(ESCLUSO ASPORTO)

**LIBRERIA
CLEAN**

**SPECIALIZZATA IN
ARCHITETTURA**

LIBRI RIVISTE MANIFESTI KIT

MOSTRE E CONFERENZE

**RICERCHE BIBLIOGRAFICHE
INFORMATIZZATE**

**VIA DIODATO LIOY 19
(PIAZZA MONTEOLIVETO)**

**NAPOLI
TELEFAX 081/5524419**



Durante l'ultimo Consiglio di Facoltà, a Scienze Politiche, si è discusso delle **tesi di laurea**. Non del regolamento, però, ma delle modalità di redazione. Racconta **Vittorio Russo**, uno dei rappresentanti degli studenti: "due copie saranno redatte su carta ed una, quella destinata alla segreteria, sarà messa su dischetto. In questo modo dovrebbe migliorare il sistema di archiviazione".

Prosegue: "sono state esaminate anche le problematiche relative allo svolgimento dei corsi, per stabilire quali dovessero essere collocati nel primo e quali nel secondo semestre".

Sostanzialmente una seduta tran-

quilla. Nel frattempo, sono iniziati i **corsi** e non si registrano particolari disagi, sotto il profilo dell'affollamento delle aule. "Come ogni anno - ricorda lo studente - tra le matricole è **Statistica** la disciplina dove si registra il maggior numero di frequentanti".

Quel che crea problemi è invece la

SCIENZE POLITICHE

Chioschi informatici fuori uso

La rete è vecchia, "patiamo tutti un grave disagio" ammette il Preside

perdurante **inefficienza dei touch screen**, o chioschi informatici che dir si voglia. "Ce ne sarebbero tre, in facoltà, ma **nessuno funziona**. Per stampare un certificato bisogna andare in segreteria, allungando le file tipiche del periodo delle immatricolazioni. Ma soprattutto, è un problema quando si deve **prenotare un esame**. Siamo costretti a tornare al vecchio sistema, quello cartaceo, recandoci tutti in portineria, presso il custode della facoltà, il signor Rossi. Il che, naturalmente, provoca ulteriori file e disagi".

Riconosce il Preside della Facoltà, prof. **Tullio D'Aponte**: "è un problema serio. Il fatto è che **la dorsale, la rete, è vecchia**. Risale ancora all'epoca di Scienze. Il Rettore ha finanziato una spesa per aggiornare il sistema, ma nel frattempo **patiamo tutti un grave disagio**. Basti pensare che un Dipartimento come Statistica è senza rete. La professoressa Corduas mi ha scritto una lettera con la quale declina ogni responsabilità per la gestione amministrativa, non potendo fare i mandati di pagamento. Comunque, io spero che la cosa, con l'interessamento del rettore, si vada risolvendo. Per ora, si tenta di realizzare un **collegamento volante**, ma è chiaro che bisogna risolvere il problema strutturale. La mia impressione è che la sovrapposizione di competenze tra Polo ed organi centrali non faciliti la risoluzione dei problemi tecnici".

Il 7 ottobre si è svolta la **giornata di presentazione e di accoglienza delle matricole**, che ha fatto registrare l'affluenza di un centinaio circa di studenti. Il professor **Domenico Piccolo**, referente all'orientamento, insieme a tutto lo staff del tutorato, ha illustrato come è fatta la



facoltà ed ha fornito alcune anticipazioni sui vari Corsi di Laurea. "La manifestazione è andata molto bene - commenta il Preside - però devo dire che i presidenti di corso di laurea, eccezion fatta per Statistica, sono molto disattenti. Anche da parte dei professori, mi sarei aspettato una diversa partecipazione. Erano una decina in tutto. Ripeto, fanno eccezione i colleghi di Statistica, gente indubbiamente efficientissima".

Infine, c'è attesa, tra gli studenti, per la **sessione di esami straordinaria** che si svolgerà tra novembre e dicembre, destinata al **vecchio ordinamento**. A metà ottobre, peraltro, non erano state ancora pubblicate le date.

Confetti rossi a Statistica

Primi laureati triennali del Corso di Laurea in Statistica (Facoltà di Scienze Politiche). **Diego Ciccone** e **Salvatore Buglione** hanno conseguito il titolo il 23 ottobre. "Un grosso risultato, si sono laureati esattamente in tre anni, sessione autunnale; altri due studenti concluderanno il percorso a dicembre, e probabilmente entro marzo si laureeranno tutti i restanti", afferma soddisfatto il prof. **Domenico Piccolo**, Presidente del Corso di Laurea. Un successo che ascrive "all'impegno della facoltà e dei docenti, all'attività di tutorato, all'organizzazione di seminari e ad altre attività formative".

Salvatore Buglione, 21 anni, di Cimitile, vicino Nola, ha discusso la tesi in Statistica economica - relatore il professor **Fimiani** - Racconta sinteticamente la sua esperienza. "Mi sono trovato bene, e' un bel corso di laurea. Il secondo anno forse è il più impegnativo, il terzo, opportunamente, prevede un buon numero di esami di carattere più applicativo". Erano una ventina, gli immatricolati insieme a Salvatore. Sono rimasti in otto e dovrebbero laurearsi tutti entro marzo, prima della scadenza dell'anno accademico. "Il segreto per rispettare i tempi sta nel frequentare assiduamente le lezioni - dichiara Buglione - Direi quasi che la frequenza, pur non obbligatoria, è dovuta. Anche per questo è stato un peccato che si sia deciso di chiudere la facoltà il sabato. Il professor Piccolo lo utilizzava per tenere i corsi, frequentati anche da studenti lavoratori". L'esame più duro? "Economia politica col professor Panico, anche perché non mi sono preso tutto il tempo necessario per approfondirlo". Quello più bello? "Il primo di Statistica, col professor Piccolo, e naturalmente Statistica economica, con Fimiani". Buglione intende adesso proseguire gli studi, iscrivendosi alla Laurea Specialistica, peraltro non ancora attivata. Essa partirà, infatti, nell'autunno 2004. "Per adesso - mi ha spiegato il professor Piccolo -, posso chiedere di seguire a pagamento alcuni corsi attivati in altri corsi di laurea od in altre facoltà, che poi saranno inseriti anche nella specialistica. In questo modo, superando gli esami, potrò anticipare l'acquisizione di un certo numero di crediti. Comunque, se sarà possibile, mi piacerebbe anche cominciare a lavorare, conciliando studio e lavoro. Se non ci riuscirò, proseguirò in ogni caso col biennio specialistico".

31 ottobre, Agraria in festa Forum sulla didattica a metà novembre

Il trentuno ottobre si svolgerà la seconda festa di Agraria, organizzata dalla Sinistra Universitaria e da altri studenti della Facoltà. Lo scorso anno l'iniziativa incontrò un grande successo, al punto che ad un certo momento gli organizzatori furono costretti ad interromperla, essendosi la facoltà riempita ben oltre la capienza consentita. "Quest'anno, per evitare problemi, si entrerà con il libretto universitario alla mano", anticipa **Roberto Dinacci**, uno dei rappresentanti che hanno organizzato l'evento. "Si comincia alle diciannove, con la **visita della facoltà**, anche a beneficio delle matricole, e con gli **interventi di presentazione** che saranno tenuti dal Preside **Alessandro Santini** e dai vari **presidenti dei Corsi di Laurea**. Nel frattempo, i visitatori potranno recarsi presso gli **stand** che allestiremo. Quello di Agraria, in primis, e quelli dove saranno esposti i prodotti realizzati da cooperative ed aziende agricole con le quali lavorano o collaborano alcuni tra gli studenti della facoltà. Sarà possibile **degustare vari prodotti tipici**, che danno lustro alla nostra tradizione enogastronomica e che rappresentano una voce impor-

tante dell'economia: dal vino al miele, dal formaggio alla frutta. In serata, **musica**. La festa di Agraria costituirà anche l'occasione per presentare l'**associazione studentesca Verso Sud**, che unisce gli studenti della facoltà interessati alla cooperazione internazionale".

BIOTECNOLOGIE AGRARIE

Sono cominciate il sei ottobre, a Portici, le lezioni del Corso di Laurea in **Biotecnologie per le produzioni agricole ed alimentari**. "Al primo anno si sono immatricolati una ventina di studenti - dice **Riccardo Scotti**, rappresentante in seno al Consiglio di Facoltà - Per noi del terzo anno, tra lezioni, tirocini e laboratori, si preannuncia un impegno particolarmente intenso. Fortunatamente gli esami a scelta sono tutti laboratori e quindi richiedono un impegno meno gravoso, come studio a casa. E' sufficiente la frequenza di quattro ore settimanali".



Nel frattempo, non è stata ancora individuata la soluzione definitiva per la **sede**. Agraria dovrà abbandonare gran parte della Reggia di Portici ed ha bisogno di nuovi spazi. Tramontata l'ipotesi Scampia, è ormai sicuro che resterà a Portici, città alla quale è legata da un secolare quanto profondo legame. In merito al dove, pur permanendo alcune incertezze, non è azzardato avanzare un'ipotesi: presso uno stabilimento industriale dismesso, nell'area del porto del Granatello. Sono i tempi del trasferimento ad essere ancora avvolti dall'incertezza. Si è discusso di tempi e scadenze anche nell'incontro che il 16 ottobre il rappresentante Dinacci ha avuto con l'Assessore regionale all'università **Luigi Nicolais**. Riferisce lo studente:

"ho chiesto di accelerare, per quanto possibile, i lavori di adeguamento e ristrutturazione della residenza e della mensa. Si chiede ai ragazzi di vivere la facoltà, ma senza strutture adeguate diventa piuttosto difficile".

Ancora, a **metà novembre**, la data precisa non è stata ancora stabilita, si svolgerà il **Forum di facoltà sulla didattica**, nel corso del quale, dati alla mano - esami superati, ripetenti etc - docenti e studenti proveranno a tracciare un bilancio, naturalmente provvisorio, dei primi due anni di applicazione della riforma universitaria ad Agraria. Infine, ecco i dati delle immatricolazioni ai tre Corsi di Agraria, aggiornati al 14 ottobre: Tecnologie alimentari 113, Tecnologie agrarie 38, Produzioni vegetali 16.



Le iniziative degli studenti di Pangea

DALL'AGENDA AL CINEFORUM

"Metto in guardia contro gli errori e la confusione. Mi volterò quando la nostra dignità non sarà più minacciata. Sono Handala, del campo di Ain Al Helwa. Giuro che resterò fedele alla causa. Anche se si può distinguere la negligenza dal tradimento, nessuno è esente da colpe. Avrete tutti bisogno di me, per guardare dentro voi stessi, per cercare di sopravvivere e, di sicuro, per seguire il vostro cuore. Mi volterò. Palestina libera". Versi di Naji Al Ali, il poeta palestinese assassinato a Londra nel 1987. Pangea, l'associazione culturale promossa da alcuni studenti dell'Orientale, li ha scelti per la nuova edizione della **Pangenda**, l'agenda per la sopravvivenza universitaria che stanno distribuendo, previa sottoscrizione di un

dovrebbero rimanere aperte fino a sera, cioè le 19.00, mentre i funzionari, a seconda degli uffici, ci hanno detto che si continuava a chiudere, come sempre alle 17.00 oppure alle 14.00! Ancora, la biblioteca di palazzo Giusso, ufficio funzionante ed efficiente, con apertura dalle 9 alle 19.00, stando a quanto dice la guida ufficiale è ancora completamente chiusa". Sono indicati anche siti internet di enti ed istituzioni utili per chi voglia studiare all'estero e gruppi, associazioni, centri attivi nel sociale.

A parte la Pangenda, l'associazione studentesca dell'Orientale ha iniziato l'anno accademico all'insegna di molte, interessanti iniziative. La tre giorni dedicata al **consumo critico**, per esempio, che si è svolta dal 15 al 17 ottobre a Palazzo Corigliano: *"la prima giornata è stata dedicata alla situazione qual è oggi, dominata dalle multinazionali e da una pubblicità che ci rende schiavi di bisogni spesso indotti"*, sottolinea la studentessa **Maria Pia De Paolis**. *"Sono intervenuti l'economista Alberto Castagnola, che collabora con l'Archivio Disarmo, la rete Lilliput, Greenpeace, ed Alex Zanotelli, già direttore di Nigrizia, il quale ha vissuto e lavorato per oltre dodici anni come missionario nelle baracopoli in Kenia. Tema del secondo giorno: le alternative. Esistono, come dettoci da Alberto Zoratti, biologo e membro della rete Lilliput, dagli esponenti di associazioni quali Il vagabondo, Il Pappice, il Centro Bioedile. Venerdì 17 ottobre si è parlato del ruolo dell'informazione, con Paolo Barnard, autore di documentatissime inchieste sul Fondo Monetario Internazionale, con Daniele Barbieri, giornalista del Manifesto, e con Luigi Vivese, responsabile del coordinamento regionale Nowar Tv".* Alla tre giorni - oltre a Pangea è stata promossa dal Papepece e dalla cooperativa La Locomotiva - sono intervenuti studenti ed adulti, con una nutrita rappresentanza di insegnanti delle scuole.

Parte nei prossimi giorni anche il **corso di italiano per stranieri**, che si svolgerà in due sedi. All'università, prevalentemente per gli studenti Erasmus; al laboratorio occupato SKA, per gli immigrati. *"Lo scorso anno abbiamo coinvolto una trentina di immigrati -ricorda la Veltre-. Prevalentemente erano pachistani, cingalesi, ivoriani, cittadini del Bangladesh. L'obiettivo, quest'anno, sarà di coinvolgere anche le donne, eventualmente organizzando corsi appositamente destinati a loro, in orario pomeridiano invece che serale, con attività di babysitting da parte nostra".*

Ugo Angelillo, che è iscritto alla Facoltà di Scienze Politiche, lavora invece all'organizzazione del **cineforum**, che dovrebbe cominciare a novembre. *"La mia idea è di prevedere una proiezione a settimana, a palazzo Giusso, nel pomeriggio. Ovviamente il cineforum è gratuito. Avrà un tema: le metropoli e le mescolanze delle culture, quello che gli inglesi definiscono Melting Pot".*

In cantiere, c'è anche la seconda edizione della **conferenza sulle musiche del Mediterraneo**, che già lo scorso anno ha suscitato grande

interesse. Si svolgerà in primavera.

Pangea, per chi fosse interessato a collaborare o volesse informazioni più dettagliate sulle varie iniziative, è nel cortile di Palazzo Corigliano, Piazza San Domenico Maggiore numero 12. Telefono e fax:

0816909769. E mail: coop_pangea@hotmail.com. A questo indirizzo, chi volesse ricevere settimanalmente la PangeaNews, può inviare una e mail, indicando nome ed indirizzo elettronico.

• Cresce l'affluenza alla mensa

Il 13 ottobre, in coincidenza con la ripresa delle lezioni, ha riaperto anche la mensa dell'Orientale, in Piazzetta Banchi Nuovi numero 9. L'affluenza degli studenti è stata notevole sin dall'inizio ed è cresciuta molto nei giorni seguenti. *"Il primo giorno abbiamo servito 250 pasti -ricorda Raffaele Polidoro, il direttore della mensa-. Adesso (16 ottobre n.d.r.) siamo già arrivati a quota 330. A regime la mensa è frequentatissima: pranzano presso di noi fino a seicentocinquanta studenti, ogni giorno".* Due le fasce di prezzi, in base al reddito: due euro e cinquanta ed un euro e cinquanta. I vincitori di borsa di studio non pagano nulla. La mensa riapre, peraltro, con i problemi di sempre, condizionata come è dall'organico sotto dimensionato, rispetto alle esigenze dell'utenza ed alle possibilità che hanno i lavoratori di garantire il servizio. Infatti, ricorda il direttore, *"siamo sempre in sedici a fare andare avanti la cucina. Poi ci sono gli amministrativi. A dicembre altri tre colleghi andranno in pensione".* Anche a causa di questa situazione, il servizio di mensa serale non è garantito, come già era accaduto lo scorso anno. Si pranza, invece, dalle ore 12.00 alle 14.30.



• Potenziate le dotazioni multimediali

Restando in materia di servizi, sono state invece potenziate le dotazioni multimediali delle aule di palazzo Giusso, di via Duomo e di Palazzo Corigliano. *"Abbiamo fatto installare DVD e VHS"*, riferisce l'ingegner **Maurizio Solombrino**, il quale ha collaborato a questo intervento con il dott. **Umberto Cinque**, il coordinatore tecnico - scientifico dell'ateneo. *"Tutte le aule sono state, inoltre, dotate della possibilità di collegamento con il computer".*

• Verso l'acquisto di Palazzo Fimoper

L'ingegner Solombrino ha recentemente effettuato un sopralluogo, col rettore e col direttore amministrativo, a palazzo Fimoper, l'edificio che l'ateneo prenderà in fitto e poi acquisterà. E' ubicato in via Marina. *"Mi sembra che al momento vada tutto bene"*, commenta, rimandando per qualunque altro particolare al rettorato. **Paolo Meo**, rappresentante degli studenti in Consiglio di Amministrazione, aggiunge: *"bisogna capire se palazzo Fimoper sarà utilizzabile per la didattica fin dalla primavera. In quel caso, potrebbe essere dismesso l'affitto dei due piani di palazzo Sforza che l'ateneo continua, attualmente, ad utilizzare".*

Giornata di studio sulla traduzione Invitati gli studenti. Possono maturare due crediti

"La Traduzione: il paradosso della trasparenza": il tema della Giornata di Studio organizzata dal Corso di Laurea in **Traduzione e Interpretariato per usi linguistici speciali** della Facoltà di Lingue presieduta dal prof.ssa **Mari-rosa Vitale**. Si terrà il **30 e 31 ottobre** presso la Biblioteca Brancaccio (Vico Donnaromita, 15). Chiamati a raccolta, intorno ad un ideale tavolo di discussione, non solo esponenti del mondo accademico, ma anche esperti dei vari settori del tradurre e studenti, proprio a sottolineare la poliedricità della fenomenologia della traduzione. Gli studenti invitati a partecipare (iscritti al secondo ed al terzo anno del Corso di Laurea nell'anno accademico 2002/2003) potranno maturare due crediti universitari (la frequenza sarà certificata dalle firme di presenza; inoltre bisognerà produrre un elaborato scritto di massimo quattro cartelle sui temi del convegno entro quindici giorni dalla chiusura dei lavori). Occorre iscriversi entro il 27 ottobre alla segreteria organizzativa (rivolgarsi alle dottoresse Johanna Monti, Judit Papp, Ilaria Senatore presso il Dipartimento di Studi del mondo Classico e del Mediterraneo Antico a Palazzo Corigliano, dal lunedì al giovedì dalle ore 10 alle ore 13).

La due giorni si apre il 30 ottobre alle ore 14.15, prosegue il giorno successivo dalle ore 9.00. Tante le relazioni in programma di docenti de L'Orientale ma anche di altri atenei (Trieste, Milano, Bologna, Bari, Firenze, Genova). In conclusione (il 31 alle ore 12.15) la tavola rotonda presieduta da Giuseppe Farese; partecipano Rosa Maria Bosinelli Bollettieri, Charles Barone, Marta Cariello, Maria Rosaria D'Acerno, Raffaella Del Pezzo, Marino Freschi, Giovannella Fusco Girard, Patrizia Fusella, Maurizio Gnerre, Domenico Jervolino, Josiane Podeur, Maria Grazia Sclero, Anita Tatone, Jocelyne Vincent. Nell'ambito del dibattito si prevede la presentazione di poster sul tema della giornata di studio.



Padre Alex Zanotelli

euro. *"La Pangenda rappresenta tradizionalmente uno strumento per guardare l'Orientale con gli occhi degli studenti che ne sperimentano quotidianamente i disservizi, le insufficienze, le contraddizioni, oltre che i pregi"*, ricorda **Fidelia Veltre**, iscritta alla Facoltà di Lingue e letterature straniere. In apertura dell'opuscolo, gli autori tracciano un bilancio di quello che è stato fatto e di quello che rimane da fare, per la vivibilità dell'ateneo. In particolare, *"hanno informatizzato la segreteria studenti ed hanno istituito una Commissione per l'orientamento e tutorato. Ci dicono di avere cercato di mettere un po' d'ordine nelle biblioteche (andremo a controllare i risultati!), ma ci hanno accolto con la sorpresa degli appelli ridotti, rivoluzionati, scoordinati e, ovviamente, soantaggiati".* Ed ancora: *"per gli studenti del nuovo ordinamento sono stati istituiti nuovi Corsi di Laurea, che daranno grande lustro ai nostri professori... Chissà però se abbiano pensato al loro futuro sbocco lavorativo ed all'effettiva disponibilità dei professori per la didattica!"*. La Pangenda offre una guida ragionata all'Orientale, indicando numeri di telefono utili, uffici ai quali fare riferimento, modalità di funzionamento delle biblioteche. Non senza sottolineare, peraltro, alcuni disservizi di queste ultime: *"secondo la guida ufficiale quasi tutte*



GIOCANO A FARE I DIPLOMATICI I GIOVANI DEL MSOI

A Bagnoli, simulazioni di negoziato multilaterale in ambito ONU

Per qualche giorno, alla fine di ottobre ed alla fine di novembre, l'organizzazione delle Nazioni Unite si trasferirà virtualmente sulla napoletanissima spiaggia di Bagnoli, tra i capannoni della Città della Scienza e le vestigia dell'Italsider. Diplomatici e rappresentanti delle nazioni del mondo saranno ottanta soci del Movimento Studentesco per l'Organizzazione Internazionale, ramo giovanile della Società Italiana per l'Organizzazione Internazionale.

Per la prima volta, infatti, si svolgerà a Napoli il gioco di simulazione delle Nazioni Unite, un'occasione unica, per i giovani - almeno venti provengono da altre città italiane ed un paio sono stranieri - per fare un'esperienza pratica di negoziato multilaterale in ambito ONU. Come veri rappresentanti diplomatici, i partecipanti all'iniziativa si ritroveranno tutti insieme, nell'Assemblea Generale di apertura e di chiusura, e parteciperanno alle riunioni di lavoro separate su vari topic, nei rispettivi organi: il Consiglio di Sicurezza, dove si affronterà una situazione di crisi simulata a Timor Est; la II Commissione dell'Assemblea Generale, per esaminare le ricadute della Dichiarazione del Millennio; la III Commissione dell'Assemblea Generale, nell'ambito della quale sarà discussa l'abolizione delle misure economiche coercitive extraterritoriali unilaterali; la IV Commissione dell'Assemblea Generale, per affrontare dettagliatamente la situazione nel Sahara Occidentale.

"Ogni partecipante al gioco di simulazione sceglierà un paese da rappresentare", spiega **Alessandra Bailo Modesti**, 23 anni, iscritta al IV anno del corso di laurea di Scienze Internazionali e Diplomatiche all'Orientale, la quale fa parte del consiglio direttivo del MSOI da due anni e mezzo.

La carta d'identità del MSOI

Il MSOI rappresenta il ramo studentesco della SIOI, la Società Italiana per l'Organizzazione Internazionale, un organismo da anni impegnato nella diffusione e nello studio delle tematiche internazionali. Diffuso in varie città italiane e legato ad analoghe associazioni estere, il MSOI persegue le stesse finalità della SIOI a livello universitario, dove sviluppa la propria attività attraverso varie iniziative: conferenze ed occasioni di studio, visite, dibattiti, attività formative e di promozione culturale.

Il Gruppo MSOI Napoli, dopo una parentesi nel quale aveva sospeso le proprie attività, nel 1997 ha ripreso a pieno ritmo le proprie iniziative.

"Saranno simulate crisi internazionali o comunque verranno discusse tematiche in rapporto alle quali il simulatore dovrà assumere posizioni conformi a quelle realmente adottate dal paese che rappresenta". Naturalmente, le discussioni saranno precedute da lavori di preparazione, rivolti a tutti gli iscritti, sulle tematiche che saranno trattate nei singoli organi. Inoltre, ogni partecipante dovrà prepararsi e documentarsi, da solo od in gruppo, anche in base alle indicazioni bibliografiche che saranno fornite dagli organizzatori. Ogni delegato dovrà inoltre preparare un breve position paper che riassume la politica del proprio Stato, solo sull'argomento che verrà discusso nell'organo al quale partecipa.

"La simulation game - prosegue la studentessa del MSOI - si svolge anche in altre città, europee ed extraeuropee: a Vienna, per esempio, in agosto, oppure a New York. Lo scorso anno l'iniziativa si è tenuta anche a Roma, dove sarà ripetuta".

Al Naples Model United Nations partecipano dunque i soci MSOI, i quali

conseguiranno anche **tre crediti formativi**, spendibili nell'ambito del nuovo ordinamento universitario. Un incentivo, quest'ultimo, ma certamente non la motivazione principale che induce gli ottanta studenti a partecipare.

"NAMUN 2003 - spiegano gli organizzatori - è un'occasione unica, che stimola e serve a praticare l'inglese ad un livello formale, essendo in questa lingua tutti gli interventi. Inoltre, rappresenta la prima esperienza di negoziato multilaterale e mette in contatto col mondo nel quale ci si augura un giorno di lavorare. Consente di acquisire dimestichezza con alcuni dei principali strumenti utilizzati nei rapporti internazionali e dà la possibilità di farlo...giocando!"

L'evento organizzato dal MSOI si svolge con il patrocinio e con la collaborazione della SIOI - Società Italiana per l'Organizzazione Internazionale-, della Regione Campania, del Comune di Napoli, della Provincia, dell'Università L'Orientale e della Seconda Università di Napoli, della Fondazione IDIS - Città della Scienza e della Fondazione Banco di Napoli.



Alessandra Bailo Modesti

L'INAUGURAZIONE DELL'AULA DEL CONSIGLIO DEGLI STUDENTI

Sono trascorsi trent'anni dal golpe col quale Augusto Pinochet rovesciò il governo di Salvador Allende ed instaurò una brutale dittatura nel Cile, sostenuto dall'amministrazione Nixon e dai servizi segreti americani.

Pinochet, oggi, è l'emblema del tiranno sanguinario; Allende rappresenta l'icona del coraggio e della resistenza fino alla morte, avendo preferito suicidarsi alla Moneda, piuttosto che cadere nelle mani dei golpisti.

E' dunque vivo assai più di Pinochet, che trascina la sua vecchiaia di dittatore in pensione tra malanni veri o falsi, utili a sfuggire alle inchieste dei magistrati - tra i quali lo spagnolo Garzon - che non si rassegnano all'impunità garantitagli dal governo cileno, alla fine della dittatura.

Allende resiste anche nel ricordo degli studenti dell'Orientale, i quali a lui hanno dedicato l'aula inaugurata il 10 ottobre a Palazzo Corigliano. Sarà la sede del Consiglio degli Studenti e rappresenterà un punto di aggregazione, di discussione, di dibattito.

"E' stata una bella giornata - ricorda **Edoardo Napolitano**, il presidente del Consiglio degli Studenti di Ateneo - All'inaugurazione sono intervenuti moltissimi studenti e vari esponenti delle realtà politiche, culturali ed istituzionali cittadine. C'erano infatti il segretario della Cgil Michele Gravano, Omar Sulei-

man, il portavoce della comunità palestinese in città, il magistrato Nicola Quatrano, il rettore Pasquale Ciriello, Peppe d'Aiello in rappresentanza di Amnesty International". Quatrano, in particolare, ha indicato in Allende il simbolo della resistenza ad un capitalismo che, pur di garantire privilegi ed interessi (il golpe fu sostenuto dalle multinazionali n.d.r) non esita ad affossare la democrazia. Anzi, ha detto che la vicenda cilena evidenzia come capitalismo e democrazia abbiano poco a che fare. Il Rettore Ciriello si è attenuto alla tematica meramente universitaria, criticando peraltro in maniera piuttosto vivace la riforma Moratti. Gravano ha ribadito il no del sindacato alla riforma delle pensioni ed ha invitato alla mobilitazione, già vittoriosa quando si trattò di contrastare l'attacco della Confindustria e del governo che essa esprime all'articolo 18 dello Statuto dei Lavoratori.

L'aula non servirà soltanto ad ospitare le riunioni del Consiglio degli studenti. I rappresentanti, infatti, sperano di poter mettere a disposizione dei loro colleghi almeno **quattro riviste**, da consultare in questo spazio: *Limes*, *Latinoamerica*, *l'Internazionale* e *Fernandèl*. Inoltre, essa sarà utilizzata come studio, per l'organizzazione di eventi che il Consiglio degli Studenti si appresta a promuovere. "Partirà nei prossimi giorni un **cinforum gratuito**, che



dovrebbe svolgersi a palazzo Corigliano e stiamo utilizzando il materiale raccolto da una laureanda per organizzare una giornata di studi sul caso cileno e sul golpe cileno. Ci piacerebbe anche promuovere una giornata interamente dedicata ai temi dell'Europa sociale, con la partecipazione di Vittorio Agnoletto".

Napolitano conclude annunciando l'imminente pubblicazione di una rivista che si occuperà di tematiche sociali ed è aperta alla collaborazione degli studenti. Dovrebbe chiamarsi *Unidad Popular*, come la coalizione di sinistra che era guidata da Allende.

Il calendario prevede: dal 22 al 24 ottobre conferenza internazionale sulle questioni di Timor Est e del Sahara Occidentale nel diritto internazionale contemporaneo; 27 ottobre giornata di studio dedicata all'abolizione delle misure economiche coercitive extraterritoriali unilaterali come strumento di costruzione politica ed economica; 24-27 novembre Simulation Game.

Per informazioni: www.msoinapoli.it oppure namun2003@msoinapoli.it

> IL PROGRAMMA

E' UN PROGRAMMA MOLTO FITTO, QUELLO DELL'INIZIATIVA PROMOSSA DAL MSOI.

IL 24 OTTOBRE, A CITTÀ DELLA SCIENZA, SI DISCUTERÀ DEL RUOLO DELL'ONU NEI DUE CASI DI STUDIO - *TIMOR EST E SAHARA OCCIDENTALE* - ESAMINATI NELLA PRECEDENTE GIORNATA. TRA GLI INTERVENTI: **PASQUALE DE SENA**, DOCENTE DI DIRITTO INTERNAZIONALE ALLA SUN, **FRANCESCA DELL'ACQUA**, EX VOLONTARIA DELLE NAZIONI UNITE, FUNZIONARIO A TIMOR EST, **MARCO RAMAZZOTTI**, CONSULENTE PER LO SVILUPPO RURALE E RICERCATORE PRESSO IL CHURCHILL COLLEGE DI CAMBRIDGE.

IL 27 OTTOBRE, NELL'AULA AFFRESCATA DI PALAZZO CASAMASSIMA DE L'ORIENTALE, INTERVENTI SUL TEMA DELLE *MISURE ECONOMICHE COERCITIVE EXTRATERRITORIALI COME STRUMENTO DI PRESSIONE POLITICA ED ECONOMICA*. PREVISTI I CONTRIBUTI DI: **RENATO BRIGANTI** (MANITESE CAMPANIA), **VALENTINA GRADO** (DOCENTE DI ORGANIZZAZIONE INTERNAZIONALE), **MARIA CRISTINA ERCOLLESSI** (DOCENTE DI SISTEMI POLITICI E SOCIALI DELL'AFRICA CONTEMPORANEA), **ANGELO TRENTO** (INSEGNA STORIA DELL'AMERICA LATINA), **MARISA SIDDIVO** (DOCENTE DI SISTEMI ECONOMICI COMPARATIVI), **STEFANIA DENTE ED ALESSANDRA TRAMONTANO** (MEDICI SENZA FRONTIERE).

IL 28 OTTOBRE, SEMPRE A PALAZZO CASAMASSIMA, LA GIORNATA DI STUDIO SARÀ DEDICATA AGLI *OBIETTIVI DI SVILUPPO DEL MILLENNIO*. DURANTE L'INTERO SVOLGIMENTO DEL CONVEGNO, SARÀ ALLESTITA LA MOSTRA FOTOGRAFICA *SABBIA NEGLI OCCHI*, PROMOSSA DALL'ASSOCIAZIONE FOTOGRAFICA SENZA FRONTIERE, E COMPLETAMENTE REALIZZATA DA ALLIEVE ED ALLIEVI SAHARAWI DEL CAMPO PROFUGHI DI AL - AYOUN, IN ALGERIA.



L'Orientale

Parte la laurea specialistica in Culture e letterature di lingua inglese

A metà novembre i corsi

Culture e letterature di lingua inglese, la laurea specialistica attivata dalla Facoltà di Lingue e letterature straniere de L'Orientale, in collaborazione con la Facoltà di Lettere, comincerà i corsi a metà novembre. "Ci aspettiamo un piccolo gruppo di iscritti -precisa Lidia Curti, docente di Letteratura dei paesi di lingua inglese- considerando il fatto che, complessivamente, l'Orientale avrà quest'anno una ventina di laureati triennali. Sono loro i potenziali interessati alla specialistica, perché i quadriennalisti non hanno grande interesse a conseguire una laurea che ha un valore equivalente a quella che hanno già". Ci sarà tempo fino al trentuno dicembre, per immatricolarsi. "La laurea -spiega la Curti-, prevede lo studio delle culture dei paesi anglofoni, dalla Gran Bretagna agli Stati Uniti, dall'India all'Australia. Requisito fondamentale per iscriversi: aver studiato tre anni d'Inglese nella laurea di primo livello. Alla specialistica si potranno immatricolare senza debiti formativi anche i laureati di primo livello in Studi Comparatistici. Quelli in Culture del Mediterraneo, forse, qualche debito formativo lo porteranno, non avendo probabilmente studiato inglese per tre anni nella triennale".



La professoressa Lidia Curti

Sbocchi occupazionali: "insegnamento, pubblica amministrazione, enti ed istituzioni che operano nei paesi anglofoni oppure che hanno relazioni con persone provenienti da quei paesi". A proposito di insegnamento, permane l'incertezza in merito al percorso da seguire, per chi voglia fare il professore. "Purtroppo, la situazione resta confusa, tra voci, leggi e leggine, che si smentiscono l'una con l'altra. Posso ipotizzare, stando alle più recenti notizie, che sarà necessario conseguire la laurea di primo livello, poi la specialistica e poi un anno di Scuola di Specializzazione per l'insegnamento".

Si insedia il nuovo CdA

Il 31 ottobre entra in carica il nuovo Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo, eletto prima dell'estate. Gli studenti rinnoveranno le loro rappresentanze non prima di febbraio-marzo. Entro la fine di dicembre dovrebbe essere approvato il regolamento elettorale del quale si sta occupando una commissione composta dal prorettore Lida Viganoni, dal professor Giuseppe Cataldi e da Aldo Accurso, il responsabile dell'ufficio elettorale di Ateneo.

Ecco i nomi delle componenti elettive del nuovo Consiglio: Giorgio Amifranco, Bruno D'Agostino, Rossella Ciocca per i professori di prima fascia; Sergio Corrado, Francesca Corrao, Luigia Melillo per i professori di seconda fascia; Sergio Ventriglia, Maddalena Toscano per i ricercatori; Michele De Pascale, Luigi Isaia per il personale amministrativo e tecnico.

Palazzo Penne

L'Orientale sta trattando con la Regione la cessione in comodato d'uso di Palazzo Penne, che l'ateneo vorrebbe utilizzare per organizzare convegni, seminari ed altre attività culturali. L'ateneo s'impegnoerebbe a svolgere i necessari lavori di restauro e ristrutturazione.

Lauree a Scienze Politiche

Slitta dal tre al sette novembre l'inizio delle sedute di laurea alla facoltà di Scienze Politiche. Il 17 novembre comincerà la sessione straordinaria degli esami, destinati agli studenti fuori corso, agli iscritti al quarto anno del vecchio ordinamento ed agli iscritti al terzo anno del nuovo ordinamento. Proseguirà fino al 28 novembre.

Con il Preside Vito, il campione del mondo di canottaggio Federici

Scienze Motorie inaugura l'anno accademico

Una facoltà giovane ma forte di numerose richieste (ogni anno, su 500 posti disponibili, sono un migliaio i candidati alla prova di ammissione), nata dalla storica esperienza dell'ISEF partenopeo e che sta realizzando sinergie con strutture già esistenti. Lo ha sottolineato il Preside della Facoltà di Scienze Motorie **Giuseppe Vito**, nel corso della presentazione dei nuovi spazi del Centro Universitario Sportivo il 16 ottobre. Il Preside accompagnato dal testimonial, **Emanuele Federici** - laureando, due volte campione del mondo di canottaggio - ha inaugurato il nuovo anno accademico della Facoltà di Scienze Motorie. "Oggi - ha spiegato - un laureato in Scienze Motorie deve avere competenze in ambito biomedico, psicopedagogico-sociale, manageriale e sportivo". Una nuova figura professionale la cui formazione, dunque, verte sull'interdisciplinarietà. Ecco il motivo della collaborazione "con il CUS Napoli che ci permette di svolgere adeguatamente tutta l'attività pratica, mentre per la parte medica abbiamo una convenzione con le facoltà mediche del Federico II e della Seconda Università".

Gli spazi didattici. Nel lungo periodo si ipotizza di destinare a sede della Facoltà un'area nella

Emanuele Federici

Eta: 25 anni

Ateneo: Parthenope

Facoltà: Scienze Motorie

Laureando con media del 27,5

Tesi in preparazione:

"La prestazione sportiva nel canottaggio"

Sport: Canottaggio

Categoria: Pesi Leggeri

Risultati sportivi

Campione del Mondo 2002 e 2003

Campione d'Italia 2003

4 titoli universitari

Riconoscimenti:

Stella d'oro al merito sportivo 2002 e 2003



Bagnoli Futura. Oggi i problemi potrebbero essere risolti, secondo il Preside, organizzando la didattica dei primi due anni al Cus con "un'aula fissa ed una segreteria distaccata" e quella del terzo "al Santa Dorotea di via Petrarca per le lezioni di teoria". Pare, comunque, che al momento ci siano trattative in corso per l'acquisto della Clinica Hermitage.

"Scienze Motorie è quasi un percorso obbligato per chi pratica ed ama lo sport", ha detto Federici. "Una facoltà che vanta il 10% di atleti agonisti iscritti - ha aggiunto il Preside - è una ricchezza ed un investimento per il futuro dello sport che com'è noto non naviga in buone acque".

LEZIONE DI METEOROLOGIA A VILLA D'ANGRI

Giuliacci, da Canale 5 all'Università Parthenope

Più che scrutare il cielo o affidarsi alla saggezza popolare (del tipo 'cielo a pecorelle...!', 'rosso di sera...'), oggi si guarda la Tv, si ascolta la radio, si consulta internet. La passione - non è ancora mania come negli Stati Uniti - per le previsioni del tempo unisce l'Italia, dal nord al sud. Una spia del nuovo sport nazionale: la proliferazione nei palinsesti televisivi dei vari meteo. Qualche programma vanta, a torto, pretese di scientificità. Una qualità che, invece, avranno riscontrato i tanti accorsi alla lezione ("Il clima del Mediterraneo: quale futuro?") di un noto volto televisivo: il Colonnello **Mario Giuliacci**. L'incontro si è svolto sabato 18 ottobre presso la sede di rappresentanza dell'Università Parthenope, Villa Doria D'Angri.

"E' nella nostra tradizione culturale ospitare iniziative anche esterne, però attinenti ai filoni scientifici del Parthenope. Il clima e la meteorologia rappresentano una delle grandi tradizioni scientifiche del nostro ateneo. È per noi un onore ospitare personalità del calibro del colonnello Giuliacci", ha detto in apertura dell'iniziativa che si inquadra nell'ambito del "Premio Penisola Sorrentina" organizzato dall'associazione Il sipario delle Muse, presieduta da Arturo Esposito, il Rettore **Gennaro Ferrara**.

"Il mar Mediterraneo è un mare chiuso, complesso e luogo di scarico di petroliere e fette varie. E' sensibile al clima, anche perché suscettibile delle variazioni del clima nordafricano, ma anche dei venti del nord Europa", ha detto il prof. **Giancarlo Spiezie** (oceanografo).

La parola, poi, al Colonnello Mario Giuliacci, climatologo delle reti Fininvest e di Epson Meteo. "L'impennata del riscaldamento della terra negli ultimi venti anni, è uguale a quella di 1.000-2.000 anni. E questo è preoccupante". Giuliacci parla dell'effetto serra "il problema sta nel consumo di

petrolio. Io sono moderatamente ottimista: c'è una energia pulita, l'idrogeno", ma è ancora allo studio, "occorreranno ancora 30-40 anni". Sul grande caldo che ha investito l'Europa quest'estate "erano cento anni che non si registrava". Così la piovosità dell'estate 2002. "Tutte e due situazioni profondamente anomale". Piove meno su quasi tutto il Mediterraneo "in Campania, mediamente, meno degli ultimi 50 anni. Questo causa problemi di approvvigionamento idrico". In generale la temperatura, comunque, si è riscaldata di circa un grado in 20 anni in Italia. "Tutto ciò comporterà effetti seri: aumento della temperatura, aumento dei livelli del mare, scioglimento dei ghiacciai polari e di quelli alpini, desertificazione". Giuliacci ha anche ricordato l'eccezionalità dei nubifragi "colpa della crescita delle città che ha portato ad aumento di calore". Le statistiche chiariscono il fenomeno: sei alluvioni in Italia in 50 anni, addirittura 4 negli ultimi 10.



Il Colonnello Giuliacci ed il Rettore Ferrara



Nuovo ordinamento, ampio dibattito

Cambia la tesi ad Economia

Consisterà in un esame interdisciplinare, una relazione o uno stage.
Si può aspirare al 110 anche con la media del 27

Ampio il dibattito che si è sviluppato sulla riforma nell'ultimo Consiglio di Facoltà di Economia il 15 ottobre. "Apertura su tutta la linea -assicura il Preside **Claudio Quintano**- La tesi ora consisterà in diversi tipi: un esame interdisciplinare, una relazione supervisionata dal tutor o uno stage. Quindi al voto di media si aggiungerà quello acquisito con la prova scelta ed il voto finale sarà calcolato in base ad un ulteriore punteggio ricavato dal curriculum. Un aspetto importante: anche con la media del 27 si può aspirare al 110, la lode è decisa dalla commissione. Inoltre, sono stati introdotti criteri meritocratici che favoriranno nell'acquisizione di punti chi ha studiato bene in tempi brevi. Cambierà anche la modulistica ed i tempi per la

richiesta delle tesi".

Soddisfatto delle novità "e della disponibilità dimostrataci soprattutto dal prof. Quintano e dalla prof.ssa Calvelli", **Eugenio Tatarelli**, Presidente del Consiglio degli Studenti ed ospite della riunione del Consiglio di Facoltà. Spiega: "il nuovo regolamento prevede una griglia che aggiunge punteggio al voto di media in base a **requisiti meritocratici**: il tempo di conseguimento della laurea, la partecipazione al progetto Erasmus, lo svolgimento di un tirocinio. Il corso di studi si può concludere con una relazione che darà altri punti". Per gli stage si è individuato un nuovo strumento: "si invita gli studenti a cercare in modo autonomo l'azienda presso cui svolgere lo stage, l'università si fa carico

dell'assistenza e degli oneri -ad esempio l'assicurazione-".

Per verificare lo stato di attuazione della riforma, "si è deciso di aprire un tavolo di confronto attraverso un Senato Accademico straordinario". Disponibilità anche a rivedere i contenuti della triennale "alleggerendo i programmi che sono ancora troppo pesanti" dice Tatarelli.

Altro capitolo, le lauree specialistiche. Economia quest'anno ne ha fatte partire tre: Scienze Economiche internazionali, Management e Statistica. 100 i posti disponibili per le prime due, 50 per l'ultima. Si sono candidati alla prova di ammissione che si è svolta il 17 ottobre, solo in 24, in prevalenza studenti del vecchio ordinamento che hanno usufruito della transizione

al nuovo, in quanto ancora non si è concluso il terzo anno della riforma. I numeri programmati sono certo esigui "soprattutto se rapportati con gli iscritti ed in particolare gli immatricolati. Bisogna capire se il numero di posti disponibili verrà di volta in volta incrementato rispetto alle richieste o fa parte di una specifica politica selettiva e restrittiva", conclude Tatarelli.

Grazia Di Prisco



Il Preside Claudio Quintano

• Scienziato canadese, professore onorario di Scienze e Tecnologie

Titolo di professore onorario della Facoltà di Scienze e Tecnologie dell'Università Parthenope al prof. **Gérard Lachapelle**. La cerimonia si è svolta il 17 ottobre nell'Aula Magna, alla presenza dei massimi rappresentanti accademici dell'Ateneo. Il prof. Lachapelle, del Dipartimento di Ingegneria Geomatica all'Università canadese di Calgary, scienziato di fama mondiale, "è il padre della geomatica -sottolinea il Preside **Antonio Pugliano**- Lo abbiamo invitato presso la nostra Facoltà, conferendogli il titolo di Professore Onorario, nell'ambito dell'attivazione del percorso in Geomatica del Corso di Laurea in Informatica, primo in Italia. Le collaborazioni con l'eminente ricercatore sono già iniziate tempo fa, in qualità di supervisore a tesi per il dottorato in Scienze Geodetiche e Topografiche".

Al termine della cerimonia il professor Lachapelle ha tenuto una lezione dal titolo "Global Navigation Satellite System—Opportunities and Challenges".

• Economia, news

- Da ottobre e per tutto l'anno accademico 2003/2004 il professor **Vito** riceverà gli studenti il venerdì alle ore 15.00.

- Il professor **Michele Quintano** riceverà gli aspiranti testisti il 29 ottobre alle ore 10.00 presso la segreteria didattica dell'Istituto di Studi Aziendali.

- Le dispense di Revisione Aziendale del corso del professor **Fedele** sono disponibili presso i centri Melerose (via Porta di Massa) e Copy 2000 (via Basile 2).

• Trend immatricolazioni

Trend positivo per le immatricolazioni ai Corsi di Laurea della Facoltà di **Scienze e Tecnologie**: "soprattutto per **Scienze Nautiche**, che già registra 74 nuovi studenti. Va ottimamente anche **Informatica**. Scendono invece le richieste per **Scienze Ambientali** per il calo fisiologico che investe i Corsi di tutta Italia e probabilmente anche per la compresenza in Campania di altre tre Corsi".

• Scienze Motorie, lezioni dopo il 5 novembre

Primo anno di Scienze Motorie: i 560 primi in graduatoria devono **perfezionare l'immatricolazione entro il 29 ottobre**, pena l'esclusione e l'attribuzione ad altri aspiranti dei posti resisi vacanti. I quali dovranno, a loro volta, completare l'immatricolazione entro 5 giorni dall'avviso e comunque non oltre il 7 novembre. Le lezioni inizieranno dopo il 5 novembre. Gli studenti del primo e secondo anno seguiranno presso l'Auditorium Quadrifoglio, in via Cincinnato 4, nelle adiacenze del CUS Napoli, (stazione della metropolitana di via Cavalleggeri Aosta); quelli del terzo presso la struttura di Villa Doria D'Angri, in via Petrarca 80.

• Tasse e scadenze

È il 5 novembre il termine per immatricolazioni ed iscrizioni ad anni successivi all'Università Parthenope (ma va detto che è tradizione dell'Ateneo concedere una proroga). L'importo delle tasse è diviso in due rate. La prima da versare entro il 5 novembre è di 188 euro (comprensiva di bolli) più 62 euro per la tassa regionale. Entro il 31 dicembre dovrà invece essere consegnata alla segreteria studenti l'auto-certificazione che consentirà l'individuazione della fascia di appartenenza data dalla condizione economica (reddito, patrimonio mobiliare ed immobiliare) e dal merito. La seconda rata, differenziata per fascia, dovrà essere versata entro marzo 2004.

Informazioni e modulistica presso la Segreteria studenti in via San Nicola alla Dogana aperta al pubblico, dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle 12.00 e il martedì e giovedì anche dalle ore 15.00 alle 17.00.

Università del Sannio

Primo anno di attività del Centro di Competenza

Il primo Centro di Competenza Regionale è nato alla fine del 2002. Si occupa delle **Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione** ed ha come capofila il Centro di Eccellenza sulle Tecnologie dell'Università del Sannio. Due gli obiettivi tattici: l'integrazione della dotazione infrastrutturale degli attori (Dipartimenti Universitari, Consorzi di Ricerca, Parchi Scientifici e Tecnologici) e la realizzazione di un Progetto Dimostratore (una piattaforma hardware-software che consente l'accesso a servizi di rete distribuiti su vasta area geografica da terminali mobili di varia natura e complessità, da un lato con servizi di tipo tradizionale).

Si tireranno le somme del primo anno di attività. Nell'occasione è stata organizzata una fittissima tre giorni - che si svolge mentre andiamo in stampa, dal 21 al 23 ottobre- cui intervengono rappresentanti delle grandi imprese ICT, del Governo e degli Enti locali. Un anno in cui "si è prodotto ottimi risultati nei rapporti con le imprese. Grazie alla nostra struttura, saranno facilitate nello sviluppo di nuovi progetti", spiega il dott. **Sergio Betti**, project manager del Centro.

Finalista a Miss Italia, studentessa di Scienze Motorie

Napoletana, 18 anni, un metro e settanta di altezza, **Ilaria Castellano**, finalista al concorso di Miss Italia 2003, vincitrice della fascia di bellezza Miss Rocchetta, è una studentessa di Scienze Motorie della Parthenope. "Partecipare a Miss Italia è stata una esperienza fantastica - ci racconta - **Comunque è un ambiente molto competitivo e duro. Per me è stata una vetrina per entrare nel mondo dello spettacolo e realizzare il mio sogno: la danza. Studio da 9 anni danza classica e moderna: un impegno totale con allenamenti continui**".

Grazie alla fascia di Miss Rocchetta "ho avuto un contratto nazionale, sono stata ospite in alcune trasmissioni televisive -Uno Matti-



na e la Vita In diretta". Inviti anche in Campania. È stata madrina del diciassettesimo raduno delle Mongolfiere a Fragneto Monforte (Benevento). "Un'esperienza molto forte; un ampio spazio della manifestazione è stato dedicato ai portatori di handicap. Un impegno per il sociale molto importante, in cui credo e che non dovrebbe mai mancare".

I prossimi impegni: "ho sempre dato il massimo sia nella danza che a scuola. Ora accanto alla danza e agli impegni previsti dal contratto, voglio continuare a studiare, per questo mi sono iscritta a Scienze Motorie. Credo che questa laurea sia una carta in più da avere come garanzia per il futuro".

G. Di P.

N° 17 anno XIX del 24 ottobre 2003
(n. 362 numerazione consecutiva)



CRONACA

Spinning in palestra ed in piscina ed un solarium per naturalisti le novità del Cus

Dopo l'exploit dello scorso anno, con il campo pratica da Golf a 5 buche, anche quest'anno il benvenuto alle matricole ed agli universitari che da sempre frequentano il CUS, è stato dato con delle novità. Giovedì 16 ottobre, infatti, sono state presentate la sala di spinning da 100 mq, la vasca per lo spinning in acqua (che può contenere fino a 30 postazioni) ed un solarium per naturalisti da 250 mq (sul tetto del Palazzetto dello sport), con docce ed accessori vari per riservare la privacy dei frequentatori. Il solarium e lo spinning in piscina partiranno a primavera inoltrata, mentre tutto è pronto e predisposto per la sala interna di spinning, mancano solo le cyclette che saranno fornite dall'Università in tempi stretti.

Intanto sono partite le attività di tutti i settori sportivi. La palestra di fitness, dopo i lavori per l'ampliamento dei servizi, ha ripreso l'attività a pieno ritmo prolungando l'orario di apertura. Non c'è più la pausa pranzo. I nuovi orari settimanali sono 10,00- 22,30 ed il sabato dalle 9 alle 13,30. Le specialità offerte dagli istruttori sono: **total body workout, spring energie, fit boxe, gag, step tone, total body funzionale ed aero/hip hop**, il tutto accompagnato da servizio nutrizionista, attività di relax muscolare, sauna e massaggi. Buon inizio anche per i corsi di **atletica leggera** diretti dal tecnico **Gianni Munier** e ritornano le lezioni di **tennis** curate da **Massimo Cierro**. Per quanto riguarda l'Associazione ACASUS, che raccoglie tutti i CUS campani, è stato eletto Presidente il prof. **Vincenzo Rotunno**, già dirigente del settore pallavolo cusino.

Intanto, per la programmazione futura si attende il "piano esecutivo" del Comune che dovrà sbloccare la stagnante situazione dell'area di Bagnoli (presumibilmente entro il

prossimo mese di novembre), per poter continuare a concorrere all'assegnazione della location della "Coppa America". Il piano regolatore, attraverso l'Università, prevede l'assegnazione al Cus Napoli di un'area di 46 ettari in categoria A (la prima ad essere bonificata), per la destinazione ad impianti sportivi. Una sfida da subito accolta dai dirigenti cusini che però temono per i finanziamenti dei progetti, come lo stesso presidente, **prof. Elio Cosentino** dichiara: "fino al 1998, ogni anno, il CUS Napoli riceveva dal Governo nazionale circa un milione e mezzo di euro per l'edilizia universitaria. Questi fondi, grazie ai nostri progetti, hanno permesso la costruzione del nostro Centro Sportivo Universitario, tra i più grossi ed efficienti d'Italia. Successivamente, il finanziamento annuale è sceso a 2-300.000 euro, per la sola manutenzione degli impianti. Nel caso in cui l'area di Bagnoli ci dovesse essere consegnata, si ripartirebbe con una grossa opera, non più finanziata dal Governo nazionale ma quello regionale. Allo stato attuale non sono state ancora prese decisioni in questo senso".

Nel frattempo al CUS si continua a programmare e realizzare. È in corso una gara per l'installazione di nuovi pannelli solari, da aggiungere all'impianto già attivo da circa un anno. È pronto il progetto per la

costruzione di una nuova piscina da 25 metri all'aperto: avrà un centro benessere collegato e sarà posizionata nelle vicinanze della pista di atletica leggera. Inaugurazione prevista per il prossimo mese di giugno. E non finisce qui, c'è altro in cantiere. Sembra quasi una corsa contro il tempo per essere pronti ed efficienti alla notizia che tutti i napoletani attendono per dicembre: la decisione di Alinghi per la scelta della sede per la prossima edizione della "Coppa America".



Il Presidente Cosentino mostra le nuove cyclette per lo spinning in piscina

Meeting universitario per la Pace nel Mediterraneo

"Lo sport gioca alla pace" è il titolo del Meeting universitario organizzato dal CUS Avellino diretto dal Presidente Antonio Di Pietro, dal 24 al 26 ottobre presso il centro sportivo "Country Club" di Picarelli ad Avellino.

Nel programma della tre giorni sono previste una serie di manifestazioni sportive con incontri di pallavolo, pallacanestro e calcio a cinque, che vedono la partecipazione di rappresentanze studentesche degli USA, Palestina, Senegal, Marocco, Grecia, Sri-Lanka, Repubblica Dominicana, Pakistan, Burkina-Faso, Malta, Costa D'Avorio, Cus Avellino, Cus Napoli e Cus Salerno.

Domenica 26, sempre nello stesso centro, si terrà in convegno "Insieme costruiamo la pace", Interverranno i Rettori Pasquale Ciriello (L'Orientale), Genaro Ferrara (Parthenope) e Raimondo Pasquino (Salerno), il Senatore Nicola Mancino, il Presidente del Consiglio Regionale Bruno Casamassa, gli assessori Luigi Anzalone (Bilancio - Regione) e Rocco Manzo (Provincia di Avellino), i Presidenti di Cus, prof. Elio Cosentino (Napoli) e dott. Lorenzo Lentini (Salerno). Modera il prof. Giuliano Minichiello (Univ. di Salerno), introduce il dott. Antonio Di Pietro (Presidente del CUS Avellino).

Costruzioni. Tel. 081.560.37.94.

- Laureando in Legge, max serietà, cerca collega per preparazione e ripetizione degli esami del primo e secondo anno, anche al proprio domicilio. No perditempo. Tel. 339/3347541.

- Assistente impartisce lezioni a studenti di **Giurisprudenza**. Tel. 081.556.97.04 ore serali.

- Laureata lunga esperienza impartisce lezioni di **Economia politica** per studenti di Giurisprudenza. Tel. 347/1226167-081.544.41.79.

- Tesi di laurea in **materie giuridiche, economiche e letterarie**, offresi qualificata collaborazione. Tel. 081.556.97.04 ore serali.

- Madrelingua impartisce lezioni di **spagnolo**. Tel. 081.44.70.12.

- Laureata effettua lezioni ed esercitazioni di **Matematica, Finanza I, Scienza delle finanze**. Tel. 340/9025783.

- Docente con pluriennale esperienza prepara esami universitari di **Istituzioni di Diritto privato, Diritto Pubblico, Diritto Commerciale, Economia politica e Scienza delle finanze**. Collabora alla stesura di tesi nelle **materie giuridiche ed economiche**. Tel.

081.767.68.75 - 347/8397438.

- Laureata in Giurisprudenza impartisce lezioni di **Diritto**. Zona Vomero. Tel. 338/3978293.

- Procuratrice legale impartisce accurate lezioni in **Diritto Privato, Diritto Costituzionale e Procedura Civile**, 13 euro ad ora. Tel. 081.551.57.11.

- Vero esperto in discipline matematiche, statistiche, con esperienza decennale, impartisce lezioni di **Matematica generale, Matematica finanziaria I e II, Statistica, Micro-Macroeconomia, Scienza delle finanze, Ragioneria**. Tel. 338/3026485.

- **Matematica** laureato con decennale esperienza nell'insegnamento universitario e di scuole medie prepara ad ogni livello. Lezioni individuali e di gruppo. Tel. 081.780.17.99.
- **Diritto privato, Diritto processuale civile**, si impartiscono lezioni da parte di avvocato/professore. Tel. 081.777.32.49 - 338/8614702.

- Laureata in Giurisprudenza, lunga esperienza, impartisce lezioni di **Diritto civile, commerciale, penale, amministrativo e Procedura civile**. Tel. 333/3841376.

- Avvocato impartisce lezioni in **materie giuridiche**, zona Vomero. Tel. 339/5367746.

CERCO

- Studente cerca collega per preparare esame di **Diritto Commerciale**, I cattedra. Tel. 338/8515514, dopo le ore 16,00.

FITTO

- Fittasi a 3 studentesse tre camere in appartamento al **Vomero** (via Fracanzano). Tel. 347/5315780.

VENDO

- Vendo testi: Vansetti, Capaldo, Manuale di diritto industriale; Piccolo D., Statistiche; G. Brosio, Economia e Finanza pubblica.

- Vendo testi a metà prezzo di copertina per studenti di Lettere e filosofia del primo anno e Giurisprudenza del primo anno. Tel. 328/9332063.



LEZIONI

- **Statistica e Matematica Finanziaria**, docente effettua lezioni ed esercitazioni per esami universitari. Tel. 330/869331.

- Lezioni di diritto si impartiscono in: **privato, civile, commerciale, penale, lavoro, romano, storia del diritto, procedura civile e penale, filosofia del diritto**. Zona Arenella/Vomero. Tel. 081.229.21.68.

- Lezioni di **Scienza e Tecnica delle**



COMUNE DI NAPOLI
Assessorato alla Dignità

ABBONAMENTI AGEVOLATI PER STUDENTI RESIDENTI NEL COMUNE DI NAPOLI - ANNO 2003/2004



Anche per l'anno scolastico 2003/2004, grazie alla convenzione stipulata tra l'Amministrazione comunale e il Consorzio UnicoCampania (delibera della G. C. n. 4161 del 15 Dicembre 2000), gli studenti residenti nel Comune di Napoli possono ottenere l'abbonamento "UNICONAPOLI" a condizioni agevolate:

50% DEL COSTO EFFETTIVO nove mesi al prezzo di Euro 104, 50 (anziché Euro 209, 16)

L'agevolazione è concessa agli studenti in possesso del certificato I.S.E.E. dal quale risulti un reddito non superiore a € 10.633,00.

- 1) **STUDENTI residenti nel Comune di Napoli che frequentano scuole elementari, medie di I e II grado** (con limite d'età sino a 20 anni), **corsi di formazione professionale istituiti dalla Regione Campania** (ai sensi della L. n. 845 del 21/12/78 e della L.R. Campania n. 19 del 28/03/87; con limite d'età sino a 26 anni);
 - **periodo di validità dell'abbonamento:dalla data di emissione fino al 30 Giugno 2004.** (Costo € 104,50 + 6,20 costo tessera) Totale € 110,70
 - **Presentazione della richiesta: dal 08 Settembre al 15 Ottobre.**
- 2) **STUDENTI UNIVERSITARI residenti nel Comune di Napoli** (con limite d'età sino a 26 anni);
 - **Periodo di validità dell'abbonamento dal 1° Novembre 2003 al 31 Luglio 2004.** (Costo € 104,50 + 6,20 costo tessera) Totale € 110,70
 - **Presentazione della richiesta: dal 01 Ottobre al 31 Ottobre 2003.**

L'abbonamento Universitario può essere anche richiesto:

- 1) **con validità 8 mesi dal 1° Dicembre al 31 Luglio 2004 al costo di € 92, 90 più 6, 20 per la realizzazione tessera.**
Totale € 99, 10 (Presentazione della richiesta dal 15 Novembre al 30 Novembre 2003)
- 2) **con validità di 7 mesi dal 1° Gennaio al 31 Luglio 2004 al costo di € 81,30 più 6, 20 per la realizzazione tessera.**
Totale € 87, 50 (Presentazione della richiesta dal 15 Dicembre al 31 Dicembre 2003)

Le richieste possono essere presentate presso le sedi abilitate alla distribuzione della modulistica e al ritiro delle domande, entro i termini previsti per ciascuna categoria, allegando la documentazione indicata sullo specifico modulo di richiesta. Alla consegna della prescritta documentazione sarà disponibile, presso la stessa sede di presentazione della richiesta, la tessera personale di abbonamento ovvero l'abbonamento sostitutivo per il primo mese solare di validità. La tessera di abbonamento annuale sarà rilasciata dopo 10 giorni dalla richiesta.

Il costo a carico del titolare (**secondo i mesi richiesti**) dovrà essere corrisposto in contanti, all'atto della richiesta della tessera di abbonamento.

Tutti gli studenti che non posseggono i requisiti per accedere alle agevolazioni del Comune di Napoli possono acquistare l'abbonamento annuale UNICONAPOLI,valido 12 mesi, al prezzo di nove (€ 209.16)

Sedi abilitate al ritiro delle domande e alla distribuzione delle tessere di abbonamento.

| | | |
|---|-----------------|--|
| Circoscrizioni: Orario: 9. 00 – 13. 00 Dal Lunedì al Venerdì | Fuorigrotta | Via Benedetto Cariteo, 51 |
| | Avvocata | P. zza Dante (ex cinema Aurora) |
| | Bagnoli | Via Acate, 65 |
| | Chiaia | Piazzetta S. Maria degli Angeli (via Monte di Dio) |
| | Mercato/Pendino | Corso Garibaldi, 394 |
| | Secondigliano | Via del Cassano is. 6 – Parco dei Fiori |
| | Soccavo | Piazza Giovanni XXIII, 3 |
| | Stella/S. Carlo | Via Lieti, 91 |
| | S. Giovanni | raddoppio B. Quaranta |
| | Poggioreale | Via N. Poggioreale, |
| | Chiaiano | Corso Chiaiano, |
| | Vomero | Via Morghen, 84 |

Nei mesi di Settembre e Ottobre le sottoelencate postazioni :

Metronapoli linea 2 box nelle stazioni di: **Piazza Garibaldi, Campi Flegrei**
Metronapoli linea 1 biglietteria stazione di: **Piazza Vanvitelli**
Orario: 9. 00 - 14. 00 / 16.00 – 18.00

Funicolari : P. zza Augusteo e P. zza Fuga (9. 00-14. 00 /16. 00-18. 00)

dal Lunedì al Sabato